ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per trimestre L. 15; Estero L. 37; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medesime condizioni. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio Pellico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 Redazione: Via S. Pellico 6 I. Amministrazione: II p. - Trieste, Domenica 18 Settembre 1932, Anno X - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80 44 — Nuova Serie N. 3973

Le direttive del Duce all'Ambasciatore Aloisi

per l'attività della Delegazione italiana a Ginevra

ROMA, 17

Stamane S. E. il Capo del Governo ha conferito con l'Ambasciatore barone P. Aloisi, capo di gabinetto al Ministero degli Esteri e capo della delegazione italiana alla prossima assemblea della Società delle Nazioni, e gli ha impartito le sue istruzioni circa l'attività che la delegazione italiana dovrà svolgere prossimamente a Ginevra.

La tesi di Mussolini sulla parità

Sintomatico apprezzamento francese

PARIGI, 17

Lo scritto del Duce sulla questione della parità dei diritti militari della Germania è commentato oggi in un articolo pubblicato dal *Temps*. Benchè il giornale abbia preso la precauzione di stamparlo in una rubrica intitolata «Tribuna libera», volendo con ciò salvaguardare la libertà di apprezzamento dei suoi redattori ordinari che trattano le questioni di politica estera, le qualità del collaboratore del giornale parigino che esamina lo scritto del Duce — il conte Vladimiro d'Ormesson, uno specialista in problemi internazionali molto apprezzato negli ambienti diplomatici francesi — sono tali che l'articolo riveste una reale importanza.

Sforzi di comprensione

Esso rappresenta uno sforzo di comprensione per quanto concluda, secondo il solito, col ribattere il vieto argomento della sicurezza tanto caro al pubblico francese, trova che le argomentazioni del Duce hanno prodotto in Francia e negli ambienti più autorizzati una profonda impressione, molto più di quanto sia apparso dalle prime repliche di mestieranti che non hanno compreso nè la portata mondiale della politica internazionale del Fascismo, nè l'importanza decisiva, nel caso specifico della questione della parità degli armamenti, dell'opinione mussoliniana.

L'articolista comincia col rendere omaggio all'alto valore ideale del testo del Duce:

«La tesi dell'Uomo di Stato italiano — scrive il d'Ormesson — ha il suo valore e sarebbe segno di leggerezza non considerarla con la più grande attenzione. Se ci si mette, infatti, su di un piano ideale, nel quale i principi fanno dimenticare gli uomini e si lasciano da parte gli sforzi che sono attualmente fatti per giungere ad una limitazione o ad una riduzione generale degli armamenti, non si vede assolutamente che cosa si potrebbe obiettare al signor Mussolini. Non è dubbio che delle clausole militari unilaterali — anche quando nella pratica non significano più niente o poca cosa — sono sempre insopportabili per una Nazione.

Noi non viviamo solo di astrazioni. Ci si può lamentare di ciò perchè questa è la causa di tutte le follie umane; ma si deve anche felicitarsene poichè la facoltà di astrazione è la potenza stessa degli uomini. Senza di essa non avremmo noi un raggio di divinità. Risparmiare suscettibilità nazionali tedesche cancellando le clausole militari del trattato di Versaglia, rendere una totale libertà alla Germania perchè essa ritrovi immediatamente la sua serenità ed impieghi questa serenità a collaborare alla coesione pacifica d'Europa, è una politica possibile. Anzi è una politica che incontrerebbe, ne sono sicuro, la piena adesione dell'opinione pubblica francese se le cose andassero in questo mondo come vanno quelle che si osservano giudicandole dal punto di vista di Sirio. Ma, obietta l'articolista, le cose non stanno così e «il signor Mussolini se professa un gusto mediocre per le ideologie di Rousseau, in questo caso oltrepassa Rousseau stesso.

Un argomento caro ai francesi

Il giornalista pretende in primo luogo di scoprire una contraddizione fra la politica pacifista dell'Italia e gli armamenti che l'Italia non nasconde. Ciò permette di rendere un giusto omaggio all'Esercito italiano, ma di prendere subito a cuore... le sorti dell'Austria disarmata. Entrando dall'Austria in Italia il giornalista infatti è stato colpito dagli armamenti italiani. E scrive:

In Austria nemmeno un soldato. Invece in tutte quelle magnifiche cittadine, magari anche nei villaggi dell'Alto Adige, ha incontrato truppe superbe e dense di guarnigioni che mi ridavano di quarto in quarto d'ora il senso della realtà militare.

Non dirò che ho visto una provincia italiana armata fino ai denti poichè ho orrore di questo gergo, ma infine ho visto uno spiegamento di forze che mi ha dato un'alta idea del prestigio militare dell'Italia. Ed io vorrei allora che il signor Mussolini nella sua anima tesa verso l'eguaglianza, sentisse non soltanto ciò che vi è di «penoso» nella situazione militare in alcuni dei nostri vicini, ma anche in quella di taluni dei suoi propri vicini».

Poi, messa da parte l'ironia, l'articolista continua: «Detto ciò, perchè non aggiungere che si vorrebbe con tutte le forze poter essere d'accordo con il Capo del Governo fascista per il regime di pace che egli propone? Ma è quello stesso al quale aspirano tutti i francesi di buonsenso. Gli uomini della mia generazione che hanno fatto la guerra non nutrono per niente sentimenti di odio o il desiderio di tutela nei riguardi dei loro ex avversari. Essi sognano, questi uomini, dopo l'atroce carnaio una pace nella quale i popoli riconciliati possano mettere in comune la loro potenza di creazione e di lavoro.

Che cosa è venuto a paralizzare una intesa franco-tedesca? Chi le ha impedito di svilupparsi normalmente e di trasformare una pace artificiale in una pace vivente? Chi? La Germania».

L'argomento è caro ai francesi e naturalmente il d'Ormesson lo sviluppa a lungo. Poi continua: La Germania si lamenta di passare da una disillusione all'altra. Ma in realtà è lei che va da un errore all'altro. Essa moltiplica come per un piacere i suoi errori di tattica. Essa vorrebbe scuotere le catene del trattato di Versaglia. Ma queste catene, se catene esistono, come non si rende conto che è lei stessa che le tende? La sola politica che le abbia valso dei vantaggi concreti e che abbia appunto contribuito ad allentare queste «catene odiose» è la politica di Stresemann.

Che cosa se ne è fatto? La si è rinnegata e tradita. Oggi nessuno può rimanere insensibile alle rivendicazioni tedesche in materia di eguaglianza di diritti. Nessun francese rinuncierebbe di esaminarle se fossero presentate da una Germania veramente pacifica in condizioni ragionevoli. Ma perchè dare a queste rivendicazioni l'aspetto di un «ultimatum», soprattutto quando esse emanano da un regime di dittatura militare in un paese che è in effervescenza?

Perchè scegliere il momento in cui sono in corso laboriosi sforzi per intraprendere la deflazione e non l'inflazione degli armamenti?

Un po' più su mi sono permesso della rispettosa ironia. Adesso non ironizzo più col signor Mussolini poichè vi è nel suo articolo un passaggio che fa onore alla sua sagacia e non lo si mediterà abbastanza:

Il ritornello della sicurezza

«La Germania — scrive il signor Mussolini — deve dar prova di grande saggezza, non deve ripetere quegli errori di «psicologia» che le sono costati più di molte battaglie; deve mostrare la sua volontà di pace ed il quadro che dovrà entrare nella cornice rappresentata dalla formula «parità giuridica», dev'essere di proporzioni tali da non turbare il già mutabilissimo genere umano».

«Qui il nostro accordo col Capo del Governo italiano è totale. Ma le raccomandazioni ch'egli rivolge oggi alla Germania sono quelle stesse che noi facevamo alla Germania due anni or sono, alla vigilia dell'evacuazione renana. Possiamo tenere ancora una volta questo linguaggio e mettere le nostre supreme speranze di pacificazione nella saggezza dei cannoni tedeschi.

Bisogna confessare che vi è qualche cosa di paradossale in questa idea. Ammettiamo tuttavia ch'essa contenga sul piano della ragione pure qualche cosa di giusto. Non vi è che un mezzo allora per conciliare il principio ideologico che reclamano gli uni e l'esperienza che educa gli altri, ed è che la rivendicazione tedesca cessi di essere considerata come un problema a sè stesso e divenga una delle parti del problema dell'organizzazione collettiva della sicurezza. Ma questo problema collettivo, non possiamo essere noi soli, francesi, a risolverlo».

L'intransigenza francese

Falsità sull'atteggiamento italiano

PARIGI, 17

La Commissione degli Affari Esteri della Camera aveva deciso, in occasione della sessione straordinaria del Parlamento, di tenere una riunione e di pregare il Presidente del Consiglio Herriot di presenziarla per dare schiarimenti sulla situazione internazionale.

La riunione è stata tenuta oggi nel pomeriggio ed ha dato occasione al signor Herriot di confermare, a quanto pare in termini eccessivamente vivaci, i suoi propositi di intransigenza verso la Germania.

Prima però di trattare dinanzi alla Commissione della questione della parità degli armamenti, il signor Herriot ha esposto ai suoi colleghi la situazione della Conferenza del disarmo e, come al solito, ha vantato la buona volontà della Francia. Anzi, se dobbiamo stare alla cronaca della riunione che fanno alcuni giornali, si è permesso dei raffronti per lo meno poco riguardosi ed in ogni caso inadatti.

«Il Presidente del Consiglio — riferisce il *Petit Parisien* — ha fatto un parallelo fra l'atteggiamento alla Conferenza della Francia e dell'Italia, la quale ultima ha già prima accolto favorevolmente le proposte Hoover e oggi non ha modificato il suo atteggiamento».

E l'*Echo de Paris* ritiene di essere in grado di riferire come testuali le seguenti parole del Presidente del Consiglio francese: «Solo grazie alla Francia la prima parte della Conferenza del disarmo ha potuto essere salvata. Nei riguardi della proposta Hoover l'atteggiamento leale della Francia, per quanto essa abbia fatto delle riserve, contrasta con l'accoglienza ditirambica che ha riservato alle proposte Hoover una certa Nazione la quale al principio le ha accolte con entusiasmo e poi infine ha votato contro».

Da quanto si capisce, questa certa Nazione dovrebbe essere l'Italia. Se è così, c'è da domandarsi come il signor Herriot non abbia sentito l'inopportunità di falsare così apertamente la situazione e di venir meno al dovere elementare di osservare una forma più corretta.

Il Presidente del Consiglio Herriot ha ricevuto in udienza l'Ambasciatore di Germania von Hoesch.

Il Governo francese avrebbe le prove

dell'esistenza di armamenti segreti nel Reich

PARIGI, 17

Il Presidente del Consiglio Herriot all'odierna seduta privata della Commissione degli Esteri della Camera ha fatto delle dichiarazioni che hanno vivamente impressionato i presenti: soprattutto quando ha rivelato che il Governo francese è da mesi a conoscenza dell'esistenza di armamenti clandestini della Germania, che da tempo ha richiamato su tale circostanza l'attenzione del Governo di Berlino, dandone comunicazione anche a quello di Londra.

Herriot ha aggiunto di conoscere anche le località ove sono fabbricati notevoli quantitativi di periscopi e di altro materiale bellico, concludendo che aveva intenzione di presentare le prove raccolte alla Lega a Ginevra allo scopo di provocare un'inchiesta internazionale. *(United Press).*

Scambi di vedute fra Londra e Roma

LONDRA, 17

Nei circoli londinesi si ha la sensazione che da un momento all'altro il Governo britannico voglia intervenire diplomaticamente, in relazione alla richiesta del Reich per la parità degli armamenti. Il Primo Ministro, MacDonald, si è recato ieri alla residenza ufficiale di campagna di Chequers, ma il Ministro degli Esteri, Simon, si trovava anche stamane al Foreign Office, dove ha avuto lunghi colloqui con alti funzionari e con esperti del Ministero degli Esteri.

Alcuni giornali vedono qualche relazione fra il ritorno dell'Ambasciatore S. E. Grandi da Roma e l'intensa attività che si è notata in questi ultimi giorni al Foreign Office. Il Governo britannico è molto preoccupato per la comunicazione della Germania di non farsi rappresentare alla Conferenza del disarmo, ed è per questo che sta facendo sforzi per elaborare una formula di compromesso che riesca a far desistere il Reich dal suo proposito e possibilmente indurlo a farsi rappresentare anche nell'Ufficio di presidenza della Conferenza del disarmo che si riunisce a Ginevra mercoledì prossimo. Naturalmente il Foreign Office si è mantenuto costantemente in contatto in questi ultimi giorni coi Governi di Roma e di Parigi per uno scambio di vedute sulla questione.

Un colloquio Litvinoff-von Neurath

BERLINO, 17

Il Ministro degli Esteri, Litvinoff, proveniente da Mosca, si è fermato a Berlino per conferire con von Neurath sulla Conferenza del disarmo prima di proseguire per Ginevra.

L'ottimismo di Henderson

LONDRA, 17

Prima di partire per Ginevra Henderson ha dichiarato ai giornalisti che, pur rendendosi conto delle numerose difficoltà che la Conferenza del disarmo è obbligata ad affrontare, egli ha ancora molta fiducia in una sua conclusione favorevole e ritiene infondati i timori di un fallimento. *(United Press)*

Le elezioni per il nuovo Reichstag

avranno luogo il 6 novembre

BERLINO, 17

Il Governo ha deciso di indire per il 6 novembre le lezioni per la scelta del nuovo Reichstag. La decisione è soggetta all'approvazione del Presidente Hindenburg, il quale si crede la ratificherà senz'altro. *(United Press).*

Un banchetto offerto da S. E. Suvich

al Ministro dell'Unione Sud-Africana

ROMA, 17

L'on. Suvich, Sottosegretario di Stato al Ministero degli Affari Esteri, ha offerto questa sera un pranzo in onore di S. E. il Ministro del Commercio dell'Unione Sud-Africana, A. T. G. Fourie. Al pranzo hanno partecipato, oltre a S. E. Fourie, la signora e la signorina Fourie, il sig. Viljoen, Sottosegretario al Ministero dell'Agricoltura del Sud-Africa, il Ministro del Sud-Africa e la signora Pienar con il personale della Legazione, l'on. Puppini, Sottosegretario di Stato alle Finanze, l'on. Romano, Sottosegretario di Stato alle Comunicazioni, la signora Romano, l'Ambasciatore Aloisi e la baronessa Aloisi.

530 milioni inviati in Italia nel 1931

dai connazionali residenti in America

ROMA, 17

Secondo le cifre del Department of Commerce di Washington, nel 1931 gli emigrati di tutte le nazioni residenti negli Stati Uniti inviarono nelle rispettive patrie di origine 177 milioni di dollari.

Come sempre gli emigrati italiani detengono il record avendo inviato in Italia rimesse per 26 milioni 500 mila dollari per circa cioè 530 milioni di lire. Seguono al secondo posto i greci con 25 milioni di dollari, i russi al terzo posto con 15 milioni di dollari e i giapponesi con 12 milioni e mezzo di dollari.

Le udienze del Capo del Governo

ROMA, 17

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto i dirigenti della Scuola di Mistica fascista di Milano. Il Duce ha poi ricevuto l'editore Vallecchi che gli ha riferito sui lavori della sua azienda.

Il Capo del Governo ha inoltre ricevuto il Direttorio fascista di Ancona ed il Segretario federale Perotti che gli ha riferito sulla situazione della città e della provincia.

La quotazione della sterlina

NEW YORK, 17

La sterlina ha chiuso allo stesso prezzo di apertura di 3.47625. *(United Press).*

Disposizioni di S. E. Starace

Le domande di iscrizione al Partito

ROMA, 17

Il Segretario del Partito ha inviato in questi giorni varie disposizioni ai Segretari federali. L'on. Starace ha anzitutto disposto che agli Avanguardisti provenienti dalla seconda, dalla terza e dalla quarta leva, inquadrati nei Fasci giovanili di combattimento all'atto della loro costituzione, sia assegnata la anzianità di iscrizione nel P. N. F. corrispondente alla data sotto la quale sono effettivamente passati nelle file del Partito.

Abbiamo già dato notizia delle precise norme fissate dal Segretario del Partito alle gerarchie federali per l'accoglimento e l'istruzione delle domande relative alle nuove iscrizioni. Possiamo ora precisare che le disposizioni sono state rigorosamente attuate e che, per deliberazione dell'on. Starace, i Segretari federali dovranno comunicare entro il 25 corr. al Segretario del partito il numero delle domande di iscrizione al Partito Nazionale Fascista che sono state presentate e il numero di quelle che potranno essere accolte.

L'accordo italo-egiziano

all'o. d. g. del Gran Consiglio

ROMA, 17

Il Segretario del Partito, nella sua qualità di segretario del Gran Consiglio del Fascismo, presi gli ordini dal Duce, ha aggiunto all'ordine del giorno della sessione di ottobre il terzo comma che riguarda l'accordo italo-egiziano del 6 dicembre 1925 per la delimitazione dei confini tra la Cirenaica e l'Egitto.

Il Comitato permanente del grano

ROMA, 17

L'ordine del giorno per l'adunata del Comitato permanente del grano che avrà luogo il 24 settembre 1932-X alle ore 16, è il seguente: 1) Comunicazioni di S. E. il Capo del Governo; 2) Rapporto del Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste: a) produzione generale agraria 1932, b) mercati (prezzi, ammassi collettivi, credito agrario, macinazione), e) esportazioni; 3) Propaganda per l'intensificazione delle concimazioni; 4) Proroga del Concorso nazionale zootecnico; 5) Eventuali.

La Conferenza di Stresa

chiuderà i suoi lavori domani

STRESA, 17

La giornata d'oggi è stata interamente consacrata da parte delle due Commissioni della Conferenza all'esame del rapporto finanziario e di quello economico. Quest'ultimo, presentato dal sig. Schuller, relatore della Commissione economica, è stato approvato quasi completamente da tutti i presenti. Due punti più controversi sono stati rinviati all'esame di due piccoli comitati. Domattina poi si riuniranno presso il delegato italiano sen. De Michelis, col presidente della Conferenza, i due relatori ed alcuni esponenti

La Commissione finanziaria ha anche essa iniziato stamane l'esame del rapporto preparato dal sig. Van Heeland, ma dopo una vivace discussione ha affidato ad un Comitato speciale, di cui è stato chiamato a far parte l'on. Bianchini, il compito di riesaminare il rapporto e di modificarlo, secondo le indicazioni della discusisone. Lunedì mattina si riuniranno ancora separatamente le due Commissioni. Nella mattinata stessa si spera di convocare la Conferenza in riunione plenaria.

La proposta italiana a Ginevra

per la settimana di 40 ore

ROMA, 17

Il nuovo direttore dell'Ufficio internazionale del lavoro, dott. Aroldo Butler, ha ultimato il suo rapporto sulle 40 ore che presenterà alla sessione di Ginevra che si riapre il 21 corr. dell'Ufficio internazionale. Il rapporto, che è basato sulla nota proposta del delegato italiano, osserva che «l'attuale movimento per la riduzione della durata del lavoro vede in primo luogo il mezzo di eliminare una produzione malamente adeguata al consumo e di togliere o almeno di attenuare la ripercussione più dannosa della crisi: la disoccupazione.

Tale movimento sollecita una riduzione dell'orario di lavoro, vedendo in essa l'unico mezzo atto a diminuire la intensità della disoccupazione tecnica, effetto dell'accresciuta produttività che deriva dal progresso del meccanismo e dalla organizzazione scientifica del lavoro. Esso ritiene inoltre che se durante gli ultimi anni ha potuto svilupparsi un intenso movimento di razionalizzazione, ciò è dovuto fino a un certo punto al concorso delle organizzazioni operaie, le quali ora domandano di raccogliere la loro parte dei benefici prodotti, aumentando i guadagni effettivi dei lavoratori o riducendo loro l'orario di lavoro.

Ciò esposto, il documento ginevrino rileva il continuo aggravarsi della crisi osservando che anche là dove in questi ultimi mesi di stagione buona si è constatata una riduzione del volume della disoccupazione, questa riduzione è stata assai meno importante di quella che ordinariamente si verifica in questa stagione. Giustificate appaiono pertanto le ansietà per l'approssimarsi dell'inverno e le ricerche di provvedimenti per diminuire il numero dei disoccupati.

A tale fine il direttore suggerisce di affidare l'esame della questione ad una conferenza tecnica preparatoria da convocarsi verso la fine del prossimo novembre ed alla quale gli Stati parteciperebbero con un delegato governativo, uno padronale ed uno operaio, più i consiglieri tecnici e che preparerebbe la via per i progetti di convenzione da discutere in seno alla conferenza annuale del lavoro del 1933 nel cui ordine del giorno il Consiglio dovrebbe, il 21 corrente, inscrivere senz'altro la questione. Il documento si chiude con queste parole che danno ancora una volta risalto all'eccezionale importanza del rapido intervento dell'Italia nella realizzazione dei voti dell'ultima conferenza di Ginevra, che Alberto Thomas definì un appello alla azione:

«L'insistenza della pubblica opinione, quanto alla riduzione della durata del lavoro e l'urgente necessità di esaminare tutte le possibilità di alleggerire l'opprimente fardello della disoccupazione, rendono indispensabile una azione da parte dell'Organizzazione internazionale del lavoro.

Il Cantiere di Ancona costruirà

una motonave per il servizio con la Dalmazia

ROMA, 17

A seguito di accordi a suo tempo intervenuti fra la Società di navigazione «Saim» e i Cantieri Naval Riuniti del Tirreno, sarà tra breve iniziata nel Cantiere di Ancona la costruzione di una motonave di circa 1500 tonn., destinata al servizio fra l'Italia e la Narenta. Questa costruzione darà lavoro a circa 250 operai, mantenendo per tutto il prossimo inverno la forza del Cantiere di Ancona a circa 600 operai.

Le condoglianze del Duce

per la morte dell'on. Gaddi-Pepoli

FORLI', 17

Continuano le manifestazioni di cordoglio per la morte dell'on. conte Ercole Gaddi-Pepoli. Fra gl'innumerevoli telegrammi ne è pervenuto uno del Duce, redatto in questi termini:

«Contessa Gaddi-Pepoli. — *Notizia morte suo marito mi rattrista fortemente. Egli fu un ottimo cittadino, un fedele fascista e nelle relazioni con lui ebbi modo di apprezzare la sua preparazione intellettuale, il suo amore per la terra e la sua coltura che in questi ultimi tempi lo aveva indotto a dedicarsi a studi sul Risorgimento italiano. Egli me ne parlò ed io lo incitai a valersi anche degli archivi familiari per illuminare taluni eventi e personaggi di quell'epoca. La morte stronca la sua nobile fatica. Voglia, contessa, accogliere le mie più sincere condoglianze.* — Mussolini».

Ungherese brutalmente ferito

da soldati cecoslovacchi sconfinati

BUDAPEST, 17

Il 10 corr., quattro abitanti del Comune ungherese di Ipolyvecse, volevano recarsi nella vicina località di Spoly Ralog, situata in territorio cecoslovacco. Arrivati al fiume Ipoly, che segna il confine fra i due Paesi, i quattro sono stati sorpresi da una pattuglia di confinari cecoslovacchi. I militi cecoslovacchi, attraversando il fiume sono passati in territorio ungherese, dove si sono messi a rincorrere i quattro. Visto che ogni tentativo della pattuglia cecoslovacca per raggiungere gli ungheresi non riusciva, i militi spararono dieci o quindici colpi di fucile.

Uno dei quattro ungheresi, e precisamente l'agricoltore Michel Kaposzta, veniva colpito da una delle fucilate e cadeva ferito a terra. I militi cecoslovacchi, raggiunto il Kaposzta, cercarono di costringerlo, con colpi vibratigli col calcio del fucile, a passare il fiume e a recarsi con loro in territorio cecoslovacco, ma in seguito alle gravi ferite riportate il Kaposzta non potè seguire i militi cecoslovacchi. Dopo averlo ripetutamente colpito col calcio dei loro fucili, i cecoslovacchi lo abbandonarono sul posto e si ritirarono.

Le grandi manifestazioni del Decennale

Cinquantamila "fiamme cremisi,, a Roma

L'arrivo di 35 tradotte da tutta Italia per l'odierna adunata

ROMA, 17

Con i primi treni di stamane sono cominciati ad affluire a Roma i bersaglieri partecipanti alla grande adunata di domani. Le strade dell'Urbe, specie quelle del centro e quelle vicine alla stazione di Termini, in breve si sono riempite di giovani e veterani indossanti la simpatica e marziale divisa degli ex bersaglieri: cappello piumato, camicia nera e pantaloni grigio-verdi con gambali. Gli arrivi sono continuati per tutta la giornata fino a tarda notte.

Reclute di quarant'anni

Cinquantamila fiamme cremisi: bersaglieri di tutte le età, molti non più giovani e già circonfusi della bianca aureola dei veterani; ma non è difficile in queste giornate di entusiasmo e di allegria ritrovare la scioltezza e il passo di fanfara dei vent'anni; basta un ricordo, uno squillo di tromba che accenni ai noti motivi popolareschi, lo sventolio di un gagliardetto cremisi, color letizia, perchè l'animo torni bersagliere; basta riaprire il cassetto e rivedere quel ciuffo di belle penne lucide e cangianti che un giorno era il simbolo della giovinezza audace e ottimista, e si buttano via gli anni come niente, anche se i melanconici dicono che ora non è più quel tempo e ci sono i pensieri e la famiglia e le preoccupazioni della vita; pare un miracolo, ma a quarant'anni si può tornare ancora reclute; le fanfare dei bersaglieri, musiche magiche che risuscitano le più lontane e smarrite commozioni, hanno questa virtù.

Anche quell'ometto là, un po' curvo e grigio, con la faccia dell'uomo stanco e avvilito, basta battergli una mano sulla spalla e ricordargli che è stato bersagliere, perchè salti su come un giovanotto spavaldo, con le piume svolazzanti, desto il piede, saldo il cor», come canta la canzone. E quel signore così serio e sostenuto, che pare il ritratto della vita pensosa e difficile, non appena sente le prime note di quella musichetta fresca e tenorile che dice: «Giù le arie, niente musoneria», ecco che scioglie anche lui il passo duro e torna come a vent'anni quando era ufficialetto piumato e tutti lo guardavano e tutte le donne s'innamoravano di lui.

Fanfare, canzoni, penne morbide e filenti, berrettini rossi col fiocco azzurro al vento: tutto il pittoresco della nostra vita, che è, sì, disciplina e valore, ma anche bellezza. «Voglio anche un bel soldato», disse Alessandro Lamarmora quando fondò il Corpo dei bersaglieri, e scelse l'uniforme, così italiana, così spigliata ed elegante. E bersagliere si sa poi che cosa vuol dire; c'è già tanta poesia nel nome che a dirlo solamente pare di udire una lietissima fanfara che si apra la via correndo, con indietro un ondeggiar vivace di piume; passo così leggero che appena sfiora la strada e trombe che cantano incontro al sole: passa la giovinezza, passa la poesia, passa l'ardire d'Italia!

Veterani di cento battaglie

Certo il bersagliere è nato in un clima di patriottica leggenda; la storia parla di necessità tattiche, dell'importanza di «educare la truppa alle marce celeri anche in terreni rotti»; ma il capitano della Brigata Guardie, Alessandro Ferrero della Marmora, che fece la prima proposta a Carlo Alberto, nel 1836, doveva essere anche poeta; e quella schiera di nuovi armati, rapida e potente, audace e aggressiva, che egli proponeva con sagge norme al suo Re, doveva apparirgli come una leggendaria visione di eroi accorrenti da ogni parte d'Italia per salvare la Patria e ridarle la luce e la forza di Roma.

La nostra generazione è cresciuta con la segreta nostalgia di un ardimento che pareva oramai dimenticato nelle vecchie oleografie dove garibaldini e bersaglieri erano fratelli, dove si vedevano, tra il fumo e la polvere dei campi di battaglia, piume al vento, baionette lampeggianti, spade sguainate, trombettieri in corsa disperata, assalti travolgenti, marce di bersaglieri vittoriosi che seguivano cantando una lacera bandiera; tutto, insomma, il nostro Risorgimento eroico e pittoresco, tutta la «bella guerra» di una volta.

Rettorica, forse, ma rettorica che vuol dire passione viva; e per sentirla non bisogna pensarci su, ma ascoltare soltanto quello che dice il cuore. Domani riudiremo la voce di questa passione; ci parrà di essere tornati ragazzi; seguiremo a passo svelto e gagliardo il lungo corteo delle fiamme cremisi; marceremo con le loro fanfare — «largo, chè passano i bersaglieri» — e ci sarà festa per tutti.

All'adunata saranno presenti un centinaio di generali, veterani di cento battaglie, il cui ricordo brilla fulgido nelle medaglie che adornano i loro petti. L'adunata attuale acquista una particolare importanza potendosi essa considerare come la conclusione imponente di tutto un ciclo di vita dell'Associazione nazionale bersaglieri, conclusione cui si è giunti attraverso una serie di adunate minori. Molte migliaia di bersaglieri sono giunte oggi, ma gli arrivi delle 35 tradotte da tutta Italia saranno ultimati soltanto nelle prime ore di domani mattina.

Il Duce per i bersaglieri

A Roma c'è il Re che li attende; c'è il Duce, primo bersagliere d'Italia, che un giorno lontano, undici anni fa, quando pareva che i Governi delle rinunzie e delle ipocrisie volessero ridurre o addirittura sopprimere il Corpo dei bersaglieri, scrisse sul *Popolo d'Italia*, per i suoi commilitoni, le parole più belle e più vere: «Battaglioni d'assalto nati prima del loro concepimento; arditi senza selezione, perchè selezionati già nei tronchi della razza di ogni regione; falange di eroismo arrivato agli estremi di ogni mèta; vena di purissimo sangue aperta e squarciata sempre senza risparmio dalla prima all'ultima guerra dell'Indipendenza, essi hanno plasmato tutto l'Esercito, avvolgendolo di un brivido di passione leoninamente romantica».

I trasteverini, che hanno un'antica vivissima tradizione bersagliereseca, hanno accolto i bersaglieri e i labari dei 12 Reggimenti col più schietto entusiasmo. Ogni popolano di Trastevere si considera un poco bersagliere e ci tiene alla sua caserma come a un tempio; quando una volta si parlò di trasportarla altrove, il popolo vi si oppose con una vivissima manifestazione: «Da Trastevere — dicono — sono partiti nel 1911 i bersaglieri di Sciara Sciat e a Trastevere i bersaglieri devono restare: è un onore al quale non possiamo rinunziare».

Dopo la guerra di Libia, d'Annunzio dettò l'epigrafe per la caserma di San Francesco a Ripa, ma allora erano altri tempi; l'Italia era povera povera, umile umile, e per ragioni politiche Giolitti non volle che la si murasse; se ne improvvisò lì per lì una nuova, riveduta, corretta, rabbonita; se però si rovesciasse la lapide, dicono, si potrebbero leggere ancora le fiere parole di d'Annunzio.

Ma il maggior titolo di gloria della caserma di San Francesco è di aver custodito per una notte i resti martoriati di Enrico Toti, l'eroico bersagliere che è già un mito, che appartiene oramai, più che alla storia, alla religione della Patria.

Il presidente generale dell'Associazione, on. Melchiori, ha fatto compilare per l'occasione un magnifico numero. Il fascicolo riproduce il seguente, significativo autografo del Capo del Governo al Governatore di Roma:

«*Caro Boncompagni, bisogna iniziare i lavori di sistemazione dei locali di Porta Pia destinati a ospitare, dal settembre prossimo venturo in poi, il Museo dei Bersaglieri. Il Museo costituirà nuovo elemento di dignità, decoro, attrazione della Capitale e, soprattutto, documentazione degli eroismi secolari del Corpo. — 19 febbraio-X.*

MUSSOLINI»

Il monumento e il Museo

Come abbiamo detto, domani mattina avrà luogo a Porta Pia l'inaugurazione del monumento al Bersagliere e del Museo storico del Corpo. Saranno presenti un centinaio di fanfare e, per disposizione del Ministero della Guerra, tutti i labari dei Reggimenti di bersaglieri, anche di quelli costituiti per la durata della guerra e poi disciolti, con i comandanti di tutti i Reggimenti ed il Generale ispettore delle truppe celeri. Al momento dell'inaugurazione al monumento, a turno, alla base saranno raccolti tutti i labari delle Sezioni dell'Associazione ed il medagliere del Comitato centrale, fregiato con 66 medaglie d'oro. Terminata la cerimonia, la massa di bersaglieri si incolonnerà per recarsi alla tomba del Milite Ignoto ove, con una cerimonia originale e suggestiva, saranno deposti con gli onori militari tutti i labari delle Sezioni bersaglieri, i quali resteranno così in consegna all'Altare della Patria per ventiquattr'ore.

Nel pomeriggio, alle 18, nella Sala delle Stanze del Libro a Piazza Venezia, avrà luogo il Congresso nazionale che sarà presieduto dal Ministro De Bono, vicepresidente onorario dell'Associazione.

100 milioni per opere straordinarie

nel prossimo inverno a Roma

ROMA, 17

Il Capo del Governo ha ricevuto il Governatore di Roma, che ha riferito sul programma delle opere pubbliche predisposte dal Governatorato per l'anno XI, le quali recheranno un cospicuo concorso all'intensificazione dell'occupazione operaia nel prossimo inverno.

Salvo eventuali variazioni in aumento, che potranno aversi con l'approvazione del bilancio per l'anno 1933, che verrà prossimamente esaminato dalla Consulta, il Governatorato ha intanto assicurato la destinazione di una notevole somma per opere pubbliche di carattere ordinario e di carattere straordinario. La parte ordinaria comprende opere varie di manutenzione e rinnovazione di strade, impianti idraulici, fabbricati destinati a pubblici servizi, impianti elettrici e termici. Nella spesa straordinaria sono destinate 47.295.000 lire per la viabilità; lire 31.135.000 per l'edilizia; lire 14.000.000 per opere idrauliche; lire 7.570.000 per opere e spese varie. In dettaglio vengono assegnate:

Questo complesso di opere assicurerà l'impiego di molte migliaia di operai nel prossimo inverno per un ammontare di non meno di 600 mila giornate lavorative nel solo periodo dal novembre al marzo. Il Governatore farà fronte a queste spese con le sue normali entrate di bilancio.

Una gigantesca opera del Regime

La nuova autostrada Torino-Milano

ROMA, 17

L'*Agenzia di Roma* informa che fra le importanti opere pubbliche che in occasione del prossimo decennale saranno inaugurate in tutta Italia tra il 23 e il 26 ottobre, figurerà anche la nuova autostrada Torino-Milano ideata dal Duce e rapidamente attuata con un magnifico sforzo del lavoro italiano.

Questa nuova opera, che rappresenta una nuova tappa nello sviluppo della grande politica stradale mussoliniana, costituirà il mezzo di congiunzione diretto fra le due grandi città settentrionali per i rapidissimi mezzi di comunicazione. La nuova autostrada misura una lunghezza di 126 km.; è larga 20 metri; è tutta costruita in cemento

Per la sua attuale attrezzatura si sono costruiti 89 ponti che attraversano fiumi, torrenti canali e acque d'irrigazione; 72 soprapassaggi e 84 sottopassaggi per superare linee ferroviarie e tranviarie.

E' assicurata da qualsiasi corruzione delle abbondanti acque di irrigazione delle campagne con 46 sifoni e 940 tombini. In complesso la costruzione della autostrada ha quindi richiesto la costruzione di altri 1530 manufatti complementari di ogni dimensione. Colossali lavori di preparazione sono stati compiuti per l'attuazione della grande opera. Si sono rimossi e trasportati tre milioni di metri cubi di terreno; si sono impiegati 15 milioni di metri cubi di calcestruzzo, quattro milioni di kg. di ferro, 400.000 quintali di cemento, mentre per la pavimentazione della strada sono stati impiegati 400.000 metri cubi di ghiaia e di pietrisco, 600.000 quintali di cemento e per la difesa dalle acque si sono elevati 40.000 metri cubi di gabbionate.

La conversione delle rendite approvata dalla Camera francese

PARIGI, 17

Con 525 voti favorevoli contro 46 contrari — cifre diverse da quelle comunicate in un primo tempo giacchè vi sono state rettifiche di voti — la Camera francese ha approvato stamane, dopo una lunga seduta notturna, durata fino a pochi minuti prima delle 5, il progetto di legge relativo alla conversione della rendita.

10 miliardi di deficit nel 1933?

Nonostante la grande maggioranza che ha votato per il Governo, il successo non è stato però cosa facile. Volta a volta la notte scorsa il Ministro delle Finanze, Germain Martin e il Presidente del Consiglio Herriot, hanno dovuto prendere la parola per difendere il progetto governativo e per sventare le diverse manovre tendenti all'aggiornamento della conversione. Vi sono stati anche incidenti rumorosi provocati da deputati di destra, i quali sono insorti soprattutto in difesa dei piccoli risparmiatori, a loro avviso sacrificati dalla operazione. Ad un certo punto, in seguito ad una violenta protesta del deputato di destra duca d'Audiffret Pasquier, la seduta ha dovuto essere sospesa per qualche istante.

Per rappresentare la gravità della situazione ed accorciare il troppo prolungato dibattito, Herriot ha dovuto ad un certo momento parlare a lungo della precaria situazione del bilancio francese, dicendo che il disavanzo dell'anno prossimo minaccia di raggiungere i 10 miliardi di franchi se non si prendono provvedimenti immediati, donde la necessità della conversione che, con la riduzione del tasso d'interesse dei prestiti pubblici, favorirà la circolazione dei capitali sul mercato finanziario francese.

Finalmente si è passati, in un'atmosfera di maggiore calma, alla discussione degli articoli che si è prolungata fino a tarda ora, concludendosi col voto che abbiamo già detto. Alla fine della discussione, il signor Herriot ha preso di nuovo la parola per rassicurare quei deputati che avevano espresso il timore che la conversione non fosse sufficiente per garantire il risanamento finanziario del Paese.

Il Presidente del Consiglio ha annunziato che alla ripresa dei lavori parlamentari il Governo presenterà un piano generale di severe economie e di riduzioni delle spese pubbliche. Inoltre Herriot ha aggiunto che in questa occasione farà anche alla Camera una lunga esposizione sulle principali questioni di politica estera, rendendo conto alla Assemblea dei risultati delle Conferenze di Ginevra e di Losanna.

Previsioni della stampa

La legge sulla conversione della rendita è quindi passata nella giornata stessa al Senato, dove senza alcuna modifica il progetto di legge è stato egualmente votato con 285 voti contro 7, al termine di una breve seduta pomeridiana, nella quale sono stati pronunciati solo pochissimi discorsi, al contrario di quanto è avvenuto in seno all'altro ramo del Parlamento. Così nella giornata stessa, tanto alla Camera che al Senato, è stato letto il decreto di chiusura della sessione straordinaria ed il Parlamento si è rimesso in vacanza.

Da lunedì dunque comincierà a decorrere il termine dei sei giorni assegnato ai detentori delle rendite convertite per l'opzione, per il rimborso o la consegna dei nuovi titoli. La settimana finanziaria prossima sarà dunque la settimana della conversione e si comprende con quale interesse essa è attesa, poichè dallo spirito di civismo dei detentori francesi della rendita dipenderà o meno il successo dell'operazione. Si è già detto che i rimborsi sembrano non dover essere troppo rilevanti, data la grande quantità di titoli sugli 85 miliardi convertiti appartenenti ad istituti statali, parastatali o banche che non possono fare a meno di assoggettarsi alla necessaria disciplina.

Dal punto di vista puramente finanziario, il successo dell'operazione sembra così possibile. Ma questo successo potrà avere anche scarsa importanza — lo sgravio del bilancio, come si è detto, è minimo — se non sarà accompagnato da una ripresa del mercato finanziario in seguito all'afflusso di nuovi capitali ed a misure di carattere generale per abbassare il livello del costo della vita o risanare completamente il bilancio statale con una coraggiosa riduzione di spese.

Tutti i giornali, che approvano e commentano favorevolmente la conversione, pongono in rilievo gli stessi argomenti e si diffondono anche ad illustrare i vantaggi di carattere internazionale che presenta la conversione francese venendo subito dopo quella dei prestiti inglesi. Data l'interdipendenza dei mercati finanziari, i giornali affermano che è fuori di dubbio che la conversione francese riuscirà a disboscare il capitale che adesso è tesaurizzato o immobilizzato in Francia. Le ripercussioni di questo fatto non potranno fare a meno di estendersi oltre ai confini del Paese e di contribuire così, in parte, a riattivare il giro finanziario, economico e commerciale internazionale, cioè in definitiva alla attenuazione della crisi mondiale.

La vedova di Gorguloff per la revisione del processo al marito

PARIGI, 17

L'esecuzione di Paolo Gorguloff non è stata, come si poteva credere, l'ultimo atto del dramma giudiziario che, iniziatosi un tragico giorno del maggio scorso, ha appassionato per quattro mesi l'opinione pubblica mondiale. L'avv. Henry Gérard, principale difensore dell'assassino, ha infatti lasciato capire in alcune dichiarazioni fatte ieri ai giornalisti, che probabilmente verrà iniziata un'azione giudiziaria per la revisione del processo, fondata sulla tesi dell'irresponsabilità del condannato.

Questa sarebbe almeno l'intenzione della moglie di Gorguloff, la quale, convinta della follia del marito, ha continuato ad amarlo anche dopo il suo delitto, e fino all'ultimo momento ha fatto sforzi disperati per tentare, insieme con gli avvocati difensori, di sottrarlo al patibolo. La disgraziata non ritiene esaurito il suo pietoso compito.

Gli auguri delle Forze Armate al Principe Umberto

ROMA, 17

Il Segretario del Partito on. Starace ha inviato a S. E. il Principe di Piemonte, nella ricorrenza dell'augusto genetliaco, il seguente telegramma:

«V. A. R. gradirà, ne sono certo, i voti augurali delle Camicie Nere: voti sinceri della nuova Italia fascista dal cuore giovane e saldo e dalla inflessibile volontà di marciare sulla via della gloria e della potenza».

S. A. R. il Principe di Piemonte ha così risposto: «A V. E., a tutte le Camicie Nere d'Italia, invio con animo grato il mio cordiale saluto».

Il Ministro della Guerra ha così telegrafato: «Nella ricorrenza dell'augusto genetliaco l'Esercito con sentimenti di profonda devozione eleva a V. A. R. l'omaggio dei suoi fervidi voti. Ad essi unisco i miei personali auguri. - Ministro della Guerra, Generale *Gazzera*».

S. A. R. il Principe di Piemonte ha risposto:

«Legato all'Esercito da forti vincoli di tradizione e di cameratismo, ho molto gradito i voti espressi da V. E. e con animo commosso e riconoscente ringrazio e formulo per tutti i migliori auguri. Suo aff.mo: *Umberto di Savoia*».

Il Ministro della Marina ha inviato il seguente telegramma:

«La Marina presenta a S. A. R. il Principe di Piemonte, nella ricorrenza del suo genetliaco, i più fervidi voti augurali. - *Sirianni*».

S. A. R. ha così risposto:

«Alla Marina d'Italia, che ricordo sempre con viva ammirazione, invio i miei ringraziamenti più cordiali per gli auguri giuntimi graditissimi. Suo aff.mo: *Umberto di Savoia*».

S. A. R. il Principe Ereditario si è compiaciuto indirizzare al Governatore Principe Boncompagni Ludovisi il seguente telegramma per ringraziarlo degli auguri inviatigli in nome di Roma nella ricorrenza del suo genetliaco:

«Il pensiero augurale di Roma giunge in questo giorno particolarmente caro al mio cuore. A V. E. e alla cittadinanza il mio sentito ringraziamento. Suo aff.mo: *Umberto di Savoia*».

L'Augusto Principe ha inviato all'on. Melchiori il seguente telegramma:

«Lieto di celebrare con le fiamme cremisi d'Italia la loro sagra, ringrazio tutti cordialmente per gli auguri che ho motlo gradito. Aff.mo: *Umberto di Savoia*».

Le navi persiane costruite a Napoli passate in rivista da S. E. Sirianni

NAPOLI, 17

Le sei motovedette che il Governo imperiale persiano ha fatto costruire nei cantieri italiani per la propria marina, completato l'allestimento e superate brillantemente le lunghe e severe prove di collaudo di tutti i macchinari, partiranno domani per raggiungere le lontane coste del Golfo Persico.

Le motovedette circa un mese fa si sono ancorate nel nostro porto, dove hanno completato le sistemazioni di bordo. Assunta anche la toeletta esteriore appropriata alla permanenza nei mari tropicali, a cui sono destinate, le sei motovedette, eleganti nelle loro linee svelte delle sagome con gli scafi bianchi e i fumaioli gialli, nel pomeriggio di ieri hanno lasciato gli ormeggi al molo San Vincenzo e sono andate ad ancorarsi su due file nella rada di Santa Lucia.

A porgere il saluto del Governo e della Marina italiana alle navi ed agli equipaggi partenti è giunto l'Ammiraglio Sirianni, Ministro della Marina. Stamane il Ministro Sirianni accompagnato dall'Ammiraglio Nicastro, comandante il Dipartimento marittimo del basso Tirreno, e il capitano di vascello Tur, capo di Stato Maggiore del Dipartimento, e dai comandanti Caracciotti e Neri, si è imbarcato alla darsena del Beverello su un motoscafo della R. Marina e si è recato a bordo della motovedetta «Babr», ove è stato accolto con gli onori di rito.

L'Ammiraglio Sirianni è stato ossequiato dal signor Alì Motamedi, incaricato d'affari del Governo imperiale persiano presso il Quirinale e dal signor Nera Sultan Nauri, segretario di legazione, giunto espressamente da Roma, e dai comandanti delle navi e dal capo della missione navale italiana, che accompagnerà nel viaggio le motovedette per le ulteriori consegne, comandante Giorgi. Dopo aver passato in rivista gli equipaggi schierati in coperta l'Ammiraglio ha visitato minutamente tutta la nave intrattenendosi per oltre tre quarti d'ora. Egli si è da ultimo compiaciuto esprimendo al comandante la sua viva soddisfazione per la perfetta tenuta delle navi e degli equipaggi. Eguale compiacimento il Ministro ha fatto pervenire ai comandanti delle altre navi.

Mentre l'Ammiraglio Sirianni congedatosi ridiscendeva nel motoscafo le artiglierie hanno eseguito una salve di 17 colpi mentre sugli alberi veniva issata la bandiera italiana. Indi il Ministro in piedi a poppa del motoscafo con l'Ammiraglio Nicastro ha passato in rivista le sei motovedette i cui equipaggi schierati sulle coperte rendevano gli onori man mano che l'imbarcazione passava sotto le navi.

Alle 11.20 il Ministro Sirianni è sbarcato nel porto di Santa Lucia e col treno delle ore 12 è ripartito per la capitale ossequiato alla stazione dalle autorità.

Concorso dell'O. N. B. per l'ammissione di 109 allieve all'Accademia di Orvieto

ROMA, 17

La Presidenza centrale dell'Opera Balilla ha bandito un concorso per l'ammissione di 109 allieve all'Accademia femminile di Orvieto, concorso creato per la formazione delle dirigenti la organizzazione delle Piccole e Giovani Italiane. All'Accademia femminile di Orvieto le allieve seguiranno uno speciale corso di studi della durata di un anno nel quale periodo verranno impartite ad esse lezioni di educazione fisica, di economia domestica, di assistenza sanitaria, di igiene.

Cinque condanne a morte a Mosca
Incidenti alla lettura della sentenza

MOSCA, 17

Gravi incidenti sono avvenuti tra il pubblico che affollava l'aula del Tribunale, ieri sera, in seguito alla lettura della sentenza di morte a carico di cinque funzionari sovietici accusati di furto di cose di proprietà dello Stato: fra di essi vi è anche un alto membro della sezione locale del partito comunista. Altri venti imputati, tutti funzionari, sono stati condannati a lunghi periodi di reclusione per reati analoghi.

Alla lettura della sentenza le mogli e i parenti dei condannati si sono abbandonate a clamorose proteste miste a manifestazioni di dolore che hanno vivamente impressionato. Dal dibattimento si è appreso che i condannati avevano falsificato documenti e registri per farsi consegnare soprattutto legna da ardere che in un secondo tempo hanno rivenduto clandestinamente e con lucro personale a varie organizzazioni, tra cui chiese ed istituti ortodossi.

Intanto altre sentenze di morte sono attese come conclusione di un processo analogo in corso a Leningrado a carico di sessantun persone, tra cui funzionari del Sindacato sovietico del legname, e diaconi della chiesa russa, tutti imputati di avere sottratto legna da ardere di cui già fin d'ora in vaste regioni dell'Unione è sentita grande penuria. (United Press).

Imminenti dimissioni di Stalin?

LONDRA, 17

Da molto tempo si parla con frequenza di un probabile cambiamento nella compagine politica sovietica specialmente nei riguardi di Stalin. Un telegramma da Mosca ai giornali inglesi assicura che Stalin si dimetterà prossimamente dalla sua presente carica di Segretario generale del partito comunista russo. Al dittatore sovietico è stato offerto un posto di rettore dell'Università asiatica inaugurata recentemente a Mosca.

Il suo probabile successore, Kaganovitch, gode dell'appoggio del Commissario per la Guerra, Vorosciloff e della maggioranza del partito comunista, che, da qualche tempo, manifesta la sua disapprovazione nei riguardi di Stalin. E' sintomatico che dal giorno in cui Stalin è rientrato nella capitale da una bereve vacanza egli non ha preso parte alle riunioni di Governo. Chi invece sembra guadagnare sempre più il favore delle masse dell'Unione sovietica è Vorosciloff.

Le dimostrazioni sokoliste intorno a Zara
I circoli militari a capo delle organizzazioni nazionaliste

ZARA, 17

Il *Littorio Dalmatico*, organo particolarmente bene informato su quanto avviene in Jugoslavia, ha da Spalato i seguenti particolari sulle dimostrazioni sokoliste nel vicino paese di San Casciano:

«Dagli ampi resoconti pubblicati nei giornali locali, appaiono chiari il movente e le finalità delle manifestazioni che hanno avuto luogo domenica scorsa, a brevissima distanza dal confine del territorio italiano di Zara. Il *Novo Doba* informa che i partecipanti a dette manifestazioni ammontavano a 5000. Il numero è evidentemente molto esagerato, perchè è noto che nella Dalmazia settentrionale le associazioni politiche jugoslave a carattere governativo hanno pochissimi aderenti; come d'altronde i veri sentimenti di quella popolazione sono stati provati nelle ultime elezioni politiche.

Lo stato d'animo dei dalmati

Infatti la Dalmazia settentrionale diede, come si ricorderà, la minor percentuale di votanti a favore del Governo di Belgrado. Gli stessi comunicati ufficiali di allora parlavano di una media del 25 per cento. Incidenti posteriormente avvenuti, arresti di contadini, periodi frequenti di stato d'assedio, conflitti sanguinosi tra la popolazione e i gendarmi, come pure recenti gravissime condanne ai croati avversi al regime, e infine la penosissima situazione economica di quella zona affatto mutata in confronto al duro inverno trascorso, non hanno certamente contribuito a modificare nè a migliorare la disposizione d'animo di quelle masse rurali verso Belgrado.

Ed è appunto per questo che i circoli politici governativi e in primo luogo l'autorità militare della Dalmazia hanno iniziato una intensa propaganda allo scopo di creare in quella parte della provincia maggiori adarenze al regime. Così si spiega l'intensificata attività di associazioni come la «Jadranska Straza», che in quest'ultimo tempo invia specialmente nelle località prossime al confine italiano comitive di affiliati provenienti dalle sezioni dell'interno.

Oltre alla suddetta organizzazione, il Sokol è quello che ha il compito di reclutare il massimo numero di aderenti specialmente tra i giovani. Da quanto è dato sapere, con questa ripresa di propaganda serbofila si vuole controbattere la naturale attrazione che Zara italiana esercita verso le popolazioni confinanti; come pure si tende con l'attività delle organizzazioni governative ad arginare l'azione svolta dai rivoluzionari croati, che specie in quest'ultimo tempo avevano guadagnato molto terreno.

I circoli militari e le provocazioni

Si tratta quindi di un piano preordinato e preceduto da una larga preparazione attraverso la stampa, che recentemente dedicava un'insolita attenzione a quella parte della Dalmazia finora completamente trascurata ed abbandonata a se stessa. Si ricorderanno infatti i lunghi e frequentissimi articoli, che del resto ancora compaiono in questo o quel giornale jugoslavo, sulla Dalmazia settentrionale. Ed è così che i sunnominati circoli politici e le autorità militari si sforzano di creare con l'agitazione politica nella popolazione di questa zona uno stato d'animo diverso dall'attuale, che è ostile al Governo serbo per profonde ragioni di carattere nazionale, morale ed economico.

La partecipazione delle autorità militari a questa azione è comprovata dal fatto che alle manifestazioni di domenica era presente il colonnello serbo Bozic, comandante del presidio di Sebenico, il quale nella sua qualità di vicepresidente della circoscrizione sokolista che reca il nome di Sebenico-Zara, era il vero organizzatore ed animatore delle cerimonie. E' da notare inoltre che gli affiliati dei gruppi sokolisti si recavano al convegno non solo con i propri capi, ma erano scortati da ufficiali e da militari in divisa ed armati. Questa circostanza dà anzi un particolare carattere all'adunata a cui molti parteciparono indotti da questo apparato militare.

L'intervento dei militari nelle dimostrazioni politiche jugoslave non si limita — è bene tenerlo presente — alla sola partecipazione di rappresentanze di corpi armati. In quest'ultimo tempo i comandi militari in Dalmazia non solo esercitano un severo controllo sulla situazione politica, ma hanno anche assunto la diretta iniziativa in questo campo. Si può dire, cioè, in altri termini, che il Governo della Dalmazia è passato di fatto ai comandi militari, a cui le altre autorità devono sottomettersi. Il comandante del presidio di Sebenico, colonnello Bozic, è quello che con la sua attività hap articolarmente accentuato questa forma di predominio militare, rendendosi poi noto specialmente per i suoi sentimenti italofobi, di cui ha fatto finora più volte pubblica professione.

E' inutile rilevare che il tono dato a queste manifestazioni fu duplice e del tutto corrispondente a questa finalità. Questo risulta chiaro anche dalle corrispondenze inviate ai giornali di Spalato, i quali sottolineano che i sokolisti presenti, infiammati dai discorsi dei loro esponenti, tali Kostic, capo dei sokol di Zaravecchia, il deputato Antunovic, il Sindaco di Nona, quello di Zeminico e dallo stesso colonnello Bozic, ch'era la personalità più in vista della giornata, e da altri, inneggiarono ripetutamente al Re e alla grande Jugoslavia, mentre, come dice testualmente il *Novo Doba*, «lanciavano esasperate grida contro l'Italia fascista».

Una confessione sintomatica

Questi particolari — è, si noti, la prima volta che un giornale jugoslavo registri esplicitamente in questa forma una manifestazione antitaliana — dànno il carattere e documentano la finalità delle dimostrazioni di domenica scorsa, spiegando anche la provocazione avvenuta nelle acque di Zara. Come incentivo all'entusiasmo patriottico, è stato sfruttato in tutte le cerimonie della giornata l'odio contro l'Italia e il Fascismo. Tutti gli oratori hanno parlato in tono aggressivo e minaccioso, tanto che alcuni partecipanti rimasero molto impressionati e sono ritornati ai propri paesi recando notizia di un prossimo conflitto, che ha destato un vero allarme tra quei contadini.

Il *Novo Doba* non riporta i vari discorsi pronunciati, ma ne interpreta lo spirito con queste parole: «In uno stato di santo e violento entusiasmo, migliaia di jugoslavi guardano verso la vicina Zara, cantando l'inno panslavo. In questa grandiosa dimostrazione nazionale all'estremo e più esposto confine della Jugoslavia, la coscienza nazionale di quella popolazione ha avuto bagliori maestosi e ha brillato ancora una volta con tutta la sua forza e la sua grandezza. Una simile manifestazione può paragonarsi soltanto a quelle con cui quella popolazione salutò dopo l'armistizio la partenza dello straniero che aveva occupato quel territorio».

Questa agitazione jugoslava contro l'Italia, in una zona da parecchi anni tranquilla in questo senso, appare degna di essere seguita con molta attenzione per le sue tendenze, anche se in realtà non corrisponde del tutto per efficacia alle montature della stampa jugoslava, che sono pur esse abbastanza sintomatiche.

Macchine infernali scoperte presso Marsiglia

PARIGI, 17

Una misteriosa scoperta è stata fatta nel pomeriggio di oggi ad Aubagne presso Marsiglia. Un falegname intento a cercare nella campagna delle lumache percorrendo i bordi del fiume Hauvaune tra la strada di Marsiglia e la strada ferrata Marsiglia-Ventimiglia, scorgeva in un cespuglio una valigia. Si avvicinò e cercò di sollevarla, ma era troppo pesante. Si decise allora ad aprirla e constatò che essa era piena di cartucce di dinamite, detonatori e cordone Bikford. Temendo di essere sorpreso mentre rovistava la valigia il falegname la vuotò di parte del contenuto e lasciò sul posto i detonatori e il cordone Bikford e la portò alla gendarmeria di Aubagne.

Quivi vennero contati i pericolosi dispositivi che essa conteneva e cioè 18 cartuccie di martinite, esplosivo potentissimo, ciascuna delle quali portava impressa la data giugno 1932 e il nome della società anonima esplosivi di Saint Martin di Cru. I detonatori erano 67 e il cordone Bikford misurava venti metri.

La polizia speciale e la nona brigata di polizia mobile si sono recate sul luogo della scoperta pensando che gli oggetti rinvenuti erano destinati a far saltare la vicina strada ferrata Marsiglia-Ventimiglia. Fu del resto con delle macchine infernali simili che la sera del 14 febbraio scorso venne fatta saltare la strada ferrata in prossimità della stazione di La Pomme presso Marsiglia provocando il deragliamento del rapido N. 6 Ventimiglia-Parigi. La polizia è d'avviso che Aubagne sia la sede di una terribile banda di terroristi stranieri che ha operato anche altrove.

Il Principe Windischgraetz chiederà la cittadinanza tedesca

VIENNA, 17

I giornali recano che il Principe Windischgraetz è comparso dinanzi ad un giurì d'onore composto di ufficiali generali ungheresi per rispondere delle accuse mossegli circa la sua partecipazione alcuni anni fa alla falsificazione di biglietti di banca 1000 franchi francesi. Vista l'impossibilità di scagionarsi completamente da tali accuse, il Principe avrebbe deciso di lasciare l'Ungheria e di stabilirsi in Germania. Ha fatto donazione dei suoi beni in Ungheria al proprio figlio, mentre egli vivrà coi proventi delle sue proprietà in Cecoslovacchia. Si dice che a suo tempo egli chiederà la cittadinanza tedesca.

La catastrofe di Turenne
Altri 14 cadaveri estratti

ORANO, 17

I lavori di sgombero in seguito alla catastrofe di Turenne continuano. Altri 14 cadaveri sono stati estratti dai rottami, tre vetture di terza classe non hanno potuto essere ancora rimosse perchè si trovano sotto una massa di materiale alta 5 metri. Due feriti sono morti all'ospedale di Tlemcen. Il direttore della rete algerina della P. L. M., assistito da ingegneri continua sul posto la sua inchiesta. Stamane alle 9 hanno luogo i solenni funerali dei legionari che hanno trovato la morte nella catastrofe. Durante la notte è giunto un treno con una cinquantina di salme. Vi sono già 60 cadaveri contando i cinque ferrovieri caduti al loro posto. Questa notte nessun altro cadavere ha potuto essere liberato dai rottami. *(Radio Stefani)*.

Albergatore di Cipro ucciso dal comandante del «Resourge»

LONDRA, 17

L'Ammiragliato pubblica un rapporto relativo alla morte di un abitante di Limassol (isola di Cipro) dovuta, a quanto si dice, a un colpo datogli da un ufficiale inglese durante la visita nell'isola di una parte della flotta inglese del Mediterraneo. Si tratta del proprietario di un albergo morto in seguito ad una disputa avvenuta nel suo locale il 13 corrente. Il giudice istruttore di Limassol ha fatto un'inchiesta sulla morte. L'ufficiale incriminato è il comandante Sutton della nave «Resourge», che finora però non è stato interrogato perchè nel frattempo è passato a bordo della nave «Coventry», dove è tenuto a disposizione della giustizia. Si dice che il Sutton abbia colpito il proprietario dell'albergo durante un alterco. *(Radio Stefani)*.

Frodi per cinque milioni di corone nell'Azienda cecoslovacca dei tabacchi

PRAGA, 17

In un deposito di tabacchi della Regia nazionale a Brno, diretto da quattro mutilati di guerra, di cui due ciechi, sono state scoperte grosse frodi che hanno causato alla Regia una perdita di oltre cinque milioni di corone cecoslovacche. Due dei dirigenti sarebbero implicati nello scandalo.

Kaye Don si è sposato

NEW YORK, 17

Si apprende che Kaye Don il notissimo campione motonauta inglese si è unito segretamente in matrimonio ieri mattina con miss Helen Martin, di 21 anni, nata a Greenvich nello Stato del Connecticut. I genitori ed i familiari della sposa per ventiquattro ore consecutive hanno insistentemente smentito l'avvenuto matrimonio, per evitare evidentemente noie alla sposa da parte dei giornalisti e dei curiosi.

Kaye Don è partito ieri sera alla volta dell'Inghilterra prendendo imbarco sul piroscafo «Olympic», mentre la sua sposa lascierà gli Stati Uniti la settimana prossima col transatlantico «Majestic». I due sposi si ritroveranno a Parigi donde proseguiranno per la Riviera, per trascorrervi la luna di miele. Il padre della sposa è un ricco industriale tessile ritiratosi da qualche tempo dagli affari.

Miss Helen Martin, a quanto si apprende, incontrò la prima volta il suo futuro consorte in Germania, ove essa attendeva allo studio. I due si incontrarono più tardi nuovamente nella Florida nel periodo in cui Kaye Don eseguì i noti tentativi per stabilire il nuovo record mondiale di velocità per automobile col «Proiettile d'argento». Kaye Don fu allora ospite della famiglia Martin nella loro residenza invernale di Ormond Beach. *(United Press)*.

Bollettino militare

ROMA, 17

Ufficiali Generali: Amantea, cessa comando Corpo Armata territoriale Alessandria ed è nominato comandante designato di Armata Firenze; Pezzana, Gen. di Divisione, promosso Gen. di Corpo Armata ed è nominato comandante Corpo Armata Alessandria; Ascoli, Gen. Divisione, cessa comando Divisione mil. Cuneo ed è collocato a disposizione; Grossi, Gen. Divisione è nominato comandante Divisione mil. Cuneo; Testa, Gen. brigata fant., è promosso Gen. Divisione continuando funzioni direttore generale del Ministero Guerra; Barbini, Gen. brigata fanteria, promosso Gen. Divisione continuando carica comandante scuole centrali mil.; Sciocchetti, col. fant. promosso Gen. di brigata e collocato a disposizione; Vigliani, Gen. Divisione aspettativa r. q., collocato a riposo.

Fanteria: Borasio, col. a disposizione, collocato in ausiliaria; De Grazia, ten. col. collocato a riposo; D'Aquila, id. id.; Asselle, ten. col. 84.o fant., assegnato ispettorato mobilitazione Divisione mil. Firenze.

Artiglieria: Rosmini col. cessa essere assegnato scuola guerra continuando a rimanere a disposizione Corpo Armata Torino; Bazzarello, ten. col. 11.o campagna, assegnato scuola guerra insegnante aggiunto; Busi, ten. col. 1.o campagna, trasferito 6.o pesante.

Genio: Pericoli, ten. col. aspettativa, collocato a riposo; Piacentini, ten. col. ufficio fortificazioni Corpo Armata Alessandria, trasferito al 2.o genio; Raspi, ten. col. Comando genio Corpo Armata Bologna, trasferito ufficio fortificazioni Corpo Armata Alessandria.

Bollettino giudiziario

ROMA, 17

Provera, consigliere di Corte Appello fuori ruolo applicato alle Procura Generale della Cassazione Regno, viene richiamato in ruolo e destinato ad esercitare funzioni di sostituto Procuratore Generale della Corte di Cassazione del Regno. Zito, reggente Pretura Gradisca, tramutato alla Pretura di Alba.

Il trotto a Villa Glori

ROMA, 17

Premio Vignanello: 1) «Acilia»; 2) «Colomba Jockey»; 3) «Oranso». Tot.: 56, 35.50, 25, 9, 31.50.

Premio Vitorchiano: 1) «Pozapiano»; 2) «Icaro»; 3) «Maggia Boer». Tot.: 11, 159, 7, 33.50, 17.50.

Premio Valentano: 1) «Fatma Orig.»; 2) «Dorè»; 3) «Aquila». Tot.: 33.50, 55.50, 11, 8.50, 8.

Premio Veiano: 1) «Diavoletta Great»; 2) «Venere Santa»; 3) «Euro». Tot.: 6.50, 23.50, 5, 6.

Premio Scuderie: 1) «Mon ami»; 2) «Eyebright»; 3) «Misa». Tot.: 279.50, 54.50, 31.50, 18, 21.

Premio Vetralla: 1) «Mar Nero»; 2) «Odolino»; 3) «Ferrau W.». Tot.: 61.50, 78, 15, 14, 24.50.

Premio Vallerano: 1) «Bronte»; 2) «Minuetto»; 3) «Alraune». Tot.: 98.50, 125 50, 27, 21.50, 14.

Le corse a San Siro

MILANO, 17

Premio Brunate: 1) «Arbio». Tot.: 18.50.

Premio Turbigo: 1) «Vimarino»; 2) «Forlì». Tot.: 16, 9.50, 13.

Premio Lainate: 1) «L'Acquorio»; 2) «Fachiro». Tot.: 9.50, 6, 6.50.

Premio Librera: 1) «Euforbi»; 2) «Il Guado». Tot.: 62, 20.50, 14.50.

Premio Chiaravalle: 1) «Dourga»; 2) «Menelik»; 3) «Pantagruel». Tot.: 43.50, 11.50, 10, 11.

Premio Pusiano: 1) «Guelfo»; 2) «Eloisa»; 3) «Lilla». Tot.: 22, 12.50, 13.50, 40.

Premio Mottarone: 1) «Luni»; 2) «Gabbia»; 3) «Viala». Tot.: 58, 10, 13.50, 19.

Premio Briosco: 1) «Quebrando»; 2) «Lapo»; 3) «Cortona». Tot.: 58.50, 18, 8.50, 17.

Trecento Giovani fascisti al campionato di atletica leggera

NAPOLI, 17

Stamane al Campo del Littorio ha avuto inizio il primo campionato di atletica leggera riservata ai Giovani fascisti di tutta Italia. Il numero delle squadre inscritte per il tramite dei rispettivi Comandi federali è di 30 per un complesso di 300 atleti. Le gare si protrarranno fino al giorno 19.

Un nuovo periodico a Roma diretto da Asvero Gravelli

ROMA, 17

In occasione del Decennale della Rivoluzione, uscirà in Roma il periodico «Ottobre» che sarà diretto da Asvero Gravelli. Il giornale avrà carattere internazionale e vi collaboreranno anche scrittori fascisti stranieri. Conterrà articoli in più lingue.

NOTIZIE BREVI

DALL' INTERNO

Il Papa ha nominato mons. Giacomo Zaffrani vicario generale di Como, Vescovo di Fuastalla, mons. Paolo Galeazzi vicario generale di Narni, Vescovo di Grosseto, il sacerdote Pietro Capizzi arciprete parroco in Calascibetta, Vescovo di Campagna.

Il Principe ereditario Michele di Romania, accompagnato dal suo aiutante di campo, è partito per Londra ove visiterà la madre. Egli ha preso posto sull'espresso Budapest-Vienna.

Bollettino meteorologico

	Pres. barom.	Temp. mas.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	769.0	27	17	sereno, legg. mosso
Roma	763.7	31	18	sereno, legg. mosso
Torino	770.3	25	19	tre quarti coperto
Milano	771.0	27	16	sereno
Genova	770.2	30	23	sereno, legg. mosso
Venezia	769.4	26	16	sereno, legg. mosso
Firenze	769.8	29	16	sereno
Ancona	769.9	27	18	sereno, calmo
Bologna	769.8	28	19	sereno
Napoli	769.2	29	20	sereno, legg. mosso
Taranto	769.6	23	20	sereno, calmo
Palermo	768.4	29	21	¼ coperto, calmo
Catania	769.5	29	21	¼ coperto, mosso
Cagliari	769.4	30	18	sereno, legg. mosso
Tripoli	767.8	30	22	sereno, legg. mosso
Messina	769.3	29	21	sereno, calmo
Trento	769.8	26	15	un quarto coperto
Fiume	768.0	27	17	sereno, legg. mosso
Bari	770.2	26	17	sereno, legg. mosso
Sanremo	769.0	29	21	sereno, calmo
Bengasi	766.0	28	21	sereno, calmo
Rodi	762.9	28	20	sereno, legg. mosso

Previsioni del tempo. Situazione barica: Quasi tutta l'Europa continua ad essere dominata dall'anticiclone, che ha portato il suo centro sulla penisola balcanica, mentre un nucleo di massimo secondario occupa l'Italia. Un'area di bassa pressione si estende dall'Islanda alla Russia settentrionale.

Probabilità: Le condizioni del tempo rimarranno pressochè stazionarie con cielo quasi sereno durante il mattino e annuvolamenti irregolari che potranno anche assumere carattere temporalesco nelle ore pomeridiane. I venti generalmente deboli o moderati grecali tendono a ruotare gradualmente a scirocco e sul bacino tirrenico; temperatura in lieve aumento. Mare mosso.

COMUNICATI

Col munifico lascito del defunto dott. **ALESSANDRO DE MANUSSI** e della di lui consorte **AGLAIA DE MANUSSI Baronessa RALLI** è stata creata una speciale sezione ospedaliera destinata ad accogliere fanciulli d'ambo i sessi dal secondo al compiuto quattordicesimo anno di età affetti da malattie croniche ed incurabili e comunque fisicamente deficienti. Secondo disposizione dei munifici testatori nessuna distinzione va fatta per nazionalità, cittadinanza e culto. Avranno però la preferenza allo accoglimento gli appartenenti al Comune di Trieste ed alla Provincia di Trieste, ed in seguito quelli delle provincie limitrofe.

Il numero dei posti è per ora limitato a diciotto.

A tale scopo è stata adibita la **Villa di Santa Maria Maddalena Inferiore** (Via Raimondo Battera n. 12) circondata da parco vastissimo e con vista sul mare.

L'impianto è stato curato con criteri modernissimi di igiene e di comodità.

Ai medici dell'OSPEDALE INFANTILE è affidata la cura medica ed alle Suore religiose delle Ancelle della Carità di Brescia l'assistenza dei ricoverati.

Per l'anno 1932 la retta giornaliera è fissata con lire 9.80.

Ulteriori schiarimenti fornirà su richiesta la segreteria dell'Ospedale Infantile, Trieste, Via del Bosco n. 4.

Per la Direzione dell'Ospedale Infantile e Pie Fondazioni Burlo-Garofolo e dott. Alessandro ed Aglaia de Manussi, il Presidente:
DEMETRIO Barone ECONOMO

"BATTISTI-GALILEI,,
Premiati Autorizzati Istituti Scolastici
TRIESTE - VIA C. BATTISTI, 10 - Tel.: 40-76

Aperte inscrizioni: Scuola elementare completa maschile e femminile per avviamento agli studi medi. Scuole medie regolari (ginnasio, istituto tecnico magistrale. Corsi preparatori per ammissione Liceo scientifico, classico e medie superiori (corsi per ricuperare anni di studio perduti). Corsi completi diurni-serali Ragioneria (diploma ragioniere) e corsi preparatori per Maturità classica, scientifica, abilitazione magistrale e agrimensura. Corsi serali elementari adulti e Licenza avviamento commerciale. Corsi serali Contabilità pratica: corrispondenza, lingue, stenografia, dattilografia, calcolatrici. Doposcuola. Scuola materna. Corso completo Radiotelegrafia (conseguimento brevetto). Ottimi risultati agli esami. Convitto per alunni della provincia. Professori scuole regie.

Direzione
Prof. dott. ADRIANO ANDREA VOUCH

DA BELLELI
CONTINUA LA SVENDITA DELLA
SETA
NATURALE GARANTITA
A LIRE 8 E 12 AL METRO
Tutte le tinte - Vasto assortimento
Via Beccherie 9 (Portizza)

IL
prof. dott. Massimiliano Gortan
HA RIPRESO LA SUA ATTIVITA'
Via S. Nicolò 33, secondo

L'AVV. KEZICH
si è traslocato in
Via P. L. da Palestrina N. 3

IL
dott. Egidio Schironi
ha il proprio studio di ragioneria e consulenza commerciale-tributaria
in VIA P. L. DA PALESTRINA 3

Oggetti d'oro usati
ed in rottami vengono acquistati dalle sottosegnate ditte in ragione di Lire 12.80 per ogni grammo di oro fino. Pagamento immediato.
BUCHER GIUSEPPE, Corso Vitt. Em. 28, telefono 7434.
STERMIN FRANCESCO, via Mazzini 43, telefono 5452.
Disimpegnansi polizze del Monte di Pietà

TENUTA
con stallaggi ed ampi hangars acquisterebbesi. Offerte dettagliate sub Cassetta numero 32000 Z, Unione Pubblicità Italiana, Trieste.

ODONTOIATRA JURCEV
PER LE MALATTIE DEI DENTI E PROTESI DENTARIA
VIALE XX SETTEMBRE N. 31 - II
RICEVE: 10-13, 15-19

Gabinetto medico-dentistico
dott. G. LAURINSICH
VIA DELLE SETTEFONTANE 6
dalle 9-13 e dalle 15-20
10 per cento di sconto su tutti i lavori.

"LA SALUTARE,, PADOVA Tel. 23-639
Rette da L. 20 a 40
GRANDE SOGGIORNO DI CURA PER MALATTIE DI NERVI

GABINETTO DENTISTICO
dott. Schäffer - Medico-dentista
PIAZZA GOLDONI 3, I - 9-13, 15-19

Dr. R. RUFFO
Cura della Sciatica
Nevralgie - Lombaggini - Artriti
Malattie Reumatiche
Via Valdirivo 27, mezz.
Telefono 34-50. Ore 15.30-17.30.

Dr. A. de NICOLA
Malattie veneree e cutanee
Diatermia uro-genitale
TRIESTE - Via S. Caterina 5, tel. 99-77
Riceve: 8-9, 11-13, 16-19; il giovedì fino alle 13
MONFALCONE - Piazzetta del Duomo, 12

Vi domandiamo semplicemente il vostro indirizzo.
Soddisfacendo subito il nostro desiderio riceverete gratis un campione d'Olio Carli e l'opuscolo illustrato "L'olio d'oliva nelle famiglie".
Fratelli Carli
PRODUTTORI OLIO D'OLIVA
ONEGLIA
Spedizioni dirette ai consumatori
32-4

Dreossi & Lorcet
Recentissime creazioni per la stagione
JERSEY FLAME'
CREPE COREA
ecc. ★ ecc.
CREPE LANA per vestiti tipo reclame L. 7.90
Dreossi & Lorcet

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi.

CRONACA DELLA CITTÀ

Una visita del Duca d'Aosta al Cantiere San Marco

Venerdì nel pomeriggio S. A. R. il Duca d'Aosta, accompagnato dagli ufficiali d'ordinanza tenenti de La Forest e Guelfi e da un largo stuolo di ufficiali dell'Aeronautica, fra cui il col. Porro, comandante dell'Aeroporto di Merna, il col. Faronato dello Stormo di Ferrara, i ten. col. Ribella e Spadaccino e numerosi altri, si recò al Cantiere San Marco per visitare l'impianto degli stabilizzatori giroscopici installati sul transatlantico «Conte di Savoia» ormeggiato a quel Cantiere.

Ricevuto dall'amministratore delegato dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico gr. uff. ing. Cesare Sacerdoti e dai dirigenti del Cantiere San Marco, S. A. R. si interessò vivamente del funzionamento dell'impianto in moto, e alle numerose domande rivolte sul funzionamento degli stabilizzatori ebbe esaurienti informazioni. Successivamente S. A. R. volle visitare anche i saloni e i locali dell'apparato motore, esprimendo ai dirigenti la sua più viva soddisfazione per tutto il complesso di questo colosso del mare, che il giorno precedente, nella sua prima prova preliminare, aveva visto passare davanti al Castello di Miramare.

La festosa partenza dei bersaglieri per l'adunata di Roma

Riuniti e riaffratellati nel vecchio e glorioso cameratismo di trincea, ieri mattina alle 8.45 sono partiti per Roma i bersaglieri triestini che parteciperanno alla grande adunata delle fiamme cremisi di tutta Italia, che si terrà in questi giorni nella Capitale.

Una folla di familiari, di personalità e di rappresentanze delle associazioni combattentistiche e d'arma della città ha accompagnato i partenti alla Stazione Centrale sotto alla cui tettoia echeggiavano festose le note della fanfara bersaglieresca. Stretti intorno al loro labaro sociale, i bersaglieri sono partiti fra canti di gioia. Quando il treno si è mosso la folla ha improvvisato una calda manifestazione di entusiasmo, durata finchè il convoglio è scomparso in lontananza. Con i bersaglieri sono partiti numerosissimi simpatizzanti e familiari desiderosi di accompagnare i loro cari e di assistere alla grande adunata bersaglieresca in occasione della quale i bersaglieri saranno, com'è noto, passati in rivista da S. M. il Re, da S. E. il Capo del Governo e dalle più alte gerarchie del Regime.

La banda dei marinaretti triestini al Concorso "Dux,,

Fra le bande premiate al secondo concorso nazionale per bande e fanfare avanguardiste, svoltosi a Roma durante il quarto campeggio «Dux», quella della 12.a Legione di Trieste si è aggiudicato il terzo posto a parità di merito assieme a quelle di Bari, di Terni, di Brindisi, di Novara, di Piacenza, di Trapani e di altre città.

I marinaretti della «Toti», che si sono particolarmente distinti per capacità e fusione, devono la loro ottima preparazione al bravo maestro Vincenzo Tatulli. Al complesso bandistico della Casa Rionale Balilla di Cittavecchia il plauso più cordiale.

Due chioschi per l'assaggio dell'uva saranno aperti oggi a Trieste

La Cattedra ambulante di agricoltura e la Federazione agricoltori, con l'appoggio del Preside della Provincia e dei Podestà di Trieste e di San Dorligo della Valle, allo scopo di dare maggior incremento alla III Festa nazionale dell'uva, che avrà luogo domenica prossima e di far conoscere ai cittadini i prodotti della nostra terra, hanno organizzato per stamane la vendita di uva da tavola prodotta in provincia.

Un chiosco sorgerà in piazza della Borsa e uno al principio del viale XX Settembre. L'uva sarà offerta da gentili fanciulle di S. Dorligo nel loro caratteristico costume. I triestini vorranno certamente visitare i chioschi e assaggiare l'uva delle nostre terre, che sarà ceduta a prezzi assai convenienti.

La Festa dell'uva alla Ginnastica

Per la Festa nazionale dell'uva, che si celebrerà in tutta Italia domenica 25, la Società Ginnastica Triestina prepara un grande trattenimento per i soci e le loro famiglie. La trasformazione in una rustica osteria di campagna, della vasta Palestra, darà il carattere all'ambiente e a renderlo più suggestivo un gruppo di bambini eseguirà una danza folcloristica e le numerose contadinelle, nei chioschi adornati di tralci, offriranno agli intervenuti i grappoli dorati di uva moscatella. Bacco dal suo trono farà zampillare il vino da una caratteristica fontana. L'orchestra, originale... campagnola alternerà ai languidi tango le indiavolate mazurche e polche.

La festa avrà inizio alle 18 affinchè possano intervenire anche i piccini e si protrarrà sino a tarda ora per i soci e signore. Ospiti graditissimi, saranno i canottieri che nel mattino avranno partecipato alle regate a Barcola.

Per l'adunata degli ingegneri a Roma. Il Sindacato invita i soci che vorranno partecipare all'adunata a Roma, il 1.o ottobre, a prenotarsi entro martedì a mezzogiorno presso la sede sociale, via S. Nicolò 7, terzo (tel. 4829) per poter provvedere in tempo le tessere ferroviarie con la riduzione del 70 per cento. Della riduzione potranno usufruire anche i familiari. La validità del biglietto va dal 25 settembre al 5 ottobre, per qualsiasi treno.

Il secondo corso sui motori Diesel. Previo interessamento dell'on. Luigi Borgo, capo gruppo degli autisti del commercio, e del sig. Giuseppe Mazzotti, avrà luogo nei prossimi giorni nella sede del Circolo «Lino Domeneghini» il secondo corso sui motori Diesel e loro applicazione agli autoveicoli. Per tutti coloro che sono iscritti ai Sindacati fascisti la quota di iscrizione è di lire 10, per i non iscritti lire 25. Alla fine del corso gli interessati daranno l'esame per poter ottenere il certificato che verrà rilasciato dal gruppo autisti e inoltre avranno anche il certificato del Circolo ferroviario.

Il Segretario federale al campo di tennis del Pubblico Impiego

Il Segretario federale comm. dott. Carlo Perusino, accompagnato dal direttore del Dopolavoro provinciale cav. Fenu e dal presidente dell'O. N. B. cav. Puerari, si è recato ieri a visitare il campo di tennis del Dopolavoro del Pubblico Impiego, in viale Regina Elena. Facevano gli onori di casa il presidente del Dopolavoro del Pubblico Impiego cav. Cioni e il rag. Porto, direttore sportivo del sodalizio.

Il rag. Cioni ha dato al comm. Perusino dettagliato ragguaglio su questa importante attività dopolavoristica del Pubblico Impiego e sulla sua organizzazione. Dopo la visita del campo, molto ammirato per la sua razionale sistemazione e costruzione tecnica, il Segretario federale visitò i locali di direzione del Gruppo, i comodi spogliatoi e le doccie per i giocatori. Il comm. Perusino assistette poi a una partita fra giocatori del Pubblico Impiego e del G. U. F. di Trieste per la disputa del trofeo «Fascio di Trieste», il cui torneo si è iniziato ieri nel pomeriggio.

Dopo aver espresso al cav. Cioni il suo compiacimento per la creazione del campo e per l'organizzazione del torneo fra Dopolavoro e G. U. F. della Venezia Giulia, il comm. Perusino lasciò il campo, ossequiato da un folto gruppo di giocatrici e di giocatori.

STATO CIVILE DI TRIESTE

17 settembre 1932-X

Nati vivi: 16; maschi **9**, femmine **7.**
Nati morti: —.
Morti: 3.
Matrimoni: —.

L'omaggio del Vicepodestà ai Caduti di Trieste

Ieri il Segretario federale ha ricevuto il comm. dott. Ottavio Gabetti, nuovo Vicepodestà di Trieste, col quale si è intrattenuto in lungo e cordiale colloquio. Il comm. Gabetti si è recato poscia, accompagnato dal dott. Perusino e dal cap. Pototschnig, presidente della Sezione di Trieste dell'Associazione nazionale volontari di guerra, in devoto pellegrinaggio al Cimitero di S. Anna, sulle tombe dei Volontari caduti nella guerra di redenzione e dei Caduti per la Rivoluzione. Nel pomeriggio il Vicepodestà, accompagnato dal Segretario federale, si è recato a visitare lo Stadio del Littorio.

Il ritorno dalla Colonia del Pubblico Impiego. I bambini del terzo turno alla Colonia di Plancios (Bressanone) saranno di ritorno a Trieste (Stazione centrale) domani 19 corrente, alle 23.35. Si raccomanda la puntualità ai genitori o loro incaricati, per la consegna dei bambini.

La relazione del prof. Castiglioni al Congresso medico di Bucarest

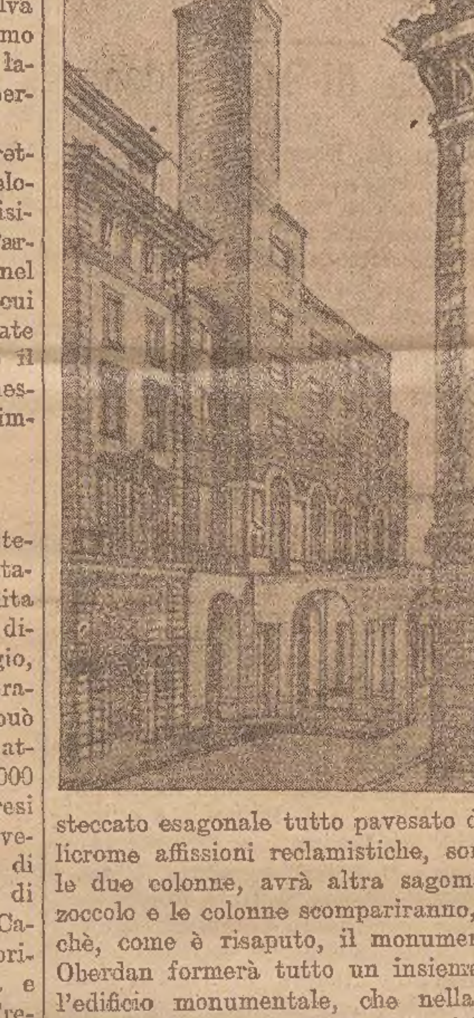
Abbiamo avuto occasione di accennare, al Congresso internazionale di storia della medicina svoltosi a Bucarest, nel quale l'Italia fu rappresentata da molti illustri scienziati nostri. La nostra delegazione ebbe un'accoglienza cordiale ed entusiastica. Quasi tutte le delegazioni straniere si recarono a Bucarest da Trieste, per la via di Atene e Costantinopoli, sullo «Stella d'Italia» del Lloyd Triestino.

I grandi giornali di Bucarest portano lunghi rapporti del Congresso, dai quali si rileva come all'inaugurazione dello stesso e in segno di omaggio agli scienzati italiani, il prof. Castiglioni è stato chiamato ad assumere la presidenza. Fra le molte comunicazioni furono particolarmente seguite con grande attenzione quelle del sen. Giordano, del prof. Capparoni, del prof. Piccinini, del dott. Tanfani, i quali parlarono trattando ampiamente uno dei temi proposti al Congresso e cioè le misure difensive dell'Europa contro la peste, dimostrando quale parte abbia avuto l'Italia nell'iniziare e stabilire le misure di igiene. Nell'ultimo giorno del Congresso il prof. Castiglioni tenne un'ampia relazione sull'attuale orientamento delle scienze mediche, giudicato dal punto di vista critico-storico, in relazione ai progressi e all'evoluzione del pensiero moderno nel campo delle scienze esatte. La relazione del prof. Castiglioni, della quale i giornali portano un diffuso riassunto, fu accolta dal pubblico con una viva dimostrazione di plauso.

I lavori alla Casa del Combattente

Come si presenterà il "Vittoriale,, di Piazza Oberdan

Sono stati ripresi con alacrità, da qualche tempo, i lavori nella fabbrica della Casa del Combattente, dove la sistemazione della Cella di Oberdan ha trovato già definitivo aspetto. Da quando S. A. R. il Duca d'Aosta ha inaugurato la sistemazione del monumentale porticato, entro cui, come sopra un altare, l'opera simbolica di Selva avrà il suo posto d'onore, non abbiamo avuto più occasione di parlare dei lavori curati dall'Istituto Guglielmo Oberdan.



Ma se mancarono informazioni dirette, c'è una documentazione molto eloquente: quella del registro dei visitatori. Il custode del tempio, signor Pardo, apre ogni giorno a chi entra nel tempio, le pagine del registro su cui figurano fitte colonne di firme, elencate giorno per giorno. Il custode tiene il libro dalle pagine rosa come un messale, geloso e consapevole della sua importanza documentaria.

Pellegrini da tutto il mondo

Da quando la Cella di Oberdan è sistemata nell'erigendo palazzo monumentale, la frequenza dei visitatori è salita in modo straordinario. Il luogo è divenuto ormai meta di pellegrinaggio, per tutti i visitatori — italiani e stranieri — che passino per Trieste. Si può dire che il numero dei visitatori, attualmente, oscilli tra un massimo di 2000 a un minimo di 200 al giorno, compresi i gruppi, talvolta anche di 500, provenienti da singole città. Il registro di queste ultime settimane reca firme di turisti venuti da Roma, Palermo, Catania, Napoli, Firenze, Milano, Torino, ma anche da Tripoli, Massaua e altri centri delle nostre Colonie. Frequenti i visitatori esteri: da Budapest, Vienna, Praga, Parigi, persino da Mosca. C'è un Lord Cronwell che si segna proveniente da Liverpool. Tutti trovano originale il luogo e chiedono se sia esso un tempio o un reliquiario.

Il luogo prende subito l'animo del visitatore. Si sente la presenza di alcunchè di solenne e di grande sotto le arcate maestose. Ecco la data del 4 novembre 1882 incisa sulla lastra del marmo d'angolo, fra i trofei degli scudi e degli stemmi delle cento città d'Italia; ed ecco l'altra data del 4 novembre 1918, che eterna il Bollettino della Vittoria. Il 4 novembre 1882 l'imperatore Francesco Giuseppe confermava la sentenza di morte del Martire triestino. E il tempio grandeggia ancora per altri simboli: è il tempio della Redenzione. I Caduti delle nostre terre, dal 1848 al 1918, son tutti ricordati sui marmi, e questo culto giustifica il nome, che si dà al luogo, di Vittoriale triestino.

Le visite al tempio oberdaniano sono frequenti anche a tarda ora, quando l'effetto delle luci e delle ombre risulta più suggestivo. L'illuminazione non è collaudata; è ancora troppo violenta. Le sette lampade elettriche del porticato sono sistemate provvisoriamente, e se ne fa uso ora solo a scopo sperimentale, essendo la scelta riservata al sistema che risulterà meglio adatto. A ogni modo tale decisione verrà presa definitivamente dopo che l'abside per il monumento sarà costruita.

L'atrio avrà nell'opera d'arte di Attilio Selva il suo simbolo più caratteristico e per essa — oltre all'effetto dei cristalli istoriati — il gioco delle luci e delle ombre sarà di effetto assai suggestivo. Comunque, così com'è sistemata la Cella, il visitatore vive in una atmosfera di spiritualità eroica: tutti gli stemmi incastonati sulle pareti della Cella stessa la rendono sacra; per essi la consacrazione nazionale trova una testimonianza commovente ed eloquente. Manca ancora la lupa capitolina, che sarà inviata da Roma e per la quale è riservato un posto d'onore.

Vivo interesse e commozione desta in tutti i visitatori il testamento di Oberdan, che è stato inciso nel marmo nella sua integrità.

La torre a 52 metri

Chi osserva dal centro dell'esedra di Piazza Oberdan la zona delle nuove costruzioni, resta un po' disorientato, perchè ancora l'immaginazione non sa ricostruire l'aspetto architettonico dell'insieme, quale esso sarà domani nella realtà. L'attuale centro, dove, entro lo steccato esagonale tutto pavesato di policrome affissioni reclamistiche, sorgono le due colonne, avrà altra sagoma: lo zoccolo e le colonne scompariranno, perchè, come è risaputo, il monumento a Oberdan formerà tutto un insieme con l'edificio monumentale, che nella sua complessità costituirà il Vittoriale di Trieste.

Sullo spigolo, verso piazza del palazzo sorgerà l'alta torre che darà all'edificio monumentale un tipico carattere di virilità.

L'altezza del palazzo raggiungerà, alla sommità della torre, 52 metri. Bisogna immaginare l'edificio nell'ambiente architettonico definitivo, con le costruzioni che sorgeranno ai lati e di fronte, per comprendere la bellezza della sua struttura originale e geniale. Mentre in via Cesare Beccaria la linea degli edifici già si profila ricca di movimento, con le facciate a poggiuoli e tendaggi, o con poggiuoli rientranti e ad arcate a loggia, nella via dove sorge la Casa del Combattente la linea s'intonerà alle strutture più sobrie, ma non meno ricca di effetti strutturali. Già l'austera facciata del Palazzo di Giustizia, nella gabbia dei ponti e delle armature, si profila nel suo netto stile classico. In una zona così ricca di elementi decorativi, il Tempio di Oberdan acquisterà un suo rilievo stupendo. Se ne intuiscono già le strutture, ricche di linee e di masse.

L'opera finita per ottobre

Le ingabbiature degli ultimi piani sono già issate per le opere in cemento armato. I lavori procedono rapidamente, talchè per la fine di ottobre sarà coperto il tetto e sul termine la sistemazione interna.

Abbiamo cercato di avere dall'Istituto Guglielmo Oberdan qualche informazione sulla parte finanziaria di un'opera così imponente. Quello che siamo riusciti a sapere è soltanto che il lavoro già eseguito è anche pagato agli esecutori. Il resto dei particolari finanziari è di competenza dell'Assemblea dell'Istituto, che presieduta da S. E. il Prefetto, comprende i più alti esponenti della città. Naturalmente anche i cittadini, che vedono quanto è già stato fatto, sentiranno il dovere di contribuire con la loro offerta. Ne è un segno nobilissimo ed eloquente la seguente lettera di S. E. Porro, che fin dal giugno scorso ha scritto in questi termini all'Istituto Oberdan:

«Desidero di avere io pure l'onore di contribuire con una modesta offerta all'ultimazione della Casa del Combattente, quale segno di riverente omaggio alla gloria di Guglielmo Oberdan e ai valorosi combattenti della grande guerra. Con distinta osservanza. - *Il Prefetto*».

L'interessamento dei fattori morali e degli enti è vivissimo per quest'opera che onorerà altamente la nostra città. Accanto al Prefetto figurano tra i più autorevoli sostenitori il Podestà sen. Pitacco, il Segretario federale comm. dott. Carlo Perusino, il Preside della Provincia avv. Piero Pieri, l'avv. Trevisini, direttore della Cassa di Risparmio, e altre personalità. L'esempio dovrà essere seguito da tutti coloro che sono animati da spirito di civismo e patriottismo. Bisogna che il Vittoriale di Trieste italiana sia un fatto compiuto entro l'anno X.

Esami e iscrizioni

All'Istituto tecnico «L. da Vinci»

Gli esami di riparazione per gli alunni che hanno frequentato l'anno scorso la prima classe provinciale d'Istituto Tecnico s'inizieranno lunedì 26 alle 8.30 e si svolgeranno secondo il diario esposto all'albo del R. Istituto.

Le lezioni cominceranno il 1.o ottobre. Le iscrizioni si chiuderanno lunedì 26 alle 12. Poichè si dovrà compilare la prescritta graduatoria per l'accettazione degli alunni nei posti disponibili, il preside non potrà accettare domande d'iscrizione fuori termine per le classi prime e seconde del corso inferiore.

Alle Scuole serali - Istituto industriale

Le iscrizioni alle due scuole serali annesse al R. Istituto industriale di Trieste (Scuola professionale per artieri con i Corsi speciali aggregati e Scuola complementare per apprendisti) si assumono dal 21 settembre al 5 ottobre, dalle 17 alle 19, nella sede dell'Istituto (via C. Battisti 31). Il termine fissato per le iscrizioni è perentorio e la Direzione rivolge vivo appello ai datori di lavoro di adoperarsi perchè i loro dipendenti vi si attengano rigorosamente; domande di ammissione ritardate non potranno esser prese in considerazione che in casi assolutamente eccezionali.

Gli aspiranti che già furono allievi di queste scuole serali si presenteranno all'iscrizione con l'ultimo attestato; coloro invece che si presentano per la prima volta, dovranno portar seco l'atto di nascita, l'ultimo attestato scolastico e il libretto di lavoro, oppure una dichiarazione del datore di lavoro comprovante la loro qualità di apprendisti. La tassa annuale importa: per la Scuola complementare per apprendisti lire 6.10; per la Scuola professionale per artieri e il Corso speciale di macchine termiche lire 11.10; per il Corso speciale di elettrotecnica lire 31.10. Le condizioni di ammissione sono particolareggiatamente esposte in apposito avviso, affisso all'albo dell'Istituto.

La sessione autunnale degli esami di promozione e di licenza per la Scuola professionale per artieri s'inizierà ai primi di ottobre, secondo l'orario particolareggiato che verrà affisso all'albo dell'Istituto; i rimessi a tali esami si iscriveranno dopo di averli sostenuti. L'orario per gli esami di ammissione verrà pure pubblicato all'albo dell'Istituto. Chi non si presenta agli esami nei termini fissati, perde il diritto di sostenerli.

Decessi. L'altro giorno, fra la commozione dei parenti e dei pochi intimi, è stata condotta alla sepoltura la signorina Attilia Agapito, maestra comunale in riposo. L'estinta discendeva dalla nota famiglia istriana dei conti Agapito, che cento anni fa dava a Trieste uno dei primi studiosi delle memorie cittadine, ed era ella stessa, nella modestia della sua vita, una donna di veramente rara coltura. Colpita da sordità, aveva dovuto già prima della guerra abbandonare l'insegnamento, dove si era distinta tra le più valenti. Le nostre condoglianze alla famiglia.

— Un gravissimo lutto ha colpito il cav. Carlo Colussi, direttore amministrativo della *Vedetta d'Italia* e commissario provinciale turistico del Carnaro, per la morte della sua eletta consorte, signora Santina Barbieri. Inviamo al camerata Colussi l'espressione del nostro più vivo cordoglio.

— Per l'inatteso aggravarsi di una trascurabile indisposizione è stato stroncato a soli trent'anni il capo dell'Ufficio propaganda e sviluppo dell'«Eiar» di Trieste, Lorenzo Martino, unico figlio d distinta famiglia torinese. I funerali del povero giovane sono riusciti una commovente manifestazione di compianto e di stima: vi hanno partecipato, oltre al reggente e ai compagni d'Ufficio, rappresentanze della Direzione delle Poste e Telegrafi, della Milizia postelegrafonica, della «Telve» ecc. Alla famiglia dell'estinto e all'«Eiar», colpite dal grave lutto, sentite condoglianze.

Per il trattenimento al Parco Obelisco di questa sera, alle 18, i biglietti di passaggio e ingresso al ballo al prezzo di lire 4.50 vanno richiesti ai fattorini della tranvia di Opicina.

ASTERISCHI

Opere premiate di concittadini

Nel «Bollettino mensile del Sindacato Ingegneri ed Architetti delle Tre Venezie», troviamo riprodotti e lodati i lavori di due concittadini che riuscirono tra i vincitori in importanti concorsi. Il primo è il progetto presentato dall'arch. Aldo Hirsch-Cervi al concorso per il palazzo degli uffici dipendenti dal Ministero dei Lavori Pubblici in Bari: progetto del quale già rilevammo i grandi pregi quando fu esposto alla Permanente. Il secondo è pure un lavoro di cui qui fu fatta menzione: si tratta del progetto dell'arch. Giorgio Pellarin per un piano regolatore della Riviera di Levante, uno dei sei premiati nel concorso bandito a Genova. Di quest'opera del nostro concittadino, il quale già da alcuni anni dirige a Portogruaro gli uffici della bonifica di Caorle, si occuparono, oltre quelli di Genova, anche altri giornali, e con particolare simpatia il *Gazzettino* e la *Gazzetta di Venezia*, rilevando l'importanza del successo ottenuto dall'arch. Pellarin in una prova alla quale partecipavano i migliori tecnici specialisti d'Italia: quasi tutti in collaborazione, mentre egli aveva affrontato il problema da solo.

L'apertura del Museo merceologico

Chi passava iersera per via della Borsa era attratto da un'insolita festosa illuminazione, dove generalmente si notava un buio desolante: le saracinesche del vecchio palazzo della Borsa s'erano sollevate per aprire al pubblico le mostre del Museo merceologico. Numerosi furono già ieri i cittadini che sostarono davanti alle esposizioni merceologiche: dalle 18 alle 19, ore in cui il Museo è accessibile al pubblico, centinaia di cittadini hanno visitato con molto interesse le collezioni esposte, che giornalmente si completano e si perfezionano nella sistemazione.

Un duello a Gorizia nel Settecento

Tra gli opuscoli di vita goriziana settecentesca che Ranieri Mario Cossàr va pubblicando, ve n'ha uno intitolato «Un duello fra patrizi», e si riferisce a un episodio che ebbe seguito giudiziario nel 1749. Più che di un duello si dovrebbe però parlare di «una rissa a colpi di spada»: difatti i due protagonisti, i giovani nobili goriziani Antonio Gualberto de Rodelli e Filippo de Bandeu, s'incontrarono in un caffè e, dopo che l'uno ebbe dato uno spintone all'altro, snudarono le spade e presero a menarsi colpi, un po' fuori e un po' dentro la porta del caffè stesso, finchè l'uno fu ferito a una coscia. Piccolo episodio di vita giovanile, probabilmente dovuto a rivalità amorose, che offre occasione al Cossàr di scrivere qualche noticina interessante sui caffè del Settecento e di riscontrare le analogie tra la vita goriziana e quella della Venezia di Goldoni.

Frasi commerciali

Vi sono delle frasi commerciali che se basate sulla bontà di un prodotto o di un oggetto lo caratterizzano e lo imprimono nella memoria. Ora che le giornate si accorciano e che più difficile diventa l'alzarsi alla mattina non v'è frase più caratteristica di questa: La sveglia che mi sveglia è la sveglia Cavallar.

Collegio delle M.M. Benedettine

Mercoledì 21 corr. viene riaperto il Collegio-Convitto delle Madri Benedettine il quale accoglie anche a modeste condizioni allieve che frequentano la scuola pubblica media. Nelle annesse scuole elementare e d'avviamento professionale, le alunne trovano buona educazione e istruzione perfettamente conforme ai programmi governativi. A richiesta dei genitori le allieve possono essere convittrici interne ed anche esterne, rientrando alla sera nelle lore famiglie.

Nozze d'oro

Sono state celebrate ieri le nozze d'oro di Pietro Cassette e Maria Cumar, ambedue quasi ottantenni. Nella chiesa parrocchiale di San Vincenzo de' Paoli, dopo la funzione religiosa, il reverendo don Gligo ha rivolto parole affettuose e d'augurio ai due vecchietti felici che, cinquant'anni or sono, nel fiore della giovinezza, avevano coronato col matrimonio il loro sogno d'amore. Ai due ottuagenari giungano anche i nostri auguri e i più fervidi rallegramenti.

Nozze

Oggi si uniscono in matrimonio la gentile signorina Ada Zani, figlia del volontario di guerra Zani del Lloyd, e il signor Guglielmo Comelato. Testimoni per la sposa il signor Giovanni Pavan dei Sindacati fascisti, per lo sposo il cav. cap. Bruno Bartoli dell'Associazione Marinara. Vive felicitazioni.

Poesie per la fanciullezza di Lina Galli. La Casa Editrice Paravia di Torino sta per lanciare in un bel volume illustrato una raccolta di poesie per la fanciullezza di Lina Galli, intitolata «Le filastrocche cantate col tempo». Sarà questo il primo volume pubblicato dalla giovane e apprezzata scrittrice istriana.

Apertura del Dopolavoro del C. R. F. «Aldo Ivancich» di Roiano. Oggi dalle 18 in poi verranno aperti i nuovi locali del Dopolavoro del Circolo rionale fascista «Aldo Ivancich» di Roiano, in via G. Boccaccio 31, con una simpatica riunione familiare.

La nuova tariffa per i "colli espressi,,

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica un decreto ministeriale il quale dispone che nel volume 1 delle «Condizioni e tariffe per i trasporti sulle Ferrovie dello Stato» la tabella dei prezzi della tariffa ordinaria n. 10 G. V. «colli espresi» è annullata e sostituita dala seguente:

Zone di percorrenza	fino a 5 kg.	da 5 a 10	da 10 a 15	da 15 a 20	da 20 a 25	da 25 a 30
fino a km. 100	3.50	5.—	7.50	9.—	11.50	13.—
km. 101-200	5.—	7.—	10.50	13.—	16.50	19.—
km. 201-300	6.—	9.—	13.50	16.—	21.—	24.—
km. 301-400	7.—	10.—	15.—	18.—	23.50	27.—
km. 401-600	8.—	11.—	16.—	20.—	26.—	30.—
km. 601-800	8.50	12.—	17.—	21.—	27.—	32.—
km. 801-1000	9.—	13.—	18.—	22.—	28.—	33.—
km. 1001-1500	9.50	14.—	19.—	23.—	29.—	34.—
oltre 1500	10.—	15.—	20.—	24.—	30.—	35.—

Nei prezzi suesposti sono compresi l'aumento percentuale in vigore e la tassa addizionale di 5 centesimi pro Mutilati.

Vista Limpida?

Macchie davanti agli occhi, stitichezza e mal di testa provengono da eccesso o da insufficienza di bile. Bilax, le vere pillole lassative, in breve vincono questi mali del fegato, come anche la stitichezza e l'indigestione. Ovunque Lire 4.50 il flacone di cinquanta pillole. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (137).

Avviso importante

Da LUNEDI' 19 settembre, per la nuova stagione, la CASA TORINESE

"ABBIGLIAMENTO,,

Trieste — N. 2 — VIA DANTE — N. 2 — Trieste
(di fronte al «Cinema Italia»)

RIBASSA I PREZZI
DI TUTTI GLI ARTICOLI

Le nostre specialità:
Biancheria confezionata per Signora
Maglieria per Signora
Tessuti a maglia per biancheria e confezioni
Abiti — Mantelli — Golf — Pullover — Bluse
Calze per uomo e signora

Non dimenticate che la **CASA TORINESE**
"ABBIGLIAMENTO,,
è rinomata:
PER I PREZZI PIU' BASSI
PER LE QUALITA' MIGLIORI
PER LA SCELTA PIU' RICCA

ÖHLER
I PIÙ FORTI DEPOSITARI in
STOFFE PER MOBILI
ETAMINE FANTASIA
TAPPETI
"Argaman,, e "Axminster,,
nei disegni
dell'arte moderna

Il Congresso si diverte

«Un idillio tra Alessandro I di Russia e la bella fioraia viennese Christel, ora spezzato e ora annodato dall'astuzia mefistofelica di Metternich.»

Quattro grandi interpreti d'eccezione:
LILIAN HARVEY - LIL DAGOVER
WILLY FRITSCH - CONRAD VEIDT
Il capolavoro prodotto dall'U. F. A. nel 1932

Domani all'Excelsior

Ricordate che vestiti e mantelli buoni e a poco prezzo
li ricevete soltanto presso la
GRANDE DITTA RATEALE
G. KLEINMANN
VIA MAZZINI N. 5, I — TRIESTE — Telefono 46-61
Si pagano solo 5 Lire o 10 Lire settimanali
SARTORIA PROPRIA — CONFEZIONE I° ORDINE

COLLEGIO VESCOVILE PIO X° - TREVISO
LICEO E GINNASIO PARIFICATI - Istituto Tecnico Inf. *ELEMENTARI III., IV. e V.* con preparazione specifica alle Scuole medie. Retta ulteriormente ridotta. *CONDIZIONI SPECIALI PER GLI ALUNNI DELLE ELEMENTARI E PER DUE E PIU' FRATELLI.* Facoltà di accedere dalla III. ginnasiale al I. Istituto Magistrale Superiore.
Chiedere programma

Provvedimenti per l'agricoltura istriana
Un'importante riunione alla Prefettura

POLA, 17

Convocata da S. E. il Prefetto Italo Foschi, ha avuto luogo quest'oggi nel palazzo della R. Prefettura un'importante riunione dei rappresentanti dei principali enti della Provincia per esprimersi circa le modalità dell'applicazione dei recenti provvedimenti eccezionali, adottati dal Governo fascista a favore dell'agricoltura istriana. Oltre a S. E. il Prefetto, erano presenti: l'ispettore regionale del Ministero dell'Agricoltura e Foreste prof. Ronchi, giunto espressamente a Pola, il Segretario federale comm. Relli, il sen. Chersi, l'on. Maracchi, l'on. Bilucaglia, il dott. Segnan, il gr. uff. Rizzi, il signor Oscarre Rossi, il cav. Candussi-Giardo, il dott. Petronio, il dott. Vascotto, il dott. Zorzenon e il cav. uff. Rossi.

S. E. il Prefetto ha aperto la seduta mettendo in rilievo l'importanza dei provvedimenti suddetti che integrano l'azione svolta dal Governo fascista per la rinascita dell'Istria; ha dato quindi lettura dello scritto pervenutogli da parte del Ministro dell'Agricoltura e Foreste S. E. Acerbo, scritto che spiega come i suddetti provvedimenti andranno quanto prima in vigore a beneficio dell'agricoltura istriana. S. E. il Prefetto ha fatto quindi noto ai convenuti pure il contenuto di una lettera indirizzatagli dal presidente dell'Istituto fondiario delle Venezie, ente che sarà chiamato a dare pratica esecuzione ai succitati provvedimenti. S. E. il Prefetto ha quindi spiegato lo scopo della riunione, e cioè quello di sentire il parere dei convocati e poterne riferire al Ministero competente.

Aperta la discussione, ha preso dapprima la parola l'on. Maracchi, esprimendo il desiderio che le operazioni finanziarie si svolgano attraverso un Comitato composto di rappresentanti degli istituti provinciali operanti nel campo agrario. Ha quindi parlato il cav. Candussi-Giardo esponendo alcuni importanti argomenti. Il prof. Ronchi ha assicurato poi che l'Istituto cui sarà affidata l'applicazione del provvedimento, si atterrà alla legge devolvendo i benefici del provvedimento stesso unicamente a favore dell'agricoltura. Ha affermato poi l'opportunità che le operazioni finanziarie vengano concentrate nel solo Istituto Fondiario Regionale. Dopo che altri ebbero presa la parola esponendo il proprio pensiero sull'importanza dei provvedimenti, S. E. il Prefetto ha chiuso l'importante riunione.

La bottega del vino
inaugurata ad Abbazia

FIUME, 17

E' stata qui inaugurata la Bottega del vino alla presenza di tutte le autorità e di moltissima folla. Hanno partecipato alla riuscitissima mostra vinicola le Cantine sociali dell'Istria, che hanno voluto fare nel centro di Abbazia una notevole affermazione dei vini nazionali. Ha portato il saluto alle autorità il presidente della Federazione degli agricoltori del Carnaro prof. Susmel, il quale ha messo in rilievo l'importanza della Bottega del vino e il suo valore pratico per la propaganda e diffusione dei vini italiani. Il Viceprefetto comm. Bevilacqua ha formulato voti per il successo della mostra.

La caccia alle 3000 lire
nella tombola di oggi di Piazza Garibaldi

Il barometro è alto e, per oggi, c'è speranza che non piova. Chi ha acquistato le cartelle per la grande tombola pro O. N. B., che si estrarrà oggi nel pomeriggio alle 17 in Piazza Garibaldi, può quindi recarsi fiducioso a tentare la fortuna. Poichè migliaia e migliaia di cartelle sono state già vendute, certamente la piazza, ove suonerà la brava banda della C. R. B. «Toti», sarà tanto affollata da impedire ogni possibile fuga alla «calva dea» che — gira di qua, gira di là — in mezzo alla calca dovrà pur rassegnarsi a sbattere il naso contro il fortunato vincitore della quaterna (200 lire), della cinquina (300 lire), della prima tombola (2000 lire) e della tombola successiva di lire 500.

Poche cartelle rimangono ancora in vendita: fra queste, secondo l'assicurazione di un noto chiromante indovino, ci deve essere quella... destinata a vincere per lo meno la tombola. Chi desidera conoscere i numeri della cartella predestinata per saperla scegliere fra quelle poste in vendita, può rivolgersi al Comitato feste della Casa rionale «P. Lucchini» di Chiadino-S. Luigi.

La festa di stasera al "Quis,,

Stasera alle 17, dunque, l'inizio della grande festa campestre al Circolo rionale fascista «Quis contra nos?» di S. Giovanni di Guardiella. Il programma preannuncia le migliori atrattative: nel giardino, oltre ai vari chioschi, si avrà quello dell'uva che sarà guarnito da invitanti grappoli offerti da fanciulle in costume. Una novità sarà costituita dalla proiezione continuata di pellicole, nel giardino di modo che stando comodamente seduti si potrà bearsi delle buffe acrobazie dei migliori assi della risata. Per i ballerini sarà riservata la spaziosa e ben arieggiata sala massima e «dulcis in fundo» ben 2000 regali assai vistosi, come cuscini elegantissimi per salotto, quadri d'autore, argenteria e bottiglie in quantità, costituiranno i premi della pesca miracolosa. Premio dei biglietti bianchi sarà un grammofono con dischi. Nel giardino si svolgerà un concerto bandistico e corale sostenuto dalle sezioni del circolo stesso, sezioni che non hanno bisogno di presentazione essendo a tutti nota la loro valentia.

Festa campestre a Sesana"

Come è stato già annunciato per oggi il fiorente Dopolavoro di Sesana ha organizzato una grande festa campestre popolare piena di attrattive e divertimenti, quali balli all'aperto, tiro a segno, lotteria con ricchi premi, museo e serraglio umoristici, nonchè la corsa nei sacchi, il tiro alla fune e un incontro di pugilato tra un'atleta negro e un campione locale.

Numerosi e ricchi chioschi addobbati e tappezzati di verde, forniti di ogni ben di Dio, soddisferanno i diversi gusti gastronomici del pubblico, che senza dubbio interverrà come al solito numeroso. La festa si svolgerà nel bel parco e Albergo alle Tre Corone dalle 14 in poi. L'ingresso è stato fissato in 1 lira per persona.

L'assistenza a 1742 minorenni

L'Opera di difesa dei minorenni s'occupò nello scorso mese d'agosto di 100 minorenni d'ambo i sessi, bisognevoli di assistenza. Di questi, quattro erano orfani d'un solo genitore, mentre l'altro genitore era indigente, dieci erano materialmente abbandonati dal padre naturale, mentre la madre era indigente, sette erano moralmente abbandonati o gravemente trascurati dai parenti, otto erano bisognevoli d'assistenza per l'incapacità educativa dei genitori, quattro erano pericolanti senza colpa dei genitori. Otto minorenni dovettero essere assistiti in occasione della separazione di letto e mensa dei genitori, uno perchè la madre era malata di mente, uno perchè anormale e due giovinette perchè già traviate. Finalmente 55 minorenni erano per altri motivi bisognevoli d'assistenza.

Dei minorenni assistiti ventinove furono lasciati, sotto la vigilanza dell'Opera, nella famiglia propria, sei furono tolti al padre indegno e affidati alla madre, due furono sottratti alla madre indegna e affidati al proprio padre, quattro furono collocati presso parenti, uno fu affidato a famiglia privata e tre a istituti d'educazione, mentre per 55 minorenni furono espletate altre pratiche. Il primo agosto si trovavano in evidenza per l'assistenza e la vigilanza 1750 minorenni. Ventidue nuovi minorenni sopravvennero durante il mese, formando un totale di 1772. Nel mese stesso venne a cessare l'assistenza per 30 minorenni, per cui alla fine di agosto ne rimasero in evidenza 1742.

L'Opera tenne nel mese di agosto 271 udienze nella propria sede con i fanciulli assistiti e con i loro familiari e sbrigò 157 pratiche in loro favore presso le autorità amministrative e giudiziarie. All'«Asilo Speranza» si trovarono ricoverati 34 minorenni e precisamente 17 nella sezione maschile e 17 in quella femminile. L'«Asilo-Famiglia» diede ricovero ed educazione a 15 maschietti.

La gita a Parenzo dell'Istituto fascista - U. P. rinviata. La gita dell'U. P. che si doveva tenere domenica 25 è rinviata a domenica 2 ottobre per evitare la coincidenza coi festeggiamenti dell'O. N. D. in occasione della Festa dell'uva.

Gli artisti accolti dalla Giuria
per la prossima Mostra al Giardino

La Commissione giudicatrice delle opere presentate alla IV Mostra regionale del Sindacato Belle Arti, composta da Franco Asco, Silvio Benco, Guido Cadorin, Giannino Marchig, Arturo Nathan e Fernando Noulian, ha ultimato il suo lavoro e ha presentato la seguente relazione:

«Onorati dell'incarico di costituire la Commissione d'accettazione per la IV Mostra sindacale d'arte della Venezia Giulia, i sottoscritti si radunarono a Udine il giorno 6 settembre e a Trieste i giorni 14 e 16 settembre e presero in esame le opere presentate.

I criteri della Commissione

Criterio determinante della scelta fu il riconoscimento dell'ingegno quanto della probità e lealtà nei mezzi d'arte adoperati ad esprimerlo. La Commissione fu lieta di trovare queste qualità nelle opere di notevole numero di giovani, cresciuti nella coscienza degli attuali orientamenti dell'arte; mentre respinse, insieme con le cose tecnicamente deficienti, anche i lavori che rappresentavano soltanto superficiali e volubili imitazioni di artisti in voga. Del pari essa fu giudicata da un senso di scrupolosa equanimità nell'accogliere con onore e con rispetto tra le opere inviate da artisti della generazione anziana, quelle che più evidentemente palesavano, nelle loro maniere, organicità di sapienza, d'amore e di convinzione.

Nell'insieme, la Commissione deve dichiararsi soddisfatta del buon numero di cose pregevoli trovate nella produzione copiosa sottoposta al suo giudizio. Solo a condizioni di spazio si deve attribuire se non si sia potuto accogliere di alcuni degli autori accettati un maggior numero di opere.

74 lavori su 170 presentati

I lavori ammessi alla mostra (74 su 170 presentati, fra pitture, sculture e bianco e nero) sono degli artisti seguenti: Giovanni Babuder, Afro Basaldella, Dino Basaldella, Riccardo Bastianutto, Fides Battigelli d'Orlando, Vittorio Bergagna, Olga Bisiak, Anna Maria Boldi, Emma Bossi, Gianni Brumatti, Gildo Buri, Ugo Carà, Antonio Coceani, Arturo Colavini, Cesare Cuccoli, Augusto Culot, Luciano Cuzzi, Giacomo Della Mea, Alessandro Del Torso, Bruno Ferrario, Amalia Ganzmann, Giuppi Grinover, Mario Lannes, Cecilia Liebman, Nidia Lonza, Pasquale Loris di S. Alessio, Santo Lucas, Maria Lupieri, Aurelio Marcuzzi, Aglae Mayer, Elena Jolanda Meneghini, Ramiro Meng, Giordano Milleri, Giuseppe Moro, Giambattista Novelli, Franco Orlando, Carlo Pacifico, Ferruccio Patuna, Fred Pittino, Maria Pospisilova, Romano Rossini, Teodoro Russo, Giovanni Saccomano, Enrico Schiffrer, Nerina Seravalli, Enea Sincig, Elena Springher, Giuseppe Srebnic, Gigi Vidrich, Cornelio Zustovich.

51 opere di biennalisti

Oltre ai nomi elencati, saranno rappresentati alla mostra con 51 opere i seguenti artisti invitati: Franco Asco, Enea Ballerini, Italico Brass, Guido Cadorin, Alfonso Canciani, Arturo Finazzer, Eligio Finazzer-Flori, Ugo Flumiani, Guido Grimani, Adolfo Levier, Giovanni Mayer, Giannino Marchig, Guido Marussic, Piero Marussig, Marcello Mascherini, Mario di Montececconi, Arturo Nathan, Fernando Noulian, Argio Orell, Gino Parin, Ruggero Rovan, Edgardo Sambo, Carlo Sbisà, Attilio Selva, Cesare Sofianopulo, Dyalma Stültz, Giovanni Zangrando».

Fra pochi giorni seguirà l'apertura della Mostra al Giardino Pubblico; e possiamo dire, come già del resto risulta dall'elenco degli artisti accolti, che essa sarà una delle più ricche, più varie e più interessanti finora vedute. La soddisfazione del resto traspare già dalla relazione della Giuria accettante. Gli artisti invitati, come già fu detto, sono quelli che ebbero opere accolte nella Biennale veneziana.

Il programma artistico e ricreativo
del Dopolavoro ferroviario

Nella seconda metà di settembre verrà ripresa l'attività artistica del Dopolavoro ferroviario, con un programma molto vario. La sezione filodrammatica «Eleonora Duse» svolgerà un ricco programma di commedie e drammi, alternando il comico al serio: la direzione artistica degli spettacoli di prosa è affidata al valente attore concittadino Angelo Carmelo Calabrese, che con tanto amore e competenza dirige la scuola di recitazione del Dopolavoro provinciale. Allo spettacolo d'apertura prenderà parte il Calabrese stesso interpretando il «Gutlibi» del Forzano, di cui egli fa una pittoresca e personalissima creazione. Al suo fianco vedremo la signora M. Bossi, la signora V. Ridenti, il Cassoli, il Trevisan, Botti, Finiguerra, Morresi, Zanier, Ferula e l'ottimo e simpatico artista Alberto Catalan.

Nel corso della stagione, oltre al programma cinematografico, per cui la direzione s'è accaparrata una serie di belle films, si avranno dei concerti sostenuti dall'ottimo complesso filarmonico diretto dall'egregio maestro Gulli, che tanto successo ottenne nel concerto di Roma; si avrà inoltre l'audizione di noti solisti e infine dei trattenimenti di danza.

La direzione del Dopolavoro ferroviario nella sua vasta attività cerca insomma con amore e competenza di portare ogni anno miglioramenti e perfezionamenti agli spettacoli che offre ai suoi soci, in modo da rendere sempre più gradite e simpatiche le ore che essi trascorrono in quell'ambiente che per la dignità degli spettacoli e la distinzione dei soci diventa il loro ritrovo preferito.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria del conte Ercole Gaddi, dal comm. Piero Diana e famiglia lire 30 pro Congregazione di carità; da Alberto ed Elsa Glanzmann lire 50 pro Ospedale Burlo-Garofolo.

Per onorare la memoria del prof. dott. Giovanni Chenda, dai colleghi del fratello Cesare lire 20 pro Società lotta contro la tubercolosi.

Per onorare la memoria di Giovanni Bigot, dalla S. A. Ignazio Stern lire 50, da Aronne Polacco e fratelli lire 100 pro Congregazione di carità; da Romano Cocitto e famiglia lire 25 pro Società lotta contro la tubercolosi.

Per onorare la memoria del dott. Massimiliano Brunner, dalla famiglia Zerkowitz (Monaco) lire 25 pro Guardia medica.

Nel I anniversario della morte del loro indimenticabile marito e padre, da Nella Rismondo e figli lire 100 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Nel XVI anniversario della morte eroica sui campi di battaglia di Giovanni Del Negro, dalla sorella Mercedes Laurinsich lire 20 pro Congregazione di carità.

Nell'VIII anniversario della morte di Mario d'Angeli, dalla moglie e figli lire 50 pro Congregazione di carità.

Da Ladislao Szillagg lire 30 pro Ospedale Regina Elena (reparto stomatologico); da Egon Müller (Bologna) lire 20 pro Congregazione di carità (accattonaggio).

Per onorare la memoria di Rosa Boulang, dalla famiglia Rodolfo Bison lire 20 pro Società lotta contro la tubercolosi.

Nella ricorrenza del II anniversario della morte del caro fratello Giorgio, da Riccardo Cumin lire 50 pro Congregazione di carità.

Bandi di concorso

Concorso per maestre — Un anno gratuitamene a Roma. La Società Umanitaria, delegata dal Ministero dell'Educazione Nazionale per la gestione nella Venezia Giulia di scuole rurali non classificate, cioè con meno di 30 alunni, apre un concorso tra le maestre delle Provincie giuliane per l'ottenimento della frequentazione gratuita a Roma della Scuola pratica d'agricoltura per maestre rurali, istituita dal P. N. F. Le maestre che frequentano la scuola agraria di Sant'Alessio a Roma, per conto dell'Umanitaria, godono il beneficio che l'anno trascorso a Sant'Alessio è valutato dal Ministero dell'Educazione Nazionale a tutti gli effetti, come anno d'insegnamento, computato anche nella pensione. Tornate dalla Scuola di Roma, esse s'impegnano di rimanere a disposizione della Società Umanitaria per insegnare in una delle sue scuole rurali non classificate per il periodo di tre anni. Anche tale servizio è favorito da un privilegio notevole concesso dal Ministero dell'Educazione, il quale lo considera come se esso fosse trascorso alle dipendenze dirette di un Provveditorio, con tutti i vantaggi inerenti alla nomina d'insegnanti di ruolo. Le giovani maestre che hanno appena assolto l'Istituto magistrale e generalmente tutte quelle che non occupano ancora un posto con la nomina di effettività, trovano tutto l'interesse d'approfittare delle condizioni di privilegio che vengono riservate alle insegnanti dagli enti regionali delegati alla gestione delle scuole rurali. Di tali scuole se ne contano oltre 50 nella Giulia: 30 nella Provincia di Pola; 20 in quella di Gorizia; 3 soltanto per ora in quella di Trieste e nessuna ancora in quella di Fiume: ma ogni anno se ne aprono di nuove. Nella Scuola pratica d'agricoltura a Roma le alunne fanno vita salubre, ma disciplinata di collegio, quasi sempre in campagna, e non hanno facoltà d'uscita libera; la scuola s'apre in ottobre e si chiude in luglio. Alla fine del corso annuale le frequentanti ricevono un diploma di maestre pratiche d'agricoltura, un certificato speciale per l'insegnamento della pollicoltura, e un attestato di infermiere, assistendo esse pure a lezioni d'igiene e di medicina in un ospedale femminile. Trascorso il triennio d'obbligo in una scuola rurale dell'Umanitaria, le maestre che assolsero la Scuola d'agricoltura pratica a Roma possono aspirare all'insegnamento della teoria e della pratica agricola nei corsi femminili d'avviamento professionale agricolo, elevandosi quindi nella loro posizione con l'entrare nell'insegnamento secondario. Le domande per essere accolte alla Scuola di pratica agraria di Roma sono da inviare in carta libera al direttore di zona, prof. Ruggero Magliacca, Piazza Perugino 4, I piano, a Trieste, oppure alla Direzione centrale della Società Umanitaria, a Conegliano Veneto, entro tre giorni, cioè fino a tutto il giorno 20.

Leggete, in VIII pagina, il nuovo romanzo:

Fanciulla americana

di GIORGIO SIM.

NOTIZIARIO SPORTIVO

La domenica sportiva a Trieste

Torneo di pallacanestro «Coppa Miazzi». Oggi, alle 15, si inizierà questo interessante torneo di pallacanestro con l'incontro Ginnastica Triestina-C. R. F. Casciana, che si giuocherà sul piazzale della Ginnastica. Precederà un incontro di squadre minori. Ingresso libero a tutti.

Triestina II-Fortitudo. Alle 16, avrà inizio sul campo di Montebello la partita di calcio fra la squadra dei cadetti rossoalabardati e quella della neo costituita Fortitudo, composta di ottimi elementi. Precederà, alle 14, la partita Triestina C-Caffè Artisti.

Ponziana I-Ponziana II. A Sant'Andrea, sul campo del Ponziana, si effettuerà una partita di allenamento della prima squadra bianco-celeste, che proverà alcuni nuovi elementi, con la squadra riserve. Inizio alle 16. Precederà la partita Dopolavoro tranviario-C. S. «S. Giusto».

Torneo bocce «Coppa Giudice». Ecco l'orario delle partite di oggi: Ore 9: Cologna A contro Monte Fiascone B; ore 14: Cologna B contro Grion; ore 16: Casciana contro Monte Fiascone A. Morara Sassi rimane a disposizione. Le partite saranno giocate sul bocciodromo sociale di Cologna Monte Fiascone 208, trattoria Giudice. Finite le partite, alle ore 18.30 avverrà sul campo il sorteggio per le semifinali.

Due records battuti a Venezia
al Concorso motonautico internazionale

VENEZIA, 17

Stamane è stata aperta la base del miglio misurato per il tentativo di record per la velocità pura delle varie categorie. Alle 9.30, è sceso sulla base il «Niniette II» di Carlo Maurizio Ruspoli del Circolo motonautico di Venezia. Il nuovo «racer» costruito nel cantiere Colli, e sul quale è stato mantenuto lo stesso motore Bugatti 4900 cmc., che col «Niniette I» ha conquistato l'anno scorso il record mondiale della serie internazionale di litri sei, alla media di km. 101.892, è stato approntato in poco più di un mese, appositamente per migliorare il record. Il primo passaggio è stato compiuto in 1'7"3/5, alla media di km. 98.627. Nel secondo passaggio, compiuto in senso inverso, è stato segnato il tempo di 1'1"4/5, alla media di km. 107.883, che è la velocità massima ottenuta stamane dal velocissimo «racer» italiano. Carlo Maurizio Ruspoli tornava nuovamente sul miglio e ripeteva il tentativo ottenendo un tempo soddisfacente e precisamente di 1'4"4/5, pari alla media di 103.527. Scegliendo i due passaggi migliori e precisamente il secondo e il terzo, la media delle medie è di km. 105.75. Il record mondiale è stato battuto col margine di km. 4, ma le possibilità della «Niniette II» sono indubbiamente superiori e certo, senza la preoccupazione delle gare di velocità in circuito, potrà essere eguagliato il record mondiale della categoria superiore, quella dei 12 litri, detenuto da Antonio Becchi col «Lia III». Carlo Maurizio Ruspoli non ha voluto stamane continuare il tentativo appunto per non compromettere l'esito delle gare in circuito, che si svolgeranno nel pomeriggio e alle quali egli partecipa.

Alle 11.30 ha iniziato le prove Attilio Belgir con nuovo «cruiser» di 1 litro e mezzo, scafo Vidoli, motore B. P. M., per la conquista del record nazionale detenuto da Arnaldo Castiglioni alla velocità di km. 45.800. Il primo passaggio è stato compiuto in 2'8", km. 52.082 e il secondo in 2'1"1/5, km. 55.009. La media delle medie è quindi di chilometri 53.548. Anche questo record è quindi battuto.

Alle 14.45 è stata data la partenza ai «racers» di 2 litri, partecipanti all'incontro per la disputa della Coppa Francia-Italia, nella quale erano in gara l'«Izmona 4», pilotato da Maurizio Passeur, e l'italiano «Lia III» di Becchi. Quest'ultimo, che aveva mantenuto la testa sin dall'inizio, si è fermato a metà dell'ottavo giro per un incidente al motore. La gara è stata vinta dal «racer» francese «Izmona IV», il quale ha avuto maggiore regolarità di gara, pur impegnandosi meno dell'avversario. Alle 15.30 è stata data la partenza ai 14 «cruisers» di litri uno e mezzo, partecipanti alla prima prova per la disputa della coppa Silvani, giri 4, km. 20. Ecco l'ordine di arrivo: 1) Attilio Belgir (Vidoli B. P. M.) in 24'22" e due quinti, alla media di km. 49,234; 2) Pina Capè, in 25'28" e due quinti; 3) on. Dino Alfieri, in 26'53" e due quinti; Leo Daccò (Italia), in 27'25" e due quinti 5) Ferruccio Maderna in 27'53" e un quinto. Giro più veloce, il terzo di Belgir, in 5'52", alla media di km. 51,123. In questa gara è degno di menzione il successo del nuovo motore italiano che ha dominato tutti gli altri concorrenti che conducevano motori stranieri. Seconda si è piazzata la signora Capè, che disponeva di uno scafo eccezionale, mentre nella flotta dei «Ray», che erano 12, si è imposto l'on. Dino Alfieri, pur avendo egli ricevuto il cruiser solo stamane. Alle gare del pomeriggio hanno presenziato S. A. R. Aimone di Savoia Duca di Spoleto, commissario straordinario della Reale Federazione italiana motonautica, S. A. R. il Duca di Genova e S. A. R. il Duca d'Aosta, giunto in volo da Trieste, nonchè S. E. il Prefetto Bianchetti, il Podestà dott. Alverà e numerose altre personalità.

La Predappio-Roma al 23 settembre

ROMA, 17

La disputa della quinta prova del campionato ciclistico italiano assoluto su strada «V Predappio-Roma», dietro richiesta degli organizzatori, si svolgerà con un anticipo di 24 ore e quindi la partenza avverrà la sera del 23 corr. mese.

L'Unione Velocipedistica Italiana ricorda in proposito ai corridori professionisti l'art. 106 del regolamento corse su strada, che vieta la partecipazione a gare su pista in Italia e all'estero nei giorni fissati per le gare di campionato su strada e nei quattro giorni precedenti le gare stesse.

Il circuito ciclistico del Medio Isonzo

GORIZIA, 17

Domani si correrà la gara ciclistica per dilettanti di quarta e quinta categoria, denominata Circuito ciclistico del Medio Isonzo per la «Coppa Quirino Bertoz» e indetta dal Comitato regionale dell'U. V. I. Alla corsa, valevole per la classifica della Maglia d'onore di quinta categoria, parteciperanno numerosi ciclisti, che si disputeranno, oltre alla coppa, ricchi premi.

I campionati di nuoto a Bologna

BOLOGNA, 17

Questa sera, nella piscina scoperta del Littoriale, si è svolta la prima riunione dei campionati italiani per seniores, per ondine e per allievi. Ecco i risultati:

Gara metri 200 stile libero: 1) Costoli Paolo della Rari Nantes Florentia, in 2'23"2/5; 2) Cappellino Dino, del Tennis Club Milano, in 2'23"4/5; 3) Banchelli Sirio della Rari Nantes Florentia, in 2'32"2/5.

Gara metri 100 sul dorso: 1) Marra Guido del Tennis Club Milano, in 1'19" e 6/10; 2) Coralli Mario della Bologna Sportiva, in 1'23"3/10; 3) Bruno Renato del Tennis Club Milano in 1'25".

Gara metri 50 a rana ondine: 1) Siviero Antonietta di San Remo, in 52"; 2) Frattini Haydee della Società Sportiva Lazio, in 53"4/5.

Gara finale metri 1500 stile libero: 1) Costoli Paolo della Rari Nantes Florentia, in 21'11"5/10; 2) Perentin Giuseppe della Bologna Sportiva, in 21'29" e 2/10; 3) Signori Giacomo della Rari Nantes di Milano, in 22'32"8/10.

I campionati nazionali continueranno domani.

L'ondina Cooper vince sul Tamigi

LONDRA, 17

Miss Joyee Cooper ha vinto per la terza volta consecutiva il campionato di nuoto di fondo, coprendo la distanza di quattro miglia e mezzo in 59'4" e un quinto.

La gara si è svolta sul Tamigi, sul classico percorso delle regate universitarie tra Mertlace e Putney.

Un lord allenerà il pugile Means

LONDRA, 17

Reggy Means nei suoi allenamenti in preparazione all'incontro con Salvatore Ruginello avrà un duca per allenatore e cioè Lord Douglas Hamilton, campione dei pesi massimi dell'Università scozzese. Lord Hamilton è il fratello più giovane del famoso pugilista dilettante Mac di Clydesdale.

Ginnastica Triestina. I seguenti nuotatori e nuotatrici si devono trovare domani alle ore 12.45, in piazza Unità, per recarsi a Capodistria: Brunetti I, Battitori, Periz, Rose, Berrani I e II, Andri, Arzon, Cova, Bachi I, Sferzai, Sulligi, Toso, Scheri, Ghidini, de Zucco, Comisso.

Cronaca di Monfalcone

MONFALCONE, 17

A Redipuglia. Domattina una comitiva di dopolavoristi di Gemona giungerà a Redipuglia ove renderà devoto omaggio alla memoria dell'Invitto Condottiero della III Armata e agli Eroi ivi raccolti.

Sulla quota «Enrico Toti». Stamattina alcuni ex bersaglieri, prima di recarsi a Roma a partecipare a quel raduno bersaglieresco, si sono portati sulla quota «Enrico Toti», ove hanno deposto, ai piedi del cippo, un omaggio floreale. Dopo un minuto di silenzioso raccoglimento i bersaglieri ridiscesero a Monfalcone.

Visitatori al lago di Doberdò. Ieri mattina una diecina di tecnici si sono portati al lago di Doberdò ove hanno visitato l'abbondante polla che fornisce l'acqua all'abitato di Doberdò. L'acqua limpida e freddissima scaturisce con strano rumore metallico dal monte e viene a perdersi nel vasto e fangoso lago. I visitatori si portarono quindi al lago di Pietra Rossa situato molto più in basso di quello di Doberdò, e quindi partirono per Gorizia.

Il teatro di Ronchi compiuto. Il teatro adibito a cinema, sorto a Ronchi dei Legionari, è ultimato e domani seguirà la sua inaugurazione. Il decoroso edificio, abbellisce Ronchi e in certo qual modo completa una via che aveva prima più umile aspetto.

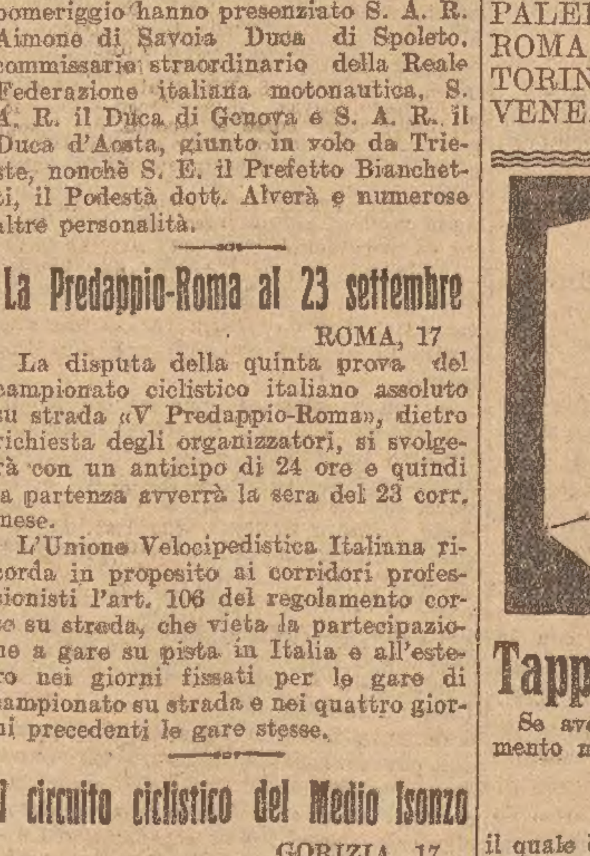
Gita ciclistica a Grado. Domani per tempo una comitiva di ciclisti compirà una gita a Grado con fermata ad Aquileia. I gitanti dopo di avere visitata la cittadina lagunare prenderanno la via del ritorno.

Cavando una pietra. L'operaio Quinto Cergnul, di 40 anni, mentre cavava da una buca una grossa pietra è caduto accidentalmente in sì malo modo da riportare una ferita lacero-contusa alla schiena. Ha dovuto recarsi dal medico che gli ha prestato i soccorsi del caso.

Con il reticolato. Certo Michele Ferletig, di 24 anni, mentre raccoglieva ieri nei pressi di Brestovizza dei pezzi di filo di ferro spinato, riportava una lesione alla mano destra. Ha dovuto portarsi dal medico che gli ha prestato le cure del caso.

Estrazioni del Lotto
del 17 settembre 1932

BARI	73	27	32	11	31
FIRENZE	57	61	9	1	56
MILANO	82	57	77	46	55
NAPOLI	36	46	14	1	50
PALERMO	70	86	15	74	11
ROMA	83	80	85	43	25
TORINO	24	61	79	83	57
VENEZIA	64	84	51	29	19



Tappezzeria sbiadita..

Se aveste invece adottato il rivestimento murale

Salubra

il quale è garantito inalterabile alla luce, non provereste simile delusione. Accertatevene chiedendo alla Ditta Braendli & C.o - Milano - Piazzale Aquileia, 22, l'invio gratuito di campioni e della sua artistica pubblicazione N. 12 la quale Vi darà preziosi consigli per l'arredamento della casa secondo le ultime esigenze dell'igiene e della moda.

Tekko e Salubra sono in vendita presso i migliori negozianti in carta da parato in Trieste.

CEROTTO BERTELLI

Questo rimedio gode di una rinomanza che non è stata sminuita nè dal volger degli anni, nè dalle molteplici preparazioni similari più o meno ben riuscite: esigete il prodotto originale che è il solo efficace contro tutti i

DOLORI REUMATICI

Signore!

La ditta

Beltrame

mostrerà la collezione

Autunno-Inverno

i giorni 19-20-21 settembre
dalle ore 16 alle ore 19

e sarà onorata d'una loro visita.

Trieste

Corso V. E. III, N. 35 e 37
Tel. reparto signore 76-52

TRIPLE SEC
LUXARDO
ZARA

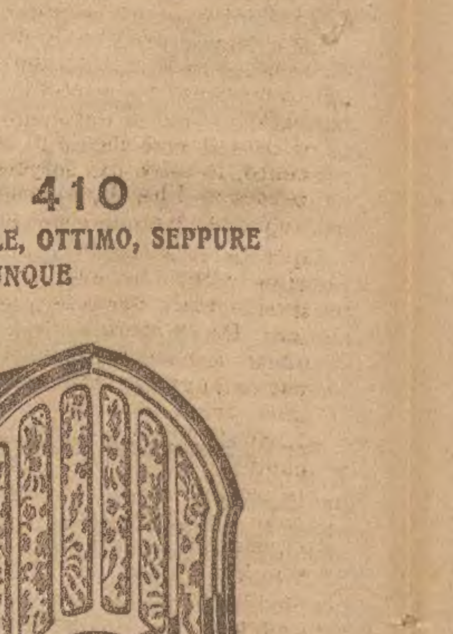
Come.. ......!!! dalla viva voce della nonna, i vostri bimbi ascolteranno rapiti le vecchie favole ed i racconti trasmessi dalla Radio ....

TELEFUNKEN 410

RADIORICEVITORE POPOLARE QUATTROVALVOLE, OTTIMO, SEPPURE DI PREZZO ACCESSIBILE A CHIUNQUE

4 valvole - campo d'onda 200 a 2000 metri - attacco per il fonografo e per un altoparlante ausiliario - scala gigante - variatore di sensibilità - altoparlante bilanciato - alimentazione per tutte le tensioni esistenti in Italia.

RICEVE LA STAZIONE REGIONALE CON ANTENNA INTERNA E, CON PICCOLA ANTENNA ESTERNA, LE PRINCIPALI EUROPEE.



PREZZO del TELEFUNKEN 410 completo di mobile, di altoparlante e di valvole:
IN CONTANTI . . . . L. 700.—
A RATE: in contanti . . . L. 190.—
e 12 rate mensili da » 46.—
(tasse governative comprese)

Nel prezzo non è compreso l'importo della licenza di abbonamento alle radioaudizioni previsto dalle vigenti disposizioni.

PRODOTTO NAZIONALE

RIVENDITE AUTORIZZATE IN TUTTA ITALIA

SIEMENS Soc. An.

Reparto Vendita Radio Sistema TELEFUNKEN

3, Via Lazzaretto - MILANO - Via Lazzaretto, 3

Filiale per l'Italia Meridionale: ROMA - Via Frattina, 50/51

TELEFUNKEN

La pubblicità continuata è la base di una florida azienda.

Austriaci e "bonapartisti„ a Trieste

nei nuovi studi di Attilio Tamaro e Giuseppe Stefani

Due dei nostri più chiari cultori di studi storici, Attilio Tamaro e Giuseppe Stefani, si sono incontrati nelle ricerche intorno allo stesso periodo e, si può dire, intorno allo stesso argomento. Le loro pubblicazioni, apparse quasi contemporaneamente, si integrano a vicenda. Non emulazione fra loro, ma collaborazione. Il Tamaro miete i suoi documenti precipuamente negli Archivi di Vienna; lo Stefani nelle carte della Polizia austriaca conservate al R. Archivio di Stato a Trieste. E il ricco frutto delle ricerche dei due eminenti scrittori di storia patria, raccolto dal Tamaro sotto il titolo «Materiali per la storia della restaurazione austriaca nella Venezia Giulia», dallo Stefani sotto quello «Bonapartisti triestini», permette di penetrare con nuove luci nella vita di Trieste fra il 1813 e il 1815, fra il tramonto del Governo napoleonico e i ricominciamenti dell'Austria restaurata.

Nel 1813 i francesi se ne vanno. L'Austria riprende possesso delle provincie giuliane. Il maggiore Giuseppe Lazzarich acquista in Austria un'effimera gloria d'eroe per aver armato il suo «battaglione istriano», composto di raccogliticci, allo scopo di ripulire l'Istria dei residui di truppe francesi. Il battaglione ha ingloriosa fine a Trieste, nel luglio del 1814 — racconta il Tamaro, valendosi di un rapporto del Direttore di polizia Cattanei — con la diserzione della maggior parte dei suoi uomini che, non pagati da molto tempo, si ammutinarono e tornarono a casa. Ma i fatti militari sono la parte meno interessante della situazione. Più attraente tavolozza si offre agli storici per quanto riguarda lo stato d'animo politico, che dopo venticinque anni di rivolgimenti europei e di guerre, dopo quattro anni di dominio francese, le autorità austriache trovavano qui al loro ritorno.

La sorte di don Giovanni Rado

Quattro anni non sono brevi. Un uomo che si vale della suggestione del predestinato come Napoleone, un Governo energico come il suo, di poche cerimonie coi propri avversari, non solo sanno farsi obbedire, ma piegano molti alla credenza nella loro incrollabile stabilità. Lo seppe il famoso predicatore sacro don Giovanni Rado, di cui Attilio Tamaro ci racconta la curiosa storia, che è narrata con qualche divario pur dallo Stefani. Non pare fosse cattivo uomo questo dalmata, dice il Tamaro, nè agisse per lucro o per altro materiale interesse; era uno di quegli uomini vanitosi, che non sanno resistere alla tentazione del successo esteriore, all'ambizione di parere qualcuno, di rappresentare una parte a questo mondo. Così fu che, dopo parecchi anni di ossequiosità austriaca, forse anche spaventato da un po' di cipiglio francese, don Giovanni Rado fece i suoi fatali panegirici, in prosa e in versi, di Napoleone e del suo Governo, nel tronfio stile dell'eloquenza adulatoria del Settecento. Il che gli costò caro quando, con sua sorpresa, tornarono gli austriaci, e per quanto facesse a scolparsi e a piaggiarli nello stesso stile, come facevano dal Monti in giù tanti letterati del tempo, non gli riuscì di vincere la diffidenza. Addio, onori e speranze. Fu mandato a vivere umilmente a Venezia, per non dire ivi confinato; sembra che l'imperial-regio Governo si fosse con lui rabbonito nell'andare degli anni, se alla sua morte fu permesso di commemorarlo dal pulpito.

Ma don Giovanni Rado non fu il solo che l'Austria, qui tornando, trovasse alquanto diverso da quello che aveva lasciato. Intanto, già prima del dominio francese, per effetto delle correnti illuministiche e massoniche settecentesche e della dilagante rivoluzione, vi erano già parecchi a Trieste che avevano abbracciato le idee nuove del tempo. Il Governo napoleonico trovò in costoro i suoi primi naturali aderenti, e altri ad essi rapidamente si aggiunsero, con quello stesso spontaneo fermento che s'ebbe in ogni altra parte d'Italia. E poichè questo Governo nuovo pareva non avesse a durare un giorno, e distribuiva anch'esso le sue cariche, i suoi impieghi, i suoi favori, mentre era inflessibile con chi gli si palesasse nemico, non furono pochi coloro che gli si accostarono per seguire la corrente e s'abituarono a professare le idee tanto temute dal Governo austriaco.

I «gobbi» e i «nasoni»

Questo, allontanato di qui dagli avvenimenti militari, non aveva cessato di far vigilare il contegno dell'uno e dell'altro e di esplorare lo spirito pubblico per mezzo di suoi agenti e confidenti segreti, dei quali il Tamaro è in grado di pubblicare taluni curiosi e saporiti rapporti. Perfino preti si trovarono, nel Monfalconese e altrove, che erano citati come accesi giacobini e bonapartisti. Gli ebrei quasi tutti, tanto a Trieste quanto a Gorizia. Non esente da sospetti gran parte del ceto commerciale, e nemmeno il nome di Oesterreicher della più vecchia grande ditta mercantile di Trieste, fondata da Pandolfo Oesterreicher agli inizi del Settecento, la salvò dal sospetto di occultare tendenze liberali e massoniche.

Quando l'Austria tornò, essa era dunque già in possesso di un copioso materiale d'informazioni sui singoli cittadini e sulle pratiche che avevano tra loro. Ma molto più numerose, anzi pioventi a dirotto, furono le relazioni che le autorità austriache raccolsero in quei primi anni dai loro emissari zelanti. Il Tamaro può scrivere tutto un capitolo sulle delusioni qui provate dalla restaurazione austriaca quando essa ebbe a sondare lo spirito pubblico delle ricuperate provincie; e il dott. Stefani può pubblicare, nel testo tedesco con cui venivano comunicati dall'una all'altra delle i. r. autorità, filze di nomi che coprono diecine di pagine, e sono quelli dei triestini sospetti di liberalismo, di massoneria, di francofilia, di austrofobia, in una parola di «bonapartismo». In questa parola si soleva comprendere tutto.

L'impressione di chi legge quegli elenchi è che dovessero essere una buona parte dei cittadini, e forse la maggioranza delle personalità più cospicue. Certo è che, quasi la cittadinanza fosse divisa in due partiti, se non di forze uguali, per lo meno di buona misura reciproca, taluni dei cittadini erano chiamati i «nasoni» ed erano i fedeli dell'Austria, ed altri si chiamavano i «gobbi», ed erano i sospiranti il napoleonismo caduto e aspiranti a qualche Governo di là da venire che non fosse l'austriaco. Fino a ieri, comandavano i gobbi e i nasoni se ne stavano quatti, con la coda fra le gambe; ma adesso pareva venuta l'ora de nasoni, e le caricature e le satire popolari rappresentavano costoro in atto di picchiar sodo sui gobbi.

Astrea delude ed è delusa

Ma l'ora solare dei nasoni non durò a lungo. Il «ritorno d'Astrea» era stato sulle prime celebrato anche qui — dice Giuseppe Stefani — con manifestazioni di gioia, poichè si credeva che esso potesse significare la quiete dopo i lunghi trambusti, la restaurazione della prosperità e la ricostituzione della larga autonomia cittadina dei tempi prerivoluzionari. Vennero invece nuove crisi negli affari; venne la soppressione dell'antico municipalismo, non più certo corrispondente ai tempi, ma soprattutto non utile agli interessi dell'Austria. E la città fu in breve piena di malcontento. Protestava Domenico Rossetti (anche lui, pur tanto avverso ai francesi, sospetto); protestava, cogliendo ogni occasione, la Camera di Commercio. Pareva che i gobbi riprendessero tacitamente sullo spirito pubblico quell'ascendente che per breve tempo avevano ceduto ai nasoni.

Attilio Tamaro, fedele alla linea di tutta la sua opera di storico di Trieste, gioisce di veder riaffermata in questo periodo della vita triestina la perfetta analogia di casi e di sentimenti con quanto avveniva in ogni altra parte d'Italia. E anche qui vede con ragione formarsi in piccoli gruppi, ma negli strati profondi dell'anima cittadina, quello stato d'insofferenza spirituale e d'indocilità latente che precorse le lotte del Risorgimento.

La Loggia per burla

Anche l'Austria dovette accorgersi di ciò. E dopo aver accennato, in un primissimo tempo, alle maniere brusche e vendicative, adottò, come in altre parti d'Italia, il consiglio di non eccedere, di maneggiare la situazione con le arti circospette e blande. Ad ascoltare i suoi confidenti l'autorità austriaca avrebbe dovuto mettere in gattabuia metà della Camera di Commercio, che era dipinta come inquinata e sospetta, a cominciare dal suo presidente Giuseppe de Crampagna. Ma questo de Crampagna, di origine belga, dopo essere stato ossequiente verso il Governo napoleonico, si mostrò ben presto tanto remissivo verso il Governo austriaco da beneficarlo perfino nel testamento: il che darebbe prova di una certa sincerità dei mutati suoi sentimenti. Onde il Governo austriaco non ebbe a dolersi di non averlo trattato come il Baroux, come l'ex «maire» Maffei e come altri che gli si denunciavano con più fondamento.

L'episodio gustoso fra tutti di questa politica, un po' di conciliazione, un po' di trascuranza, adottata dal direttore di polizia Cattanei, è certamente quello della loggia massonica, che si rivelò persistente a Trieste nel 1816. Il Cattanei pare non se ne fosse accorto. (Non per nulla Attilio Tamaro raccoglie quanto si diceva allora dai funzionari subalterni di polizia a carico del Cattanei: che, essendo come direttore di polizia anche direttore del teatro, le cose teatrali gli prendevano più tempo della polizia stessa). Insomma, della loggia massonica egli non ne sapeva nulla. Come fulmine a ciel sereno, gli piomba direttamente da Vienna la richiesta d'informazioni in proposito. E allora il Cattanei si da gran da fare per interrogare i presunti affigliati: ed è tutto lieto quando può comunicare a Vienna che non si trattava di vera e propria loggia massonica; ma di una specie di finzione organizzata da valentuomini per prendersi spasso della dabbenaggine di un cittadino e in ogni caso col proposito di rendere onore e servizio al Governo imperiale oppugnando le logge francesi. In una parola, lo stesso direttore di polizia (ed è assai divertente il racconto di Giuseppe Stefani) si affanna a coprir gli occhi dei suoi superiori di Vienna e ad abbellire quella che loro pareva una paurosa scoperta. In realtà la loggia esisteva. Il dott. Stefani lo prova con ingegnoso ragionamento. E continuò ad esistere anche più tardi.

Non è il solo pungente episodio di storia che s'incontri nei documenti pubblicati da Attilio Tamaro e da Giuseppe Stefani. Anzi se ne incontrano parecchi, tali da dare un'intonaziono caustica al colorito dei tempi. Ma qui sarebbe troppo lungo l'annoverarli.

b.

Nuove impressioni americane di Carlo Wostry

Il deserto coperto di fiori e l'„influenza" dipinta coi suoni

Il pittore Carlo Wostry incomincia la terza parte del suo «letterone» da Los Angeles con una calda e vivida impressione di natura.

Quando giunsi qui — egli dice — agli ultimi di febbraio, faceva già sensibilmente caldo. Quei pochi alberi che perdono le foglie d'autunno, incominciavano a rimetterle. Una mattina i giornali diedero lo squillo: Il deserto è in fiore! Una volta all'anno questa parte della California si riveste dei più spettacolosi colori.

A 60 miglia verso il deserto

E' un'orgia, una trasfigurazione. E' il carnevale del deserto, la bravata della primavera. E' la festa dei fiori selvatici. Colli, vallate, deserti, si coprono di tappeti preziosi.

Per le grandi pioggie cadute eccezionalmente l'inverno scorso, la fioritura doveva esser ancor più meravigliosa. Avevo già visto questo spettacolo, ma sempre in condizioni poco favorevoli. Così una bella mattina, via di corsa con degli amici per 150 miglia fino al prossimo deserto. L'auto faceva 60 miglia all'ora su ampie strade e libere. Di tanto in tanto appariva ai lati qualche merlatura di giallo, di rosso, di turchino, ma niente ancora di particolare. Un po' di nebbia incombeva su quella parte dove eravamo diretti e per uno strano fenomeno incominciava a tingersi di blu, ma di un blu che non esiste nell'aria. Era indaco puro! La macchina saliva per un colle e, quando fummo in vetta, lo spettacolo più straordinario si presentò ai nostri occhi: Per miglia e miglia a perdita d'occhio tutta la pianura era coperta di fiori blu e ne rifletteva il colore sull'aria. Erano gigli selvatici, campanule, lupini ed altri fiori mai visti, ma sempre blu, solo blu e di un valore di intensità unico. Sorpassammo la regione con andatura moderata per goderci meglio quella regale fantasmagoria.

Dappertutto lo stesso. I fiori, un mare: in alto le corolle aperte a gara per gioire disperatamente, nel delirio, quel breve effimero tripudio di vita, per ubriacarsi di quel sole che presto causerà loro la morte. Tra breve sarà la consunzione e poi la dissoluzione, e di tanta superbia di colore non rimarrà più nulla a testimoniare il passato fastigio. La pianura diventerà ardente e desolata ed il sole avrà già rianimato il suo nuovo dominatore. Il serpente a sonagli.

A guardia di quell'evanescente bellezza stavano, impalati, poliziotti del deserto in tenuta di festa, i grotteschi alberi detti di Giosuè, i monchi e tozzi rami incoronati di giganteschi fiori da giovedì grasso, smaglianti di lacca rossa. Bisogna vederli quegli alberi per farsene un'idea: i corpi tormentati da bitorzoli e squame, in cima a far da testa un ciuffo di foglie irto, a custodia del fiore, ai lati spesso due soli rami grossi come il tronco, a guisa di braccia e il fiore a sembianza di artiglio. Talvolta spaventosi e dall'aspetto sinistro o spaventati e impacciati ma sempre zotici e sgraziati.

500 dollari per un fiore di campo

E' di sera che assumono aspetti tragici quando staccano dall'aria i loro corpi in movimenti spasmodici, in teorie di spettri in processione, le braccia imploranti o minacciose, o a gruppi in ordine di battaglia fra tronchi cadenti e sfasciati a far da morti e da vinti. L'aspetto è davvero pauroso e sinistro.

Partimmo di corsa, impazienti di altre emozioni e di altre regalità che non mancarono. Ogni regione aveva i suoi fiori particolari. Immense distese di margherite gialle, di papaveri, che qui sono gialli. Poi rapsodie e preziosità di rossi di magenta, violetto, di oro, verbene, garofani, delfini, ciclami. A poco a poco il paesaggio cambiò e finì l'incantesimo.

Ci allontanammo non senza aver espresso a malincuore il desiderio di prendere manate di quelle dovizie, ma andavamo incontro al rischio di esser perquisiti al ritorno e chi è colto con un solo fiore va soggetto ad una multa di 500 dollari o sei mesi di prigione o tutt'e due. In passato molti di questi campi vennero futilmente devastati e così privati dei semi per l'anno venturo.

Al ritorno faceva già molto caldo. Ci fermammo ad un chiosco dove vendevano delle bevande. Prendemmo delle gazose. Arrivavano altri clienti assetati come noi. Due di questi ci si sedettero accanto. Uno era grosso e trasudava da tutte le parti. Si fece servire una bibita rosea che poi mi dissero esser succo di pomodoro. Vidi poi che tolse qualche cosa di tasca, involta in un fazzoletto, e la versò nel bicchiere. L'altro doveva patire il mal di stomaco. Si fece dare una bevanda ancor più malinconica: acqua di cavoli acidi — di Sauer Kraut — come la chiamano qui.

La proibizione ha fatto inventare le bibite più curiose! Succo di carote, acqua di spinaci. Costa lo stesso.

Questa cara proibizione!

Il rev. P. di Denwer in un suo sermone, proclamò che il paese sta molto meglio coi banditi che con le fabbriche di birra in attività. A Chicago non furono di questo parere. Nel far la pulizia dello Stadio, dopo l'ultima assemblea dei democratici per la candidatura di Roosevelt, vennero raccolte 60 tonnellate di bottiglie vuote e molte ancora ripiene di whisky. E poi barili, barili e barili che non avevano contenuto solo acqua.

E' stato proprio il ritrovo degli «umidi».

La musica che descrive le malattie

Si tende a far di Los Angeles un centro musicale. Il gusto del pubblico è ancora discutibile, ma non peggiore di quello di tanti altri Paesi.

Vi ha una società musicale che tenta di educarlo e col tempo vi riuscirà. Non mancano i teatri, le sale da concerto e la buona musica, ma la manifestazione più importante è quella che avviene d'estate per un periodo di due mesi, in un posto incantevole, all'aperto, in una gola fra le montagne di Hollywood. E' un anfiteatro naturale e l'acustica è meravigliosa, ed è stato adattato in maniera da poter contenere 25.000 persone.

I concerti si dànno quattro volte alla settimana, di sera. I programmi sono scelti con intendimento di arte ed a dirigerli sono chiamati i migliori maestri di Europa. Molinari è uno dei preferiti e verrà anche quest'anno.

Prossimamente alla Filarmonica si eseguiranno le quattro sinfonie premiate ad un concorso di New York, scelte fra 560 partiture presentate. Il primo premio era di 5000 dollari. Un giornale dice che la sinfonia del primo premio vale un milione. Da non confondersi però: In lingua americana ciò vuol dire solo che è molto bella. Gli americani magnificano sempre in cifre i superlativi...

I compositori americani hanno tendenze ultramodernistiche e fino a che punto lo si può giudicare da questo trafiletto che traduco:

«Il mese venturo verranno qui ad eseguire le loro composizioni, cinque musicisti americani della nuova scuola, rinomati per il contributo portato da loro all'arte. Il primo concerto sarà dato da Mr. G. con la produzione del suo quartetto d'archi e bastoni tonanti. Mr. G. è conosciuto al suo paese come profondo musicista e scienziato e come forte pianista. Suona coi pugni e coi gomiti».

Poi ancora: Il dott. L. è un distinto medico di Hamilton. Ha un debole per la musica. Compone, o meglio, fa la musica delle malattie che affliggono la umanità. L'ultimo suo lavoro è un poema sinfonico intitolato «L'influenza» e lo ha presentato al Congresso medico tenutosi testè a Toronto. Egli assicura di essere il primo, fra vivi e morti, a «sentire» una cadenza in un colpo di tosse, un trillo in un brivido e un fortissimo nella febbre. Nel primo tempo usa i clarinetti in un rapido crescendo per descrivere l'incipienza del raffreddore. Un po' di raucedine è ben descritta dal corno inglese e dal fagotto.

«Il cranio fratturato», fox-trott

Nel secondo tempo impiega con grande originalità l'arpa ebrea per dare al tema l'impressione del mal di testa e introduce un altro sintomo-tema: la traspirazione, col sapiente uso degli archi, clarinetti e oboe. Questi due temi si fondono in un fugato che prepara al terzo tempo nel quale l'influenza è nel suo stadio acuto. E' un allegro con brio che finisce in un brillante «delirium», crescendo al quale partecipa tutta l'orchestra.

Il finale è un grave e nobile «adagio» e descrive la convalescenza: Il paziente è debole e sfinito, ma è contento di esser vivo.

I colleghi del dotto hanno dimostrato un marcato interesse per questo lavoro e lo hanno incoraggiato a proseguire per questa strada. Egli, visibilmente lusingato, annunziò che aveva già pronta una «suite» sui «Reumatismi» e un fox trott dal titolo «Il cranio fratturato». Ora dovrebbe trovare un siero per la cura preventiva della malattia della melodia».

Conferenze sulle Missioni. In questi giorni il propagandista delegato della Congregazione romana «de propaganda fide» nonchè della Direzione nazionale delle opere pontificie missionarie, don Luigi Friz sta svolgendo nelle parrocchie più centriche della città un corso di conferenze di indole missionaria con proiezioni.

Ecco il programma di tali conferenze: Oggi, domenica, alle 19.30, in S. Antonio Taumaturgo: «Visione di fede e civiltà in terra africana». Domani 19, alle 19.30, nel salone del Collegio di Sion, via Tigor 17: «Nel paese di Gesù». Martedì 20, nel medesimo Collegio: «Le missioni nei ghiacci eterni». Mercoledì 21, alle 19.30, nell'Oratorio salesiano, via dell'Istria: «India e Cina». Giovedì 22, alle 19.30, nell'Oratorio di S. Vincenzo, via Navali 27: «Missioni di Oceania e Africa». Venerdì 23, alle 19.30, nel teatro dei P. P. Francescani di via Rossetti: «Benemerenze francescane nelle varie Missioni». Sabato 24, alle 19.30, nella parrocchia di S. Vincenzo de' Paoli: «Le Missioni». Domenica 25 il valente oratore parlerà a Muggia.

Comunicazioni sindacali

Convocazioni. Nella prossima settimana, dal 19 al 24 settembre 1932-X, avranno luogo le seguenti riunioni:

Lunedì alle 18: Direttorio operai cavatori e lavoratori del marmo, del granito e della pietra; 19: riunione Direttorio meccanici navali e siderurgici; 19: assemblea straordinaria delle maestranze dipendenti dei capi calzolai civili delle Forze Armate.

Martedì alle 19: riunione esperti tessili; 19: riunione Direttorio muratori e affini; 19.30: Direttorio portieri; 19.30: riunione del Direttorio e fiduciari lavanderie, stirerie e tintorie.

Mercoledì alle 9: a Ronchi dei Legionari, Direttorio cotonieri; 10.30: riunione esperti gruppo impianti elettrici Veneto-Adriatiche; 18.30: riunione lavoranti del vetro; 19: riunione Direttorio e fiduciari operai birra, acque gasate; 19: Direttorio lavoranti in legno; 19.30: Direttorio lavoranti strumenti musicali.

Giovedì alle 19: riunione operai chimici; 19: esperti Cantiere Navale S. Marco; 19: riunione Direttorio e fiduciari lavoranti biancheria, mercerie, mode; 19: Direttorio orafi, orologiai, ecc.; 19.30: Direttorio e fiduciari pittori e decoratori.

Venerdì alle 19: esperti Fabbrica macchine S. Andrea; 19: Direttorio operai cementieri; 19.30: riunione lavoranti impianti idrici, igienici e di riscaldamento; 19.30: riunione del Direttorio e fiduciari sottosezione tagliatori e tagliatrici sarti.

Sabato alle 19: riunione Direttorio jutieri.

Gite per mare. Oggi avranno luogo, soltanto con bel tempo, le seguenti gite:

Con i piroscafi della Società Istria-Trieste:

Pel Canale di Leme alle 7.30; da Leme per Parenzo alle 11.20.

Per Parenzo alle 7.30; da Parenzo alle 19.

Per Portorose alle 10, alle 15 o alle 16; da Portorose alle 12.15 e alle 19.15.

Per Pirano alle 7, alle 7.30, alle 10, alle 15, alle 16 e alle 21; da Pirano alle 12.55, alle 19.35 e alle 20.45.

Per Isola alle 7, alle 10, alle 16, alle 16 e alle 21; da Isola alle 13.10 e alle 19.30.

Per Grado (Pellegrinaggio per Barbana) alle 6.15; da Grado alle 18.

Con i piroscafi «Itala» e «Diadora» partendo dalla radice del Molo Bersaglieri:

Per Isola, alle ore: 8, 10.5, 12.5, 14.45, 14.55, 19.30, 20.15, 22; da Isola, alle ore: 6.40, 9, 11, 13.15, 18.30, 19.15, 21, 22.30.

Per Strugnano, alle ore: 8, 10.5, 14.55; da Strugnano, alle ore: 9.20, 11.20 e 18.

Con i piroscafi della Capodistriana: Per il Lido di S. Nicolò, alle 8, 9 (facolt.), 10 (facoltativa), 11, 12.5, 13.15 (facoltativa) 14, 16, 18, 20.30. Da S. Nicolò alle ore 6.40, 9.10, 10 (facoltativa), 12.10 (facoltativa) 13.25, 17.10 e altre corse a seconda del bisogno. In caso di cattivo tempo si aggiungerà soltanto la corsa proveniente da Capodistria alle 19.30.

Per Capodistria, alle ore: 8 Ospizio e Bagno, 10 Bagno (facoltativa), 11 Bagno, 12.5 Bagno, 13.15 Bagno (facoltativa), 14 Ospizio, Bagno, Ancarano, 15 gita diretta, 15 (bis, eventuale), 18 Bagno, 20.30 Bagno, 22.15 diretta; da Capodistria, alle ore: 5 Ospizio, 6.30 Bagno, 9 Bagno, 10 (facoltativa), 12 Bagno (facoltativa), 13.15 Bagno, 17 Ancarano - Bagno - Ospizio, 19.30 gita diretta 21.30 gita diretta.

Per Ancarano e Ospizio alle ore 14. Ritorno alle 17.10. Trasbordi eventuali dall'Ospizio per Ancarano e viceversa.

Con i piroscafi della Muggesana: Per Muggia, alle: 8 (tocc. bagno Postogna), 10 (tocc. bagno Postogna, 12.10, 13.5* per il bagno Postogna, 14.45 tocc. bagno Postogna, 16.15* 19.30, 21, 22.15; da Muggia alle ore 7.5, 8.45, 10.50, 12* dal bagno Postogna, 13.35* dal bagno Postogna tocc. Punta Olmi, 13.45, 15.30* 19, 20.30, 21.45.

Dallo Scalo Legnami per Muggia, alle: 6.35 e 13.20; da Muggia per lo Scalo Legnami alle 6.15 e 12.45.

Le corse segnate coll'asterisco sono facoltative.

Per Punta Sottile, alle ore: 9, 10.30, 12.35, 13.45, 15.05 e 18.30; da Punta Sottile, alle ore: 9.35, 11.50, 13.10, 14.20, 18 e 20.

Per Punta Olmi, alle ore: 8.30, 10, 13.05 tocc. bagno Postogna, 14.40, 15.50 e 19; da Punta Olmi, alle ore: 9 tocc. Lazzaretto, 11.40 tocc. bagno Postogna, 13.50, 15.10, 18.30 e 19.45.

Per il Lazzaretto, alle ore 8.30 tocc. Punta Olmi, 10 tocc. Punta Olmi, 15.50 tocc. Punta Olmi; dal Lazzaretto, alle ore: 9.20, 11.30 tocc. Punta Olmi e bagno Postogna, 18.10 tocc. Punta Olmi.

Le corse per i bagni Punta Sottile, Punta Olmi e Lazzaretto sono facoltative.

Con i piroscafi della Navigazione Giuliana (partenze dal Molo Audace).

Per Miramare-Grignano, alle ore: 9.30, 14, 15.30, 17.30; da Grignano, alle ore: 12.30, 14.30 17 e 19

Littoria

Comando 714.a Legione mista «G. Oberdan» Tutti i graduati Avanguardisti della Legione che appartengono alla classe 1913 e 1914, sono invitati a rimettere direttamente all'Ufficio organizzazione militare dell'Opera Nazionale Balilla (via d'Annunzio 1) entro il 24 corr., il certificato di nascita, allo scopo di ottenere l'esonero dai corsi premilitari, in base alle vigenti disposizioni. I graduati che non corrisponderanno a quanto sopra, saranno esclusi dal beneficio dell'esonero.

641.a Legione mista «G. Boscarolli» - 2.a Centuria «S. Filosa». Tutti i graduati appartenenti a questa centuria, sono comandati al C. C. «G. Parini», in via Parini 1, domani 19 corr. alle 21, in borghese.

Congressi, feste e convegni

CIRCOLI RIONALI FASCISTI «Luigi Casciana». I giocatori di volata: Oblach Bruno, Godina Mario, Mucignato Cesare, Spizzichino Gino, Clun Giuseppe, Zerial Vittorio, sono comandati oggi alle 14 presso il Caffè De Marchi, per portarsi al campo della Ginnastica, dove si disputerà la coppa Miazzi. I componenti la Sezione boccie si troveranno alle 16 al campo bocciofilo del Monte Fiascone, Trattoria Giudice, per l'incontro bocciofilo con la squadra di Monte Fiascone. Domani alle 21, seduta della Consulta.

Società Ginnastica. Oggi alle 18.30 spettacolo cinematografo.

Alle 15 partita di pallacanestro tra la squadra nazionale della Ginnastica e il C. R. «F. Casciana», valevole per la coppa Miazzi. Precederà un incontro. Ingresso libero.

Società Alpina delle Giulie. Lunedì alle 20, seduta della Commissione Rifugi e di Direzione.

Circolo Impiegati Commerciali - Dopolavoro Mutua. I componenti il primo gruppo principianti della Sezione tennis, oggi alle 14.30 sul campo della Villa Pugliei, per la prima lezione pratica, oppure alle 14.25 alla fermata a richiesta del tram n. 6, al cavalcavia del Viale Regina Elena.

Associazione «XXX Ottobre». Giovedì alle 20.30, in sede, i componenti la Sezione grotte. Martedì alle 21, in sede, assemblea straordinaria dei soci.

Unione Sportiva Triestina. I seguenti giocatori si troveranno oggi a Montebello, alle 9.30: Bruschina, Venturini, Stanich, Enci, Hrovatin, Lenardi, Mesmer, Cariello, Amoroso, Pasinati, Boeswirth, Gullich

Alle 13.30: Riva, Ponte, Gelmo, Fonteger, Stradiot, Vecchiet, Pinter, Schillan, Ferrarese, Coverlizza, Moro.

A. S. «Sempre Avanti». I soci e simpatizzanti che vogliono prender parte alla riunione polisportiva del «Gemma», domenica 25 a Monfalcone, possono prenotarsi in sede (via S. Francesco 4, I) dalle 20.30 alle 21.30, fino a mercoledì. La gita sarà effettuata con automezzo. Oggi alle 8 sul campo di Ponziana, incontro amichevole con la squadra A.C.E.G.A.

Gruppo E. J. A. Oggi domenica dalle 15.30 in poi a S. Giacomo (via dell'Industria) festino danzante.

Sala Ridotto. Oggi ballo dalle 11 alle 13 e dalle 17 in poi.

Sala Tersicore. Oggi trattenimento di danza dalle 11 alle 13 e dalle 17 in poi.

Il Monte di Pietà esporrà all'asta nell'entrante settimana i pegni della gestione 170 preziosi assunti inclusive il n. 5300 e rinnovati inclusive il n. 150000; i non preziosi assunti inclusive il n. 8500 e rinnovati inclusive il n. 144100.

GRANDI MAGAZZINI TESSUTI
S. A.
L. GALTRUCCO
Piazza Goldoni 1
Continui nuovi arrivi
delle più alte novità di stagione
Tessuti e colori applicati nei modelli
VISITATE
LE NOSTRE VETRINE
Casa fondata nel 1870
Trieste - Milano - Novara - Torino

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana, S. A.» — Trieste, Piazza Carlo Goldoni 1 - telefono 80-44.

NEL BREVE SPAZIO DI UNA NOTTE
LE VOSTRE PAROLE GIUNGERANNO RAPIDE A DESTINO MEDIANTE I
TELEGRAMMI LETTERA
CHE GODONO DI UNA TARIFFA ASSAI MODESTA
QUESTO SERVIZIO È ISTITUITO SPECIE PER GIOVARE AI TRAFFICI COMMERCIALI, PERMETTENDO LA TRASMISSIONE PER FILO DI COMUNICAZIONI ESTESE E DIFFUSE, AL PREZZO DI SOLE **L. 0.15** *PER PAROLA. - I TELEGRAMMI LETTERA SI POSSONO SPEDIRE*
DALLE 18 ALLE 24 DA TUTTI I CAPOLUOGHI DI PROVINCIA;
DALLE 18 ALLE 22 PRESSO GLI UFFICI APERTI FINO ALLE 24;
DALLE 18 ALLE 19 PRESSO GLI ALTRI UFFICI AUTORIZZATI A DETTO SERVIZIO.
PER MAGGIORI SCHIARIMENTI E PER LE ECCEZIONI ALLE REGOLE SUDDETTE, RIVOLGERSI AGLI UFFICI CENTRALI TELEGRAFICI DI OGNI CITTÀ
I TELEGRAMMI LETTERA VENGONO RECAPITATI AL MATTINO CON LA PRIMA DISTRIBUZIONE POSTALE

Un'altra serie di disgrazie della strada

Stavolta è la "moto„ che si distingue

Anche ieri una giornata ricca di accidenti della strada, dovuti in gran parte a motociclisti, più o meno inesperti o disattenti. Nulla di eccessivamente grave, per fortuna, ai pedoni capitati disgraziatamente a tiro, ma tuttavia il numero degli accidenti potrebbe significare che dopo un breve periodo di maggiore oculatezza seguito a un succedersi di disgrazie gravi, vivamente deplorate anche dalla stampa cittadina, i conducenti d'autoveicoli hanno ripreso l'andazzo di prima e che le vie cittadine, anche le più frequentate, continuano ad essere scambiate per piste. I pericoli e le responsabilità a cui in caso di disgrazie vanno incontro gli stessi conducenti non costituiscono, purtroppo, in pratica quell'elemento moderatore della dannata e inutile fretta che dovrebbe sembrar logico e ciò sia perchè nella maggior parte dei casi — specie in quelli che sono causa di accidenti — i guidatori si lasciano prendere dalla frenesia della velocità a scapito di ogni criterio di prudenza — sia anche per il fatto che sperano, in caso d'infortunio — come è dimostrato anche nella cronaca odierna — di cavarsela eclissandosi in tempo senza sentire l'elementare dovere d'umanità di prestar soccorso alle loro vittime.

E' vero che — come s'è già ampiamente rilevato in precedenza — non sempre le disgrazie sono imputabili ai conducenti che spesso anche il pedone ha la sua parte di responsabilità, ma comunque, senza insistere di più nella disamina delle cause determinanti, rileviamo quello che più interessa e cioè la necessità di inasprire le forme di controllo per quanto si riferisce alla disciplina del traffico stradale, da parte degli organi preposti, sia con disposizioni in genere più efficaci, sia istituendo, come altre volte s'è fatto, specialmente nei giorni festivi, dei servizi speciali che hanno dato sempre i migliori risultati. E' urgente in ogni modo che qualcosa si faccia e confidiamo quindi nell'opera alacre dei vigili urbani nonchè in quella dell'infaticabile Milizia della strada.

Ragazzi atterrati da due «moto»

Un ragazzo decenne percorreva ieri alle 11 in bicicletta un tratto del viale S. Andrea, quando nei pressi dello Stabilimento Tecnico Triestino fu raggiunto, investito e scaraventato a terra da un'automobile. Mentre il ragazzo rimaneva in mezzo alla strada quasi privo di sensi per la violenza del colpo, l'autista si affrettava ad accelerare la corsa e si eclissava, prima che qualcuno riuscisse a prender nota del numero della vettura.

Alcuni passanti accorsi pochi istanti dopo l'investimento prestarono al piccolo infortunato — Giovanni Zuanich, abitante in via Zamboni n. 12 — i primi soccorsi e quindi, poichè il ragazzo non poteva reggersi e gemeva per atroci dolori che risentiva alla gamba destra, fu avvertita la Guardia Medica, il cui sanitario di servizio fu in breve sul posto con l'autolettiga mediante la quale lo Zuanich fu trasportato all'Ospedale Regina Elena, ove il medico di servizio all'astanteria gli riscontrò la frattura aperta della gamba destra, per cui, dopo avergli prestato le cure del caso, lo fece accogliere nel reparto chirurgico di turno.

— Il bambino di sei anni Giacomo Bolognini, abitante in via Molino a vento n. 30, era uscito ieri sera di casa per andare a comperare del latte in una latteria vicina alla sua abitazione, quando nell'attraversare la strada fu investito ed atterrato da una motocicletta che risaliva la via. Il motociclista Stefano Sclettino, raccolse premurosamente il bambino, che era rimasto ferito al torace e alla fronte, e l'accompagnò subito all'Ospedale Regina Elena, dove i medici, prodigategli le cure del caso, lo giudicarono guaribile in 8 o 10 giorni.

Investita con una bimba tra le braccia

Una donna che teneva in braccio la sua bambina di un anno percorreva ieri sera Corso Garibaldi, lungo il marciapiede di destra, quando giunta davanti al Cinema Volta volle attraversare la strada, ma mentre stava per raggiungere il marciapiede opposto sopraggiungeva una motocicletta che la investiva di fianco, gettandola a terra assieme alla piccina. Fra i presenti alla scena fu un grido di spavento e poichè tanto la donna che la sua piccina erano rimaste ferite, fu intorno ad esse un premuroso affaccendarsi per soccorrerle. Per fortuna le conseguenze dell'accidente non erano tanto gravi come dapprima si supponeva e la donna rialzata dai presenti potè stringere nuovamente al seno la sua creatura piangente. Tuttavia la piccina aveva riportato una contusione alla fronte e la donna si lagnava di dolori alla testa, per cui il vigile urbano Rosmini, del IV settore, reputò opportuno di accompagnarle all'Ospedale Regina Elena, dove i medici, riscontrata alla donna, la trentenne Maria Anater, abitante in via del Rivo n. 2, una contusione al capo e una escoriazione alla gamba, la giudicarono guaribile in cinque o sei giorni. Anche la piccina guarirà nel medesimo periodo di tempo.

L'infortunio di una contadina e uno scontro tra due auto

Passava ieri mattina per la via Pierluigi da Palestrina la villica Antonietta Parovel, di 23 anni, abitante a Capodistria n. 23, quando d'improvviso si trovò scaraventata al suolo, impolverata e dolorante: era stata urtata da una rombante motocicletta il cui guidatore non aveva saputo evitare l'accidente, ma in compenso s'era affrettato a filar più veloce che mai, per infischiarsi di ogni responsabilità.

La giovane villica, che aveva riportato escoriazioni alle mani ed alle gambe, fu accompagnata da uno dei presenti all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno le prestò le medicazioni opportune. Si trattava di lesioni leggere, che furono dichiarate guaribili in una diecina di giorni. La villica, dopo la medicazione, potè andarsene per i fatti suoi.

— La cronaca degli accidenti stradali è chiusa, per oggi, da un rumoroso scontro fra due auto: Verso le 14.20 automobile pilotata dal signor Giuseppe Conti, stava scendendo il Corso Vtitorio Emanuele III, allorchè, giunto all'angolo di via S. Lazzaro, fu investita da un'altra autovettura condotta dal signor La Sandro. In seguito al cozzo, che fu violentissimo e che allarmò vivamente i passanti, le due macchine riportarono gravi danni ai parafanghi e in altre parti. Fu vera fortuna se non si ebbero a lamentare danni alle persone. Poco dopo, messe a verbale da un vigile urbano le dichiarazioni del sig. Conti e del La Sandro, le due autovetture, che ingombravano il passaggio dei trams, furono sospinte a braccia da alcuni volonterosi lungo la via S. Lazzaro. Più tardi una delle due macchine potè raggiungere con i propri mezzi una vicina autorimessa. L'altra dovette invece essere presa a rimorchio da un camion.

La caduta di un'ottuagenaria. L'ottuagenaria Giuseppina Grandis, abitante a Servola n. 180, stava ieri mattina per recarsi a fare degli acquisti in un vicino negozio, allorchè, incespicata, cadde pesantemente al suolo e si produsse una forte contusione alla gamba destra con sospetta lesione ossea. Rialzata da un passante, fu accompagnata a casa, e poco dopo ebbe le prime cure da un sanitario della Guardia medica. Quindi fu trasportata con l'autolettiga dell'istituzione all'Ospedale Regina Elena ed ivi accolta nel reparto chirurgico di turno.

Per evitare uno spruzzo di calce precipita da un'impalcatura

Il muratore Ermanno Stichler, di 38 anni, abitante a Trebiciano n. 5, lavoraya ieri mattina sopra un'impalcatura eretta all'esterno dello stabile n. 3 di via Franca. Ad un certo momento, per ripararsi da uno spruzzo di calce che stava per investirlo alla faccia, fece un brusco movimento, ma disgraziatamente, perduto l'equilibrio, precipitò sul selciato sottostante, da una altezza di circa 3 metri.

Il pover'uomo fu raccolto sanguinante, quasi privo di sensi dai compagni di lavoro accorsi a soccorrerlo. Aveva riportata la frattura delle ossa nasali e di due incisivi nonchè una larga ferita al labbro superiore. Avvertita la Guardia medica, l'infortunato fu trasportato poco dopo con l'autolettiga all'Ospedale Regina Elena ove, dopo le medicazioni d'urgenza fu accolto nel reparto chirurgico di turno. Secondo la prognosi lo Stichler dovrà rimanere in cura per circa un mese.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Crevato, via Roma 15; Davanzo, via L. Bernini 4; de Manzini, via Giulia 1; Godina & Addetti Statali, Ginnastica 4; de Leitenburg, P. San Giovanni; Manzoni, via Settefontane 14; Millo, via M. Buonarroti 11; Mizzan, P. Venezia 2; Pizzul-Cignola, Corso V. E. 14; Praxmarer, piazza Unità.

L'auto che va anche senza benzina...

I dispiaceri di una gita di piacere

Si erano costituiti in società a garanzia molto limitata. Dodici in tutti, chè del tredicesimo nessuno aveva voluto saperne, perchè un residuo della superstizione lo aveva ognuno. Dicevano di no, ma lo avevano. E dodici erano rimasti. Tutte persone dabbene, impiegati in aziende commerciali o industriali. Si erano costituiti in società con lo scopo di fare ogni tanto qualche allegra scampagnata che non poteva durare più di una giornata domenicale, perchè il lunedì bisognava essere al lavoro.

Una proposta

Ma l'altra sera il presidente, Vincenzo Del Cencio, essendo in discussione una gita coi treni popolari, uscì in una proposta:

— Sentì, cari amici, se per caso uno de noi se amalassi e ghe tocassi star in leto un per de giorni, come el faria?

— Ma cossa ghe entra la malatia?

— La ghe entra perchè noi podessimo benissimo amalarse tuti in una volta.

— Caro ti, se no te ga altro...

— Va via, corvo.

— Lassème finir. Digo mi, se fazendo come che fossimo malai, se ciolessimo un per de giorni de libertà, i paroni no ghe faria caso e noi podessimo far una divertida, che per farla in ordine un giorno xe poco. In due giorni — continuò il proponente — podessimo far una gita coi fiochi.

— Bravo — disse uno —; ma per i fiochi bisognaria spetar sto inverno.

— No stemo zogar con le parole...

— Gita coi fiochi, mi intendo coi fiochi de neve...

Si presero in giro, risero l'uno dell'altro, poi, non essendo d'accordo, parlarono d'altro.

Quando fu l'ora di andarsene, quattro degli amici rimasero.

— No vigni via?

— No, restemo ancora un poco.

— A spetar la neve?

— Oh, semo boni de far anche senza la neve.

— E forsi anche de andarla a zercar andove che la xe tuto l'ano.

— Se andè, bona fortuna!...

— Ste atenti de no sbrissar!... —

Assenze commentate

Iersera, contrariamente al solito, a sedere fuori del Caffè Dante non era il Vincenzo Del Cencio, non era Bacio Baciocchi, non era il messicano Alvaro Caligherillos, nè il signor Canzio Camputello, attivo rappresentante una fabbrica di fiammiferi.

— Cossa vol dir che no se li vedi?...

— Vedarè che i gavarà combinado qualcossa.

— Per farnela vèder...

— Eh, certo, perchè Del Cencio me par che el iera un poco picà...

— Anche el messican.

— Lui più de tuti, el Messico xe sempre sotosora.

— Chissà che grosse che i ne le sbararà co i capitarà.

Potevano essere le 20 quando, strombettando per richiamare l'attenzione di tutti, un'automobile a sei posti passò rasente alla tavola degli amici.

— 'Oi de cani, cossa i vol vignir sora i tavoli?

— I xe lori! i xe lori!

— I ne la ga fracada!

Erano difatti i quattro che mancavano alla riunione. Ed erano attrezzati come se avessero dovuto recarsi al Polo Nord. Al volante era il messicano Alvaro Caligherillos, il quale, come fu certo che egli ed i suoi compagni erano stati ben visti, mandò l'automobile avanti con velocità impressionante.

— 'Oi de cani!

— Ah, gavè visto?

— Eh, pazienza, stavolta i ne la ga fata.

— Eh, cossa se ga de far?

— Gnente. Bravi i xe stai.

E invece...

I quattro, nell'automobile, se la ridevano, contenti, soddisfatti di averla fatta agli amici. Avrebbero spedito telegrammi di presa in giro e cartoline salaci e pepate.

Senonchè, alle cave Facanoni, crac, crac, pum, pam... l'automobile si arresta e come un ciuco testardo non vuol saperne di andar avanti.

— Semo in pana...

— Fin ai oci...

L'autista, smonta e cerca e tasta e gira e volta e pompa e tenta i congegni: Invano: non va!

— Sarà el magnete...

— Ma no!...

— Daghe un'ociada a la frizion...

Erano scesi tutti e stavano a esaminare i congegni, senza capirne nulla.

— Che pena sta pana...

Passò di là un'automobile, e Del Cencio la fermò per chiedere un parere su quell'arresto della macchina. L'autista fermò, scese dalla vettura, fiutò, esaminò e poi, guardando con aria canzonatoria i quattro immobilizzati:

— Cossa — disse — no usè meter benzina nel serbatoio, voialtri?

— Come, manca benzina?

— No vedè che xe suto?

— Caramba!...

— Ostregheta!...

— Cossa se fa?

— Senti — disse l'autista — no ve resta altro de far che voltar la machina e posto che xe riva in zo, tornar indrio col motor spento.

Con sforzi sovrumani, i quattro gitanti, riusciti a voltare la macchina, seguirono il consiglio dell'autista, e mogi mogi scesero col favore della pendenza della strada sino vicino al Palazzo di Giustizia. Là, cessata la forza motrice naturale, dovettero mettersi a spingere l'auto per ricondurla all'autorimessa, dove l'avevano noleggiata, perchè la voglia della gita era loro passata.

Non basta, ma sulle responsabilità della gita rientrata si accese una vivace discusisone che degenerò in cazzotti...

«E che baccano sul caso strano» faran oggi gli altri.

Si afferma che Del Cencio abbia detto:

— No me fazzo veder per un ano.

E Caligherillos: — Torno al Messico.

Teatri e Concerti

Il Circo Gleich a Trieste

Avremo nella nostra città verso la fine del mese corrente uno dei più grandi circhi equestri esistenti: quello diretto dal comm. Julius Gleich. Pur girando da anni fra le maggiori città di Europa, il Circo Gleich non è ancora mai stato a Trieste, dove giungerà preceduto da una larga fama per le sue proporzioni, il ricco parco zoologico, i suoi 300 addetti, la valentia dei suoi artisti. Il Circo pianterà le sue vaste tende a Montebello, non avendo trovato in altro punto della città spiazzo altrettanto ampio.

Recite di filodrammatici

«Il brutto e le belle» al Circolo Impiegati Pubblici. Ieri sera, nella sala di via Coroneo 15, la Filodrammatica del Circolo Impiegati Pubblici, diretta dal dott. Bruno Alberti, rappresentò la commedia del Lopez «Il brutto e le belle». L'esecuzione curata in ogni sfumatura, mise in luce il valore dei bravi esecutori. Oltre al dott. Alberti, presero parte alla recita le signorine Gortan, Marsilli, Fabiani e Polacco e i signori Giraldi, Taffara, Berneschi, Coceani e Benci. Tenendo presente la funzione educativa del teatro dopolavoristico, nell'attività futura della Compagnia saranno portati sulla scena anche lavori di repertorio classico. Una delle prime riesumazioni sarà «Il ventaglio» di Goldoni.

Radio Gruppo Nord

Programma del 18 settembre 1932-X

9.40-9.55: Giornale radio. 10.45 (Trieste): Consigli agli agricoltori; dott. Giulivo. 11: Messa solenne dalla chiesa della SS. Annunziata di Firenze. 12-12.15 (Firenze-Trieste): Spiegazione del Vangelo, Mons. E. Magri. 12.30-14.30: Concerto variato. 16.30: Musica da ballo ritrasmessa dal Luna Park Lido di Milano. Negli intervalli: Notizie sportive. 19: Comunicazioni del Dopolavoro. 19.5-19.30 (Trieste): Quintetto. 19.35-20 (Trieste): Società corale «Jacopo Tomadini» di Cividale del Friuli - Canti friulani: 1) A. Cozzarolo: «Ciànt a Cividàt»; 2) A. Cozzarolo: «Passarùte di niadè»; 3) Melodie popolari: «Ce bièlis maninis»; 4) Melodia di Fr. Escher: «O tu s'ièlo, bièle stèle...; 5) Melodia popolare: «Jè ben bièle la frutate...»; 6) A. Cozzarolo: «Lusignùtie»; 7) A. Cozzarolo: «Lis montàgnis». - 20.30: «Tosca», opera in tre atti di Illica e Giacosa, musica di Giacomo Puccini. - 23: Giornale radio.

Varietà e Cinema

Gran Cine Italia. Dalle 14.30, il colossale film «Gli ultimi giorni di Pompei», edizione sonora e cantata Movietone.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Rossetti. 15: «La segretaria per tutti» con Armando Falconi e Compagnia Pieri.
Nazionale. 14: «Due cuori felici», prod. Cines» con V. De Sica e U. Melnati. Successo
Excelsior. 16: «I navigatori degli abissi», dramma parl. ital. e «Assisi», doc. Cines.
Fenice. 16: «Meluka» («La resa del Souk») e la Compagnia riviete «Buonasera».
Eden. 15: L. 1: «Sotto a chi tocca!» comicissima con Charlot. Precederà Topolino.
Italia. 14.30: Successo. «Gli ultimi giorni di Pompei» con M. Korda e R. de Liguoro.
Regina. 15: «La casetta sulla spiaggia» con J. Gaynor e C. Farrell e Comp. De Rosè.
Impero. 15: «La frenesia dell'avventura», operetta con L. Harwey e W. Fritsch (Ufa) e «Bruscolo vince il gran premio».
Massimo. 14.30: «L'uomo e la bestia» con R. Cromwell e W. Beery. Topolino. II lire 1.
Garibaldi. 14.30: «Nel gorgo del destino» con Betty Amann. Topolino. II p. L. 1.
Odeon. 16: «Il suo bambino», parl. italiano col bimbo prodigio Hansi Feher.
Reale. 15: «Contessa ballerina», romanzo passionale con Dolly Davies.
Nove Cine. 15; L. 1: «La donna perduta», grande dramma d'amore con Pola Negri.
Savoia. 14.30: «Disonorata», parl. ital. con Marlene Dietrich e Victor Mac Laglen.
Aurora. 15: «Il fantasma di Budda» con P. Wegener. Proibito ai minorenni. Successo.
Popolo. 15: «Le infedeli», dramma passionale e addio della Troupe Mistinguet.
Centrale. 15: «Il guerriero», supercomica con Buster Keaton.
Roma. 15: «Il Principe consorte» con M. Chevalier e J. Mac Donald. Tempo permettendo ore 19 all'aperto.
Galileo. 15: «Il drago rosso» con W. Oland e N. Hamilton - Carnera contro Campolo.
Armonia. 15.30: «La dattilografa», grande capolavoro con D. Mackail. Movietone.
Familiare. 15: «Garibaldi, l'eroe dei due mondi» con Rina de Liguoro. Prezzi ribassati.
Belvedere. 15: «Papà Gambalunga», parl. ital. con Janet Gaynor e W. Baxter.
Venezia. 15: «La crociera del folle» e «Supplizio del fuoco» con T. M. Coy.
Vulcania (all'aperto Montebello). 19.30: «Dinamite», supercoloso sonoro cantato con C. Nagel.
Roiano. 15: «Il principe cosacco» («L'invasore») capol. russo con I. Mosjoukine.
Dante. «Sogno di un valzer», son. con W. Fritsch. In chiusa Topolino.

Trattenimenti:

Ristorante Cimetta. Piazza S. Giovanni 5. Merano-Schrammel-Quartet.
Giardino Pubblico. Compagnia A. Brunetti. Nuovo programma di varietà e la commedia «Accidenti alla moda». Ore 16 grande «matinée» dedicato ai bambini; 20.30, solito spettacolo.
Teatro estivo Boschetto. Spettacolo diurno 17, per famiglie, con sorteggio gratuito di 5 doni. 20.30: Addio della Compagnia. Varietà e commedie «Sain a scola» e «El portier de albergo».

Dalla fabbrica al consumatore

MARE

Soc. An. Magazzini Regionali

Sede centrale; MILANO

TRIESTE - VIA CARDUCCI 13

L'esito brillante ottenuto nelle maggiori città d'Italia con il nostro sistema di vendita, ci ha indotti a sviluppare maggiormente la nostra attività, aprendo una succusale pure a **TRIESTE, IN VIA CARDUCCI N. 13.**

La qualità superiore dei nostri tessuti ed i nostri prezzi formano la più alta dimostrazione della nostra potenza organizzatrice.

Cotonerie

MADAPOLAM pesante	L. 0.75	il metro
RAJONETTE unito, cm. 70	» 0.95	»
OPALE per biancheria, cm. 80	» 0.95	»
FLANELLA mille fiori	» 0.95	»
POPELINE finissimo, cm. 80	» 2.50	»
STROFINACCIO cotone, cm. 70	» 1.20	»
TOVAGLIETTE Jacquard 120×120	» 3.95	il pezzo
SERVIZI tavola, 6 persone	» 6.90	»

Seterie

SATIN lamè, per fodere	L. 2.90	il metro
RAJON lavabile, cm. 70	» 3.50	»
DIABLOTTINE fantasia	» 4.80	»
CREPE Chine, cm. 90	» 6.90	»
VELVET fantasia	» 6.90	»
VELVET inglese	» 9.50	»
CREPE Turandot, seta, cm. 80	» 11.90	»

Lanerie

TOILE' lana, cm. 90	L. 3.90	il metro
TESSUTO Parigi, per princesse, gran moda	» 4.80	»
TWEED lana, 140 cm.	» 9.80	»
DOUVETINE pura lana, cm. 140	» 19.50	»
SCEVRAU Smirne, cm. 140, ultima creazione	» 22.—	»
ROMAINE pura lana, cm. 140	» 23.50	»
MELANGE per mantelli, cm. 140	» 25.—	»

Drapperie

STOFFA uomo, uso inglese, cm. 150	L. 12.—	il metro
CALZONE rigato, cm. 150	» 12.90	»
PALETOT uomo, pesantissimo, 140 cm.	» 18.—	»
INGLESE per soprabito, cm. 150	» 19.50	»
PETTINATO pura lana, cm. 150	» 24.—	»
DRAPPE' finissimo, cm. 150	» 39.50	»

Arredamento casa

VITRAGE réclame	L. 0.50	il metro
ASCIUGAMANI macramè	» 0.50	il pezzo
ASCIUGAMANI spugna, pesanti	» 1.95	»
SCENDILETTO réclame	» 1.95	»
CORSIA qualità ottima	» 2.95	il metro
COPERTORE una piazza	» 8.90	il pezzo
COPERTA cardato, una piazza	» 9.90	»
COPERTA pura lana, una piazza	» 29.—	»
IMBOTTITA una piazza	» 29.50	»
TRALICCIO rasato, cm. 120	» 3.90	il metro
STOFFA per mobili, cm. 125	» 9.90	»

Domenica 18 Settembre

Grandiosa Esposizione

Alle gentili visitatrici verrà offerto un omaggio sempre gradito

Lo scopo della nostra Società è di eliminare gli intermediari, mettendo in diretta relazione il produttore con il consumatore per qualsiasi articolo di tessuti, e ciò per uniformarsi a quella profonda verità economica che afferma essere LA CONCORRENZA L'UNICO INFALLIBILE CALMIERE.

Lunedì 19 settembre, inaugurazione e vendita

Collegio Vescovile "Dante Alighieri„ - Vittorio Veneto
Scuole Elementari e Medie — Chiedere programma

CONTRO TUTTI I DISTURBI DELL'ETÀ CRITICA FEMMINILE
SANADON
GRATIS, SCRIVENDO AI LABORATORI DEL SANADON, RIP. 4 VIA UBERTI 35, MILANO AVRETE L'INTERESSANTE OPUSCOLO "CURA INDISPENSABILE A TUTTE LE DONNE„

L'antico COLLEGIO NARDARI - Treviso
offre alle famiglie le maggiori garanzie sia nei riguardi dell'educazione, come in quelli dello studio
RISULTATI SEMPRE OTTIMI — CHIEDERE PROGRAMMA ALLA DIREZIONE

COLLEGIO PRINCIPE UMBERTO
Piazza Tommaseo - **GORIZIA** - Telefono 231

Questo Istituto differisce dagli altri per il suo speciale metodo educativo a base militare.
Gli alunni delle Scuole pubbliche vengono assistiti negli studi da personale competente.
I CORSI ELEMENTARI sono interni. Nelle classi IV e V, fin dal primo giorno, vi si svolge il programma governativo per l'ammissione alle Scuole medie.
Promossi di quest'anno 92% — Rette da 200 mensili a 280 secondo età e scuola
RIDUZIONI PER STATALI E MILITARI
Trattamento ottimo (5 pasti al giorno). Richiedere programma ill. e schiarimenti

Marina e Navigazione

LLOYD TRIESTINO. Pir. «Abbazia» in linea Adriatico-Danubio; «Adria» in linea della Palestina; «Asia» a Trieste; m.n. «Assiria» in linea Adriatico-Mar Nero B; «Caldea» a Trieste; pir. «Carnaro» in linea del la Palestina; «Cracovia» a Trieste; «Dalmazia L.» a Trieste; «Diana» in linea Adriatico-Mar Nero A; «Fenicia» in linea Adriatico-Mar Nero A; m.n. «Fusijama» partita il 13 corr. da Singapore per Penang; pir. «Gange» partito il 16 corr. da Colombo per Bombay; «Gastein» in linea Adriatico-Danubio; «Helouan» in linea espresso Istanbul e Turist. Or. Med. B; m.n. «Himalaya» a Trieste; «Merano in linea Adriatico-Danubio; m.n. «Palestina» in linea Adriatico-Mar Nero B; pir «Pilsna» a Trieste; «Semiramis» a Trieste; «Stella d'Italia» in linea espresso d'Istanbul; «Tevere» in linea espresso d'Istanbul e Turist. Orient Med. B; «Vesta» in linea Adriatico-Mar Nero A; «Vienna» in linea espresso d'Istanbul e Turist. Or. B.; «Ausonia» in linea espresso d'Alessandria; «Carignano» partito il 14 corr. da Aden per Suez; m.n. «Città di Bari» in linea Adriatico-Soria A; pir. «Conte Rosso» partito il 12 corr. da Port Said per Bombay; «Conte Verde», Trieste; m.n. «Egitto» atteso domani a Trieste; pir. «Italia» in linea Adriatico-Rodi-Egitto; «Milano» a Trieste; «Moncalieri» part. il 13 corr. da Suez per Aden; m.n. «Col di Lana» arrivata il 16 corr. a Bombay; pir. «Federico» in linea Adriatico-Soria B; «Priaruggia» in linea Adriatico-Soria B; m.n. «Tergestea» a Trieste.

COSULICH. M.n. «Saturnia» partita il 16 corr. da Ponta Delgada per New York; «Vulcania» partita il 16 corr. da Cannes per Alessandria via scali; pir. «Belvedere» partito il 14 corr. da Rio de Janeiro per Montevideo; «Martha Washington» a Trieste; «Alberta» partito il 7 corr. da Trieste per New York, Filadelfia e Golfo del Messico via scali; «Clara» passato il 15 corr. Gibilterra per Malta, Trieste e Venezia; «Dora C.» partito il 14 corr. da Vado per Tuapse; m.n. «Giulia» partita il 16 corr. da Port Tampa per New Orleans; pir. «Ida» partito il 3 corr. da Galveston per Venezia e Trieste; «Lucia C.» partito il 14 corr. da Trieste per New York via scali; m.n. «Maria» a Monfalcone; pir. «Anna C.» arrivato il 14 corr. a Santa Fè; «Atlanta» arrivato il 16 corr. a Buenos Aires; «Laura C.» arrivato il 16 corr. a Gibilterra; «Teresa» partito il 16 corr. da Trieste per Venezia.

LIBERA TRIESTINA. Pir. «California» arrivato il 15 corr. a Genova da Marsiglia; «Duchessa d'Aosta» partito il 18 corr. da Genova per Livorno; m.n. «Cellina» a Trieste; «Fella» arrivata il 17 corr. a La Libertad da Los Angeles; «Feltre» partita il 10 corr. da Acajutla per Los Angeles; «Rialto» arrivata oggi a Colon da Malaga; pir. «Timavo» partito il 30 u. s. da Dakar per Walvis Bay; m.n. «Leme» partita il 15 corr. da Messina per Napoli; pir. «Piave» a Genova; «Rosandra» a Trieste; «Sabbia» partito il 17 corr. da Venezia per l'Arsa; «Maiella» partito l'8 corr. da Dakar per Casablanca; «Sistiana» arrivato il 14 corr. ad Algoa Bay da East London; «Perla» partito il 9 corr. da Dante per Mogadiscio; «Cherca» partito il 15 corr. da Fiume per Spalato; «Brenta» partito il 9 corr. da Lobito per Port Gentil; «Carso» a Venezia; «Arsa» partito il 9 corr. da Cadice per l'Avana; «Aussa» partito il 14 corr. da New Orleans per l'Avana; «Recca» arrivato il 14 corr. a Cadice da Las Palmas; «Istria» a Genova; «Isonzo» a Genova; «Livenza» arrivato l'11 corr. a New York da Filadelfia; «Carnia» arrivato il 14 corr. a Napoli da Livorno; «Edda» partito l'8 corr. da Orano per il Nord Pacifico; «Salina» a Venezia; «Anfora» a Venezia; «Laguna» a Trieste; «Isarco» a Genova; «Tagliamento» a Genova; «Savoia» a Genova.

TRIPCOVICH. Pir. «Andalusia» passato il 12 corr. Galata diretto a Falmouth; «Arcadia», «Dardania», «Gerania», «Laconia», «Numidia» e «Saraceno» a Trieste; «Fanny Brunner» partito il 16 corr. da Corfù per Trieste; «Raffaello» arrivato il 17 corr. a Savona; «Silvia Tripcovich» arrivato il 15 corr. a Casablanca; «Giovinezza» arrivato il 17 corr. a Nizza; «Etruria» arrivato il 17 corr. ad Ancona; «Algerino» a Trieste; «Tunisino» partito il 16 corr. da Valencia per Tenez; «Marocchino» partito il 16 corr. da Tunisi per Algeri; «Alicantino» a Trieste; «Guido Brunner» arrivato il 17 corr. a Valencia; «Le Tre Marie» arrivato il 17 corr. ad Alicante.

ADRIA. M.n. «Catalani» sotto carico a Catania; «Donizetti» sotto carico a Bari; «Paganini» sotto carico a Fiume; «Puccini» sotto carico a Napoli; «Rossini» sotto carico a Genova; «Verdi» attesa domani a Marsiglia; pir. «Albachiara» atteso a Napoli; «Cimarosa» sotto carico a Venezia; «Tiepolo» atteso domani a Brindisi; «Tiziano» carica a Marsala; «Aleardi» partito il 15 corr. da Dugirat per Zante; «Boccaccio» partito il 14 corr. da Palermo per Londra; «Foscolo» in arrivo ad Anversa; «Petrarca» a Fiume; «Ugo Bassi» scarica a Ravenna; «Ariosto» partito il 13 corr. da Rotterdam per Palermo; «Manzoni» in arrivo ad Anversa; «Tasso» partito il 9 corr. da Rotterdam per Ancona e Ravenna; «Afrodite» in partenza da Malaga per Londra; «Alfieri» partito il 15 cor. da Napoli per la Sicilia; «Carducci» carica ad Amburgo; «Pascoli» partito l'8 corr. da Anversa per Spezia.

GEROLIMICH. Pir. «Baltico» a Trieste; «Monte Ossero» a Trieste; «Caterina Gerolimich» passato il 13 corr. Gibilterra diretto ad Amsterdam; «Generale Petitti» carica a Costanza; «Monte Bianco» a Novorossisk; «Clara Camus» a Portoferraio; m.n. «Col di Lana» arrivata il 16 corr. a Bombay; «Monte Piana» carica a Buenos Aires.

RAGUSEA. Pir. «Bosanka» a Ragusa; «Dubac» a Ragusa; «Dubravka» a Ragusa; «Federiko Glavic» partito il 23 u. s. da Buenos Aires per Las Palmas; «Nikola Pasic» atteso ad Avonmouth; «Pracat» in linea commerciale del Levante; «Srebreno» atteso a Swansea; «Srgj» a Ragusa; «Sveti Vlaho» atteso a La Plata; «Princ Andrej» ad Anversa dal 1.o corr.; «Durmitor» a Venezia dal 7 corr.; «Dubrovnik» in linea Spalato-Ragusa-Cattaro; «Kralj Aleksandar I» in linea Trieste-Ragusa e scali.

PREMUDA. Pir. «Absirtea» ad Odessa; m.n. «Tergestea» a Trieste.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 19 settembre (A. X).

Turno Generale: Marinai 204, 171, 205, 206, 207; giovani coperta 45, 65, 74, 75, 76; mozzi coperta 141, 142, 143, 144, 145; ingrassatori 38, 55, 66, 57, 1; fuochisti nafta 1, 9, 12, 13, 14; fuochisti carbone 104, 184, 1:8, 186, 159; carbonai 101, 102, 105, 106, 107; garzoni camera 4, 7, 8, 9, 11; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi cam. e cucina 13, 14, 15, 16, —.

Turno Lloyd Triestino: Marinai timonieri 246, 278, 247, 279, 280; giov. coperta in I 118, 123, 124, 125, 126; giov. coperta in II 65, 66, 67, 68, 70; mozzi coperta 60, 62, 63, 65, 67; ingrassatori 33, 34, —, —, —; fuochisti 202, 266, 214, 268, 218; carbonai 59, 60, 62, 63, 65; mozzi macchina 33, 35, 36, 39, 40.

Turno Cosulich Nord: Marinai pass. 56, 58, 65, 66, 67; marinai carico 58, 59, 60, 61, 62; giov. coperta in I 32, 37, 38, 39, 40; giov. coperta in II 18, 19, 20, 21, 22; mozzi coperta 51 bis, 54, 57, 58, 60; ingrassatori pass. 19, 20, 21, 25, 26; ingrassatori carico 17, 19, 20, 21, 22; fuochisti pass. 13, 14, 15, 16, 17; fuochisti carico 31, 35, 36, 37, 38; giov. macch. 45, 41, 49, 50, 51; sal. II cl. 55, 56, 57, 59, 60; cabinisti II cl. 45, 46, 47, 48, 49; camerieri III cl. 38, 39, 40, 42, 43; giov. camera 88, 91, 101, 102, 103; mozzi camera con navig. 33, 36, 37, 38, 39; mozzi camera senza navig. 31, 33, 34, 35, 36; garzoni cucina 37, 38, 39, 40, 41; allievi cuochi in I 36, 37, 38, 39, 41; allievi cuochi in II 11, 12, 13, 15, 16; camerieri mensa ufficiali 9, 10, 12, 13, 14; giovani cucina 40, 41, 42, 44.

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a classe 15, 17, 18, 19, 20; cabinisti 2.a classe 15, 16, 17, 18, 19; camerieri 3.a classe 10, 30, 31, 32, 33; garzoni camera 29, 31, 32, 36, 37; garzoni cucina 11, 22, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina Nord: Marinai 42, 43, 44, 45, 46; giovani coperta 10, 14, 15, 18, —; ingrassatori 22, 23, 25, 26, 27; fuochisti —, —, —, —, —; carbonai —, —, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 63, 68, 69, 70, 72; giov. coperta I 23, 26, 28, 30, 31; mozzi coperta 34, 35, 36, 38, 39; ingrassatori —, —, —, —, —; fuochisti nafta 19, 20, 21, 23, 24; fuochisti carbonai 72, 75, 78, 79, 80; carbonai 38, 39, 40, 41, 42; camerieri 32, 33, 34, 35, 36; garzoni camera 51, 52, 55, 59, 60; mozzi camera 32, 33, 34, 36, 37; mozzi cucina 20, 21, 22, 23, 24.

Turno Tripcovich: Marinai 32, 34, 35, 37, 39; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 21, 2, 3, —, —; fuochisti 48, 49, 50, 51, 52; carbonai 15, 16, 17, 18, 19.

Turno Gerolimich: Marinai 6, 7, 1, 2, 3; giovani coperta 11, 1, 2, 3, 4; mozzi coperta 7, 1, 2, 3, 4; fuochisti 14, 16, 17, 18, 19; carbonai 11, 12, 14, 16.

Chiamate per domani 19 corr.

Turno Lloyd Triestino: 1 marinaio.
Turno Cosulich passeggeri: 3 marinai.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:

I SANTI DI NOME ROMANO: 18 settembre: Licia.

19 settembre: Festo, Desiderio, Felice, Costanza.

NASCITE (17 settembre 1932): Legittimi: Bruno De Curtis Maria di Antonino; Zanella Giovanni di Ruggero; Stocca Maria e Stocca Carlo (gemelli) di Bartolomeo; Filippini Romano di Francesco; Fornasari Elio di Santo; Pacor Maria di Stefano; Samaestri Aurora di Francesco; Leonardi Germana di Italo; Comici Lucia di Gastone; Barnaf Giorgio di Stefano; Rossignoli Ennio di Sabino. Illegittimi: maschi 3, femmine 1.

DECESSI: Bigot Giovanni a. 39; Vrabez Giuseppe a. 30; Bacer Ignazio a. 65.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Trebitz Marino, sarto e Piazza Maria, casalinga; Dardi Dino, industriale e Bello Alberta Giorgia Roma, casalinga; Corti Lorenzo, orologiaio e Krizman Sofia, casalinga; Vidulich Francesco, meccanico e Tomsich Wilma, casalinga; Bortolot Roberto, falegname e Zomer Norma, lucidatrice; Cerovaz Carlo, barbiere e Carboni Anna, casalinga; Spazzapan Carlo, falegname e Raievich Edmea, casalinga; Oddone Giovanni, ferroviere e De Marchio Maria, casalinga; Slivar Antonio, impiegato e Rigotti Argia, impiegata comunale; Tosi Oscar, procuratore di banca e Finazzer Fia, casalinga; Sadar Silvio, cameriere marittimo e Vidotto Eugenia, casalinga; Costantini Bruno, elettricista e Alberti Maria, casalinga; Pettoros Giuseppe, pittore di stanze e Miklavec Maria; Kamenscek Giuseppe, autista e Crescevani Amalia, casalinga; Godina Giordano, calderaio e Pahor Maria, casalinga; Krizmancic Giovanni, agricoltore e Jurisevic Emilia, casalinga; Mattiussi Giordano, cameriere marittimo e Ianezic Pietra, sarta; Chersich Arturo, possidente e Meola Zora, casalinga; Siderini Mario, meccanico e Boltari Amalia, casalinga; Loi Giovanni, guardia di finanza e Manca Angelica, casalinga, Danielie Romano, autista e Stradella Lucia commessa; Gort Giovanni, fuoch. maritt. e Kriso Jolanda, casalinga; Gramenuda Fausto, capitano marittimo e Zadro Avellina, casalinga; Maraschin Antonio, commesso e Dorigon Marcella, modista; Sambri Gaetano, ingegnere e Castellani Antonia, impiegata; Sahar Angelo, calzolaio e Bisiacchi Angela, casalinga; Comelli Alberto Francesco, impiegato e Scremin Maria Giovanna, casalinga; Barbieri Fiorello, negoziante e Boscolo Giedilpe, casalinga; Berlam Aldo, ingegnere e Budak Emma, casalinga; Cossutta Vittorio, commesso di negozio e Fontanini Letizia, casalinga; Flego Vittorio fabbro e Furlan Sofia, casalinga; Svab Carlo, pescatore e Svab Giuseppina, pescivendola; Rabatelli Ferruccio, impiegato e Cossio Nerina, casalinga; Nadoh Rodolfo, vetrinista e Svara Maria, casalinga; Mirabile Michele, ferroviere e Curri Rosa Bianca, sarta; Scordari Roberto, marittimo e Betti Violetta, casalinga; Cernologar Carlo, marinaio e Kosseraz Carmen, casalinga; Geletti Mario, marinaio e Valii Giorgina, casalinga; Bertoldi Ettore, meccanico autista e Visintin Maria, casalinga; Silla Giuseppe, commerciante e Cazzola Andreana, casalinga; Karis Nantale, falegname e Tancar Giorgina, casalinga; Brückner Otto, impiegato bancario e Ferluga Nerina, casalinga; Greatti Arduino, filarmonico e Micol Ermenegilda, casalinga; Percic Giusto, bracciante e Svara Vittoria, casalinga; Bianchi Andrea, ferroviere e Lacota Aurelia, casalinga; Fabian Francesco, impiegato privato e Gollob Miroslava, casalinga; Caracoglia Orazio, ferroviere e Krapez Adele, casalinga; Trauttmansdorff conte Giuseppe, possidente e Economo baronessina Elena Giulia, possidente; Tardivo Galliano, bracciante e Dell'Agnolo Giuseppina, casalinga; Castagnini Nello, ferroviere e Franzolini Maria, infermiera; Salvador Giov. Batt., panettiere e Del Frari Lucia, casalinga; Spangher Silvestro, falegname e Domini Maria Antonia, casalinga; Baffoni Cesare Berino, ferroviere e Cioff Vanda, casalinga; Gregori Francesco, bracciante e Krizmancic Maria, lattivendola; Paolato Attilio, autista e Dwosky Nerina, casalinga; Stormi Giordano, impiegato privato e Zullich Narcisa, casalinga; Sambo Giovanni, tappezziere e Salimbeni Norina, sarta; Lorenzini Mario, cassiere di banca e Rochlitzer Anna chiamata Nella, insegnante; Tavani Felice, appuntato dei RR. CC. e Stella Giovanna Maria Linda, casalinga; Glavina Giuseppe, agricoltore e Bencich Maria, casalinga.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Record.* Sono stati fatti degli esperimenti per misurare la velocità dei diversi animali, ed è risultato che, in un minuto secondo, percorrono: lo struzzo in libertà, metri 24; il cavallo inglese da corsa, metri 20-22; il levriero, metri 18; lo struzzo da corsa, metri 17; il cavallo trottatore metri 12. Secondo i calcoli di uno zoologo inglese, percorrono in un minuto primo: il levriero, metri 1250; il cavallo, metri 1160; la giraffa, metri 900; la tigre metri 860; il lupo, metri 570 e la lepre, metri 490.

Turista di Tolmino. Deve munirsi di regolare passaporto. — *Scambio.* 81, perchè non è compreso fra le esenzioni.

Silvio Triestino. Per ottenere una privativa industriale (brevetto) deve preparare una descrizione esatta della sua invenzione, a cui deve porre un titolo ben determinato, unendo, se possibile alla descrizione i disegni e i modelli. Deve poi fare la domanda di concessione o personalmente o per mezzo di mandatario, presentandola allo «Ufficio della proprietà intellettuale», posto alle dirette dipendenze del Ministero delle corporazioni. Può anche presentarla ad una R. Prefettura. La domanda e la descrizione dell'invenzione devono essere redatte in lingua italiana. Le tasse da pagare sono le seguenti: a) una tassa di domanda di lire 100; b) una tassa annuale che incominciando da lire 50 per il primo anno, aumenta progressivamente di lire 50 per ogni anno; c) per gli attestati addizionali, oltre la tassa di domanda è dovuta una tassa speciale di lire 100. La tassa di domanda, la tassa annuale del primo anno e quella per gli attestati addizionali devono pagarsi all'atto della presentazione della domanda.

Enzo. Ci sembra impossibile che la disinfezione col cianuro, se fatta a dovere, non abbia distrutto anche le formiche. Comunque le indichiamo come efficacissimi mezzi per combattere le formiche la polvere di piretro ed il petrolio, specialmente quello ordinario.

— *Delusa.* No, non dica così: vedrà invece che tutto s'accomoderà, chè la saggezza della vita è sempre più profonda e più vasta della saggezza degli uomini.

Continua nel «Piccolo della Sera»

ORARIO DELLE FERROVIE

CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D; 8.20 D; 10.45 DD, 11.18 Lusso; 15 DD; 15.10 A; 19 O (fino a Portogruaro); 20.20 DD; 21.35 D.

UDINE: 5.50 D (fino a Gorizia indi O); 6.55 AL (fino a Gorizia); 7.35 DD; 12.55 A; 14.40 AL (fino a Monfalcone); 16.06 AL; 17.28 D (fino a Gorizia); 19 O (fino a Monfalcone indi A); 20.40 O (fino a Gorizia).

POSTUMIA: 1.00 A; 4.45 A; 8.35 DD; 9.32 A; 12 D (fino a S. Pietro del Carso indi O); 14.50 D; 17.38 Lusso; 19.30 AL (fino a San Pietro del Carso indi O); 20.10 DD.

FIUME: 1.00 A (fino a S. Pietro indi M); 4.45 A; 8.10 AL; 8.35 DD (fino a San Pietro indi D); 9.35 O (fino a S. Pietro indi M); 12 D; 14.50 D (fino a S. Pietro indi A); 19.30 AL; 20.10 DD (fino a S. Pietro indi O).

CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 4.30 M; 7.10 D; 9.07 DD; 9.50 AL (da Monfalcone); 12 A; 13.30 AL (da Monfalcone); 14.30 DD; 16.25 A; 17.18 Lusso; 18 D; 21.05 DD; 21.35 A; 23.35 D.

UDINE: 7.35 O (da Gorizia); 8.55 D; 11.15 D (da Gorizia); 12 A; 13.30 AL (da Monfalcone); 15.20 A; 18.37 AL (da Gorizia); 21.35 A; 22.10 D (da Gorizia).

POSTUMIA: 4.00 D; 7.00 O (da Aurisina); 8.03 DD; 10.27 AL; 10.58 Lusso; 13.10 D; 16.15 O; 19.55 D; 20.50 DD; 23.55 A.

FIUME: 8.03 DD; 10.27 AL; 16.15 O; 19.55 D; 20.23 AL; 23.55 A.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 5 A; 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M; 18.25 M (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 9.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.05 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie, sospeso la domenica); 21 16 M. 13.41 M; 19.20 D; 21.18 (Cosina e soltanto giorni festivi); 23.10 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 6.47 O (Gorizia); 15.25 A; 22.07 O.

POLA-COSINA: 7.40 M (Cosina); 9.35 O; 13.41 M, 19.20 D, 21.18 O festivo (da Erpelle), 23.10 A.

RINO ALESSI, direttore responsabile.
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

NOI VI OFFRIAMO
LE PIU' INTERESSANTI ATTUALITA'
NEGLI
ARTICOLI DI MODA
PROVENIENTI
DA TUTTI I PAESI DEL MONDO
ÖHLER
LE NOSTRE QUALITA' VENGONO
ACCURATAMENTE SCELTE
ED I
PREZZI CALCOLATI AL MINIMO

Il Collegio Comunale Cordellina di Vicenza
FRA I PIU' COMPLETI D'ITALIA E' L'ISTITUTO IDEALE PER L'ISTRUZIONE E L'EDUCAZIONE DEI GIOVANI.
ELEMENTARI INTERNE; TUTTE LE REGIE SCUOLE SECONDARIE, COMPRESO L'ISTITUTO INDUSTRIALE NAZIONALE «ROSSI».

PILLOLE DI SANTA FOSCA
o del PIOVANO
Due secoli di crescente successo. Preservano da malattie. Esercitano una benefica azione allo stomaco, stimolano le funzioni del fegato, curano la stitichezza e le sue dannose conseguenze. Iscritta nella Farmacopea Ufficiale Italiana. Scatola di 30 pillole L. 3.30 (ovunque).
Farmacia PONCI — Venezia

Parchetti
PRIMA IMPRESA PULITURA
piallatura, raschiatura, lucidatura
con CERINA soltanto
M. Toresella
Via Canal Piccolo 2, telef. 87-63

BLENORRAGIA Acuta - Cronica
Cistite - Prostatite - Restringimento
SIFILIDE - IMPOTENZA
Cure pratiche economiche efficacissime con le ben note Specialità Medicinali Dott. G. Torresi. Opuscolo e schiarimenti gratuiti. Scrivere prem. Farm. Dott. G. TORRESI, via Cerveteri 5, Roma (140).

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. ABBISOGNANDOVI personale servizio Italia, estero, fiducia, vario scelto, telefonate 50-49, oppure scrivete, rivolgetevi Agenzia «Urgenza», Ventisettembre 17. 47763 A

CAMERIERA con lunghi attestati, parla italiano, tedesco e slavo offresi. Via XXX Ottobre 17, p.t. 79769 A

CUOCA semplice, con buoni attestati offresi stabile. Indirizzo via Ginnastica 46, portineria. 47954 A

DOMESTICA giovane, brava tutti lavori offresi. Via Milano 25, II, porta 8. 79908 A

DOMESTICA con attestati offresi prontamente a famiglia distinta. Offerte via Torquato Tasso 4, portinaio. 79918 A

DOMESTICA brava, anche per bambini offresi. Battisti 35, II, p. 11. 79950 A

DOMESTICA sana, forte, per piccola paga offresi. Via D'Annunzio n. 1, porta 41. 47985 A

DOMESTICA tutto fare, buoni attestati offresi. Piazza Venezia 4, portiere. 79937 A

DONNA brava cucinare e tutti lavori offresi a persona sola o piccola famiglia. Toti 17, presso Benedetti. 47916 A

GIOVANE paziente, lunga pratica bambini offresi. Visitare oggi pomeriggio, Madonnina 37. 48002 A

PRESTASERVIZI offresi ore da combinarsi. Via S. Lazzaro 3, portinaia. 47949 A

PRESTASERVIZI 30-enne, capace tutti lavori, buone referenze offresi. Via San Daniele 2, II, sinistra. 47895 A

PRESTASERVIZI anziana, capace stirare lavare, cucinare, lavori domestici offresi a piccola famiglia. Androna Riborgo 2, IV. 48001 A

PRESTASERVIZI giovane offresi pomeriggio. Via Pozzo 9, p.t. 79964 A

RAGAZZA principiante, parla anche sloveno, offresi. Commerciale 31. 79761 A

RAGAZZA onestissima, capace tutti lavori offresi. Giovanna Pinta, Molingrande 30, portineria. 47927 A

RAGAZZA educata, capacissima cucinare, cucire, governo casa, offresi escluso dormire. Canova 13, portinaia. 21838 A

RAGAZZA brava, lunghi attestati cameriera e tutto fare offresi. Cassetta 21761 A, Unione Pubblicità. 21761 A

RAGAZZA prestaservizi onesta, seria offresi giornata. Rivolgersi trattoria via Romagna 26. 79867 A

RAGAZZA e donna giovane offronsi. Via Vidali 4, Giordani. 79983 A

RAGAZZA giovane, brava tutti lavori offresi. Zeriau, Slataper 12, IV. 79903 A

RAGAZZETTA 14-enne offresi quale principiante a famiglia di cuore. Economo 5, IV, presso Faifer. 47945 A

SIGNORINA 22-enne decaduta, onestissima offresi bambinaia e lavori leggeri presso distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 19928 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. CAMERIERE, cuoche, domestiche, bambinaie, direttrici casa, governanti, istitutrici, personale fiducia speciale Trieste, fuori, Roma, Bari, Napoli, Albania; altre città Italia cercansi. Ventisettembre 17. 47917 B

A. CAMERIERA e cuoca, disposte recarsi Napoli, possibilmente che parlino tedesco, preferisconsi sorelle o amiche, paghe 200-250 cercansi. Indirizzo Piccolo oppure telefonare 5049. 21788 B

A DIRETTRICI, cameriere, domestiche, governanti, bambinaie, signorine, cercansi. Zonta 5, primo. 21827 B

A. CUOCHE, domestiche, cameriere cercansi Trieste, Catania, Goldoni 3, oggi aperto fino alle 12. 79978 B

DOMESTICA, cameriera, adatte tutti lavori offronsi possibilmente città, Treviso. Offerte «Ruberto», casella postale 591, oppure telefonare Agenzia Urgenza 5049, Ventisettembre 17. 47913 B

PRESTASERVIZI anziana, capace, cercasi pomeriggio o mattina. Venti Settembre 91, nistra. 79923 B

PRESTASERVIZI pratica cercasi dalle 7.30 alle 2, caffelatte, pranzo, 90 mensili. Coretti San Luigi 752. 79896 B

RAGAZZETTA primo servizio cercasi. Via Mazzini 21, I. 79980 B

SIGNORINA per bambini, italiano, tedesco, 25-35 anni, mattina, sera, con attestati cercasi prontamente. Brunetti, via Valdirivo n. 42, II. 79858 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

AUTISTA meccanico 26-enne, patentino III offresi a ditta o famiglia; adattasi altri lavori. Cassetta 21802 C, Unione Pubblicità. 21802 C

AUTISTA III grado, addetto Banca, bella presenza offresi. Via Donadoni 4 A, primo. 79931 C

CONIUGI pensionati offronsi per portinai casa signorile. Ponte S. Anna 885, Miani. 47957 C

CORRISPONDENTE italiano, francese, tedesco, inglese, lunga esperienza, coltura, occuperebbesi anche mezze giornate. Cassetta 21787 C, Unione Pubblicità. 21787 C

DICIANNOVENNE stenodattilografa, pratica ufficio legale, cerca impiego. Offerte cassetta 21810 C, Unione Pubblicità. 21810 C

DIRETTRICE diplomata confezioni signora, con lunga pratica offresi per primario salone. Offerte cassetta 21666 C, Unione Pubblicità. 21666 C

ENOTECNICO anziano esperto spumanti, vermouth, liquori, sciroppi, cerca occupazione anche estero. Silvio Frojo, Verona (Santa Lucia). 21687 C

ENOTECNICO lunga pratica grande stabilimento vini tipici, esperto vermouth, spumanti, distillazioni, offresi miti pretese, referenze ineccepibili, disposto recarsi estero. Cassetta 21603 C, Unione Pubblicità. 21603 C

GIOVANE contabile, corrispondente, praticissimo tutti lavori ufficio, militesente offresi ovunque miti pretese. Cassetta 21780 C, Unione Pubblicità. 21780 C

LITOGRAFO esperto, trasportatore pietra, offresi macchinista piana impiegherebbe anche orario ridotto, miti esigenze. Cassetta 21765 C, Unione Pubblicità. 21765 C

MARITO moglie con licenza cercano posto quali portinai casa distinta o custodi. Indirizzo al Piccolo. 47986 C

PARRUCCHIERA ferro e manicure, bella presenza, capace cerca posto anche fuori. Cassetta 21768 C, Unione Pubblicità. 21768 C

PENSIONATO statale giovane, energico offresi qualsiasi lavoro, occupazione di fiducia. Cassetta 21751 C, Unione Pubblicità.

QUINDICENNE commessa offresi mitissime pretese. Cassetta 21760 C, Unione Pubblicità. 21760 C

RAGIONIERE diplomato e collegiato, provetto contabile, perfetto bilancista offresi verso modesto onorario, per impianti contabili, tenitura di libri di commercio ed amministrazioni in genere, aggiornamento e sistemazioni contabili arretrate e confuse, revisioni, rendiconti, liquidazioni ed ogni altro lavoro di ragioneria sia per aziende commerciali che industriali. Indirizzo Piccolo. 46624 C

RAGIONIERE assume: impianti, revisioni, riordinamenti, amministrazioni, contabilità piccole aziende, consulenze imposte e tasse. Tenitura contabile e corrispondenza pure a singole ore. Indirizzo Piccolo 47990 C

RISCUOTITORE affarista offresi. Indirizzo Piccolo. 47720 C

SIGNORA, offresi lavori casa piccola famiglia. Cassetta 21731 C Unione Pubblicità. 21731 C

SIGNORA distinta offresi pomeriggi per passeggio bambini. Indirizzo Piccolo. 79868 C

SIGNORA con cauzione offresi commessa rivendita tabacchi. Indirizzo al Piccolo. 47942 C

SIGNORINA distinta, tedesco, italiano, paziente bambini da 27 anni, ottime referenze, offresi. Cassetta 21785 C, Unione Pubblicità. 21785 C

SIGNORINA 28-enne bella presenza, fidata offresi quale cameriera persona sola, anche tutto fare ovunque città d'Italia, Cassetta 21753 C, Unione Pubblicità. 21753 C

SIGNORINA distinta, Venezia Giulia, bella presenza, occuperebbesi presso distinta piccola famiglia, cameriera, ovunque città d'Italia. Cassetta 21752 C, Unione Pubblicità. 21752 C

TRENTENNE serio, capace lavori magazzino, miti pretese, ottime referenze, offresi. Cassetta 21759 C, Unione Pubblicità. 21759 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. RIFORMANSI elegantissimi cappelli in giornata, lire 7. Goldoni 3 79979 CC

ACCORDATURE, riparazioni pianoforti, massima perfezione, prezzi mitissimi. Desmann, Settefontane 46. 79372 CC

CAMICIAIA abilissima qualunque lavoro, assumo domicilio. Commerciale 40, porta 9. 79907 CC

CAPPELLAIO rimette a nuovo cappelli uomo con poca spesa. Tiziano 2. 21805 CC

CAPPELLI elegantissimi. Riparazioni in giornata. Via Udine 3, I. 47872 CC

COPERTAIA assume lavori. Via Roma 23, porta 12. 79850 CC

FALEGNAME raccomandasi lucidatura, riparazioni mobili. Via Battisti 13, oppure negozio adiacente ricami. 100372 CC

MATERASSAIO, prezzi bassissimi, offresi. Raffineria 5, latteria. 79929 CC

MENDARESSA primaria specializzata stoffe qualunque genere. S. Zaccaria 3 (sartoria signora). 79975 CC

MODISTA riforma cappelli feltro, velluto lire 6-8. Brunner 3, III. 21832 CC

MODISTA diplomata rimoderna cappelli lire 5. Piazza Goldoni 10, I. 21808 CC

ONDULAZIONE permanente, massima perfezione, lavorazione perfetta massima durata, lire 30. Ginnastica 41. 21830 CC

ONDULAZIONE permanente «Demon» 32, lavorazione superiore, massima garanzia, lire 30; ondulazione acqua lire 4; «Marcel» lire 2. Crispi 13. 21831 CC

ONDULAZIONI permanenti garantite lire 30. S. Giovanni strada Guardiella 19, I. 21809 CC

PELLICCIAIA provetta assume la confezione di pellicce nuove, nonchè riparazioni di qualunque pelliccia e pelo, a prezzi di assoluta convenienza e garanzia. Piazzetta S. Lucia n. 1, II piano. 21747 CC

PELLICCIAIA eseguisce qualsiasi lavoro del genere, anche domicilio, prezzi modici. Via Cavana 2, I. 79943 CC

PERMANENTI alla nuova casa, via Crispi N. 7; ultimissimi sistemi lavorazione superiore, garanzia assoluta, lire 30. 21847 CC

PERMANENTI lire 25 lavorazione perfettissima, garantita. Barcola Volti, tel. 65-49. 47803 CC

PITTORE eseguisce stanze moderne lire 30. Corso Vitt. 24, portineria. 47915 CC

RIPARAZIONE orologi, con garanzia da cronometrista svizzero. Fumis, corso Vitt. Em. 10. 79807 CC

RIPARAZIONI gioielli e qualsiasi oggetto d'oro con garanzia a prezzi modici. Fumis, corso Vitt. n. 10. 79806 CC

SARTA bravissima specializzata bambine e ragazzi, prezzi mitissimi. Grego, Battisti 8, II, porta 6 b. 79930 CC

SARTA lunga pratica riduce, confeziona finemente vestiti, mantelli ultima creazione a prezzi miti. Tiziano 11, porta 11. 79953 CC

SARTA in tappezzerie confeziona ultime novità in coltrinaggi, copertori, piumini. Girotti, Battisti 13, IV. 21776 CC

SARTA parigina, diplomata all'Accademia Daydou; lavoro fine e accurato. Si parla francese. San Nicolò 18, II, destra. 47992 CC

SARTA uomo capacissima volta, rimoderna vestiti, mantelli, lavoro accurato. Sapone 1, III. 47994 CC

SARTA bravissima. Vestiti 25, mantelli, tailleurs 45. Caccia 13, III, porta mezzo. 47995 CC

SARTA parigina confeziona mantelli lire 40, abiti 30. Piazza Goldoni 10, I. 21803 CC

SARTA brava confeziona vestiti eleganti 30, mantelli 45. Gatteri 50, porta 2. 21806 CC

SARTO con vera lavorazione sistema torinese confeziona accuratamente abiti uomo, tailleurs, mantelli S. Nicolò 12. 47800 CC

TAGLIANSI, provansi, confezionansi vestiti ultimi modelli, prezzi miti. Via Trento 2, Follak. 79970 CC

TAPPEZZIERE materassaio, offresi anche domicilio. Recapito piazza Goldoni 3, tabaccheria. 79754 CC

Posti disponibili · Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

AMBO sessi intelligenti, volonterosi, distinti giovani desiderosi iniziare lavoro piazzisti oppure propagandisti decoroso articolo elettrico igiene presso famiglie e società assumiamo ovunque, istruiamo subito, ottime condizioni. Ad attivi assicuriamo guadagni immediati ed avvenire dopo brevissima prova. Presentarsi Electrolux, XX Settembre 4, lunedì in poi dalle 9. 21784 D

APPRENDISTA sarta donna, con paga, cercasi. Piazza S. Francesco 1, I. 47967 D

APPRENDISTA fornaio, cercasi. Via Molino a vento 3. 79861 D

APPRENDISTI fabbri, cercansi. Media 3. 47947 D

CASSIERE, cassiera cinematografo, cauzione 3000, cercasi. Presentarsi dalle 9-10 viale Regina Elena 17, porta 8. 21786 D

CONTADINO con moglie, ottime referenze, riceverebbe quartierino, acqua, luce, metà raccolto ortaggi, piccolo compenso mensile, in cambio lavorazione campagna, sorveglianza casa. Grignano 254, telefono 22-07, Ferluga. 79873 D

DATTILOGRAFA veloce, perfetta italiano, tedesco, stenografia tedesca, cercasi subito. Offerte cassetta 21766 D Unione Pubblicità. 21766 D

ELETTRICISTA d'automobili pratico, cercasi. Presentarsi piazza S. Francesco 7. 47953 D

GARZONA parrucchiera pratica ricci. Presentarsi dopo le 9, via Ginnastica N. 41. 21830 D

GARZONA pratica sarta da uomo, cercasi. Crispi 3, primo. 79945 D

GUANTAIA abile per lavorazione a mano, cercasi. Presentarsi dalle 16-18 via M. T. Cicerone 10, V piano. 47943 D

IMPIEGATO pratico commercio legnami specialmente corrispondenza o ragioneria, buona conoscenza slavo, italiano, possibilmente anche tedesco, cercasi. Offerte Cassetta 21670 D, Unione Pubblicità. 21670 D

LAVORANTE pelliciaia finita per macchina e mano, cercasi. Indirizzo Piccolo. 47893 D

PRINCIPIANTE volonterosa impararsi ricamo e ajour a macchina, cercasi. Piazza Ospedale 8, ricamificio. 79902 D

RICAMATRICE perfetta macchina, cercasi. Giulia 13. 79956 D

RAGAZZA prestaservizi forte, attestati, cercasi tutto giorno. Via Udine 22, III. 47913 B

RAGAZZETTA pratica ricamo con paga, cercasi anche mezza giornata. Indirizzo al Piccolo. 79968 D

RAGAZZETTA per botteghino, cerco. Piazza Venezia N. 4. 47921 D

RAGAZZETTO quattordicenne volonteroso, onesto, cercasi. Indirizzo Piccolo. 47925 D

RAGAZZO quindicenne, apprendista, per salone pelliccerie, cercasi Indirizzo Piccolo. 47894 D

Usata da Secoli
contro i disturbi di stomaco, intestino, reni,
è l'acqua minerale di NOCERA UMBRA
SORGENTE ANGELICA
alcalina leggera digestiva
FELICE BISLERI & C. MILANO

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

RAGAZZO giovane, fattorino, pulizia studio cercasi. Garibaldi 29, porta 11. 21758 D

RAGAZZO per drogheria, cerco. Rione del Re Valle Rozzol 543. 79845 D

RAGAZZO sedicenne, pratico, serio, con referenze, cerca Drogheria Stecher, Riborgo. N. 37 47917 D

SIGNORINA praticante ufficio, cerco. Lupi, Piazza Tommaseo 2, I. 79965 D

STENODATTILOGRAFA bella calligrafia, cercasi. Offerte Cassetta 21795 D Unione Pubblicità. 21795 D

VETRINISTA per negozio confezioni popolari uomo, assumo singole giornate. Cassetta 21783 D Unione Pubblicità. 21783 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

A. PER affittare stanze qualunque uso, prezzo, rivolgersi Ufficio «Urgenza». Ventisettembre 17, telefono 50-49. 47760 E

LETTO presso signora sola cerca signorina. Presentarsi adlle 13 alle 18. Indirizzo Piccolo. 47940 E

MOBILIATA distinta ingresso scale e indipendente cerca funzionario statale. Indicare prezzo. Offerte Cassetta 21703 E, Unione Pubblicità. 21703 E

STANZA grande anche matrimoniale ingresso scale, centrale, cerca stabile. Cassetta 21673 E. Unione Pubblicità. 21673 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. CAMERA e salotto, ingresso indipendente, affittansi centro. Ginnastica n. 1, porta 12. 79925 F

A A A A. STANZE, stanzini, abitazioni, uffici, affittansi. Zonta 5, I. 21827 F

A A A. CAMERETTA mobiliata, cento, vitto, trattamento familiare affittasi. Indirizzo Piccolo 46090 F

A A A. MATRIMONIALE, cucina affittasi. Gallina 4, Olivo. 47976 F

A. A. A. MOBILIATA pulitissima, affittasi. Giulia 14, porta 14. 79905 F

A. A. A. STANZE qualunque uso, prezzi convenienti affittansi. Rivolgersi XX Settembre 17 (ufficio) telefono 50-49. 47761 F

A A. MOBILIATA due persone affittasi. Corso Garibaldi 13, porta 12. 79935 F

A. A. MOBILIATA, soleggiata affittasi. Piazza Leonardo Vinci 2, III destra (Presso Giardino Pubblico). 79919 F

A. A. MOBILIATA bella affittasi. Rossetti 39, porta 10. 79922 F

A. A. MOBILIATA, ingresso scale, affittasi distinto, stabile. Belpoggio 5, p. 7. 79866 F

A. CAMERA bene mobiliata, luce, prezzo modico affittasi. Slataper 6, I sin. 79906 F

A. CAMERA mobiliata, pulitissima affittasi. Madonnina 11, terzo, 8 destra. 79949 F

A. CAMERA, comodo cucina affittasi. Via del Sapone 1, quarto. 79936 F

A. MATRIMONIALE grande, ariosa, pulita, affittasi. Maiolica 14, porta 5. 47946 F

A. MOBILIATA tranquilla 1-2 distinti, eventualmente cucina affittasi. Manna 22, porta 4 (Stazione Centrale). 21798 F

A. MOBILIATA affittasi a distinto. S. Nicolò 18, p. 7. 79942 F

A. MOBILIATE 2, indipendenti affittansi prontamente. Ginnastica 34, I. 47935 F

A STANZA mobiliata, una persona, eventualmente vitto, affittasi. Giotto 9, porta 9.

A. STANZA affitterebbe israelita a signora, signore, correligionaria. Madonna del mare 4, terzo. 79974 F

BARCOLA 89, villino, affittasi stanza mobiliata, massimo comfort, telefono 25563.

BELLISSIMA, ingresso libero affittasi distinto. Corso Garibaldi 23, III, p. 6. 79834 F

CAMERA bene mobiliata affittasi, eventualmente vitto. Via Giorgio Vasari 12. 79741 F

CAMERA mobiliata, bellissima, uno, due amici affittasi. Diaz 16, I, sinistra.

CAMERA vuota oppure semi mobiliata, con comodo cucina affittasi. Via Commerciale 80, pianoterra. 21814 F

CAMERA pulitissima, mobiliata affittasi persone ditinte, eventualmente ufficiali. Canova 22, porta 7. 47975 F

CAMERA vuota, bellissima, affittasi prontamente presso persona sola. Pacinotti 5, porta 15. 79938 F

CAMERA mobiliata, soleggiata, vista giardino e mare, affittasi prontamente. Via dei Porta 14. 47960 F

CAMERA ingresso libero, diverse altre, affittansi. Rivolgersi Milano N. 13, portiere.

CAMERA vuota, luce, affittasi signora, signorina. Indirizzo Piccolo. 79954 F

CAMERA affittasi due persone, volendo comodo cucina. Corridoni 2, p. 8. 79904 F

CAMERA matrimoniale, comodo cucina affittasi. Mazzini 39, I. 79835 F

CAMERA vuota, grande affittasi. Via Udine 12, I, porta 11. 79875 F

CAMERETTA mobiliata affittasi, lire 60. Traversale Bosco 4, porta 4, Piazza Garibaldi. 79855 F

CAMERETTA chiara, mobiliata, luce affittasi. Tesa 19, I. 79882 F

CAMERETTA vuota con luce affittasi a persona sola escluso cucina. Via Toti 6, p. 4.

CAMERINO vuoto, ingresso scale, affittasi lire 40. Milano 22, I, destra. 21845 F

CAMERINO affittasi. Via Castaldi n. 11, I, porta 7. 79835 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Via Maiolica 12, I, interno. Culot. 79939 F

CAMERINO soleggiato affittasi signora, signorina. Indirizzo Piccolo. 79853 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Piazza S. Francesco 1, secondo, destra. 47966 F

CAMERINO con acqua, luce affittasi. Riborgo 32, primo. 21819 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Paduina 11, portiere. 47978 F

COMPAGNO stanza cerca operaio. Capuano 8, porta 6. 47897 F

ELEGANTE, ingresso scale affittasi. Felice Venezian 7, p. III. 79876 F

MATRIMONIALE, comodo cucina affitto anche due amici. Volta 4, V. 79869 F

MATRIMONIALE cucina, comfort, quiete, quasi soli affittasi. Margherita 11, porta 25. 47980 F

MATRIMONIALE cucina, presso persona sola affittasi. Crispi 51, terzo, sinistra. 79966 F

MATRIMONIALE, luce, affittasi a due amici o sposi, con cucina. Canova 13, porta 4.

MATRIMONIALE soleggiata affittasi. Riborgo 36, secondo piano (angolo Corso Vittorio). 79960 F

MATRIMONIALE mobiliata, comodo cucina affittasi prontamente. Galilei 1, porta 4. 21816 F

META' stanza con focolaio affittasi a persona sola. Via San Maurizio 9, IV. 79863 F

MOBILIATA, luce, soleggiata, affittasi signore. San Michele 10, porta 11. 8742 F

MOBILIATA affittasi, un letto, presso piccola famiglia. Imbriani 7, scala III, porta 34

MOBILIATA due persone affitto prontamente. XX Settembre 22-V porta 37. 48000 F

MOBILIATA salotto ingresso indipendente 1.o ottobre affittansi distinto. S. Caterina 8 porta 10. 00738 F

MOBILIATA scale comfort affittasi serio. Montfort 10-II. 47941 F

MOBILIATA elegante, unico subinquilino affittasi distinto. Sanfrancesco 39 mezzanino sinistra. 79942 F

MOBILIATA affittasi, escluso donne. Via XXX Ottobre 4-III destra. 79946 F

MOBILIATA presso persona sola affittasi. Cunicoli 8 porta 10. 79964 F

MOBILIATA soleggiata affittasi con costo a due giovanotti distinti. Via Petrarca 5-III destra. 47996 F

MOBILIATA, elegante, indipendente affittasi a distinto, presso persona sola. Via Francesco Crispi 11, III, p. 14. 47909 F

MOBILIATA bellissima, grande, scrupolosa pulizia, vicinanze Istituto scolastico affittasi a distinti. Vespucci 13 B. 47896 F

MOBILIATA ariosa, grande affittasi a distinto oppure ufficiale. Giotto 9, I destra.

MOBILIATA con due letti affittasi. M. del Mare 15, II 47928 F

MOBILIATA ingresso indipendente affittasi subito, 110. Via Milano 22, I, destra. 00669 F

MOBILIATA pulitissima, ingresso libero affittasi. S. Maurizio 3, II, porta 14. 79847 F

MOBILIATA affittasi presso coniugi con o senza vitto. Pacinotti 5, p. 23. 79860 F

MOBILIATA due, eventualmente un letto affittasi preferibilmente amici. Venezian 14 II, sinistra. 79870 F

MOBILIATA indipendente affittasi. Gatteri 22, p. I, sinistra. 79878 F

MOBILIATA con vitto affittasi presso persona sola. Piazza Oberdan. Indirizzo Piccolo. 79856 F

STANZA mobiliata affittasi a persona distinta. Slataper 12, I destra. 79851 F

STANZA mobiliata, vista Corso affittasi. Via Ghiacera 2, III p. 47923 F

STANZA mobiliata affittasi. Via Commerciale 31, viale privato 340. 47897 F

STANZA due letti affittasi a due amici o signorine. Boccaccio 13 porta 2. 47993 F

STANZA vuota comodo cucina, bella posizione, affitto a distinta o coniugi. Buonarotti 11-I. 47965 F

STANZA matrimoniale, salotto, terrazza, vista, giardino, mare, cucina o comodo cucina, affittasi. Via dei Porta 14. 47959 F

STANZA salotto elegantemente mobiliati affittansi, stanzino uso bagno. Aleardi 3-I.

STANZA bene mobiliata affittasi a ufficiali vicino caserme. Piccardi 46 porta 4.

STANZA mobiliata semi libera, anche a signorina impiegata affittasi. Xydias 4-I (ex Acque). 47955 F

STANZA o camerino affittasi. Via Canalpiccolo 2-II. Brill. 79933 F

STANZA mobiliata, volendo vitto, affittasi prontamente. Maiolica 10 porta 33.

STANZA soleggiata, stanzetta e cucina subaffittansi. Indirizzo Piccolo. 47910 F

STANZE due vuote soleggiate, ingresso scale, affittansi. Via Artisti 6-III. 21818 F

STANZETTA mobiliata bellissima affittasi signorina dabbene, eventualmente vitto. Toti 4, portinaio. 47964 F

STANZETTA per uomo oppure amici, affittasi 15 settimanali. S. Maurizio 10. Bonucchi. 21835 F

STANZETTA soleggiata, pulita, vuota oppure mobiliata, affittasi signora. Indirizzo Piccolo. 21842 F

STANZETTA mobiliata affittasi operaio, prezzo mite. Zonta 5-II, Witt. 79959 F

STANZE due tre, cucina, vuote, signore solo subaffitta. Indirizzo Piccolo. 79839 F

STANZETTA mobiliata, volendo vitto, prezzo modestissimo affittasi. Via Istituto 31, terzo, destra. 79841 F

VITTO e alloggio, pulizia assoluta, prezzo conveniente darebbesi a due studenti o distintissimi. Fonderia 5, IV, sinistra (angolo piazza Ospedale). 79962 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A. «BATTISTI-Galilei» (Battisti 10): Corsi per ricuperare anni perduti, mutare, completare studi, conseguire diplomi governativi. Professori scuole regie! 79984 G

A A A. DANZE moderne, ultime novità, imparerete metodo speciale, rivolgendovi «Scuola delle Grazie», via San Francesco 4 (scala II) primo. Informazioni dalle 12 alle 20. Attenzione al numero. 21715 G

A A A. INGLESE, tedesco, francese. Metodo speciale accelerato. Pronuncia garantita. 1.o Ottobre iniziansi corsi economici. Iscritti sino 29 settembre 15 lire mensili tutto l'anno. Corso Vittorio Emanuele 21, terzo. 21725 G

A A A. MAGISTRALI, tecniche, ginnasio corsi accelerati conseguimento abilitazione magistrale, ammissione medie superiori, idoneità qualunque classe. Informazioni iscrizioni giornalmente Corso Garibaldi 6, primo. 47987 G

A A A. TEDESCO, stenografia tedesca, inglese, francese, lezioni singole e riunite. Via Piccolomini 6, porta 14. 79934 G

A A. BALLARE elegante imparerete rivolgendovi Scuola via Imbriani 14. 79358 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Lingue. Contabilità. Aiuto elementari, medie. Ginnastica 45. 47999 G

AUTORIZZATA scuola taglio uomo, signora, istituisce corsi diurni, serali, eseguisconsi modelli carta. S. Nicolò 12. 47801 G

AUTORIZZATA scuola taglio, cucito, impartisce lezioni metodo praticissimo. Informazioni giornalmente, Gatteri 23, II. 79951 G

AUTORIZZATA scuola taglio, cucito, via Trento 2, Pollak, iniziansi corsi diurni, serali, celerissimi. 79969 G

BREVISSIMO tempo, parlerete correntemente tedesco, secondo mio metodo specializzato. Dir. prof. Nicolini, Madonna mare 7, terzo. Lezioni prova gratuite. 79874 G

COMMERCIALI: preparazione accuratissima esami riparazione qualsiasi materia - Corso Garibaldi 6. 47988 G

CONTABILITA', corrispondenza impartisce lezioni ragioniere commercialista. Indirizzo Piccolo. 47939 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri n. 12. 79843 G

FRANCESE, tedesco, letteratura, corrispondenza. Informazioni 10-18. Professoressa Mussafia. S. Lazzaro 3, II. 79872 G

GERMANICA, insegnante tedesco, garantisce conoscenza lingua 18 mesi. Referenze. Risorta 1, porta 14. 79893 G

INGLESE, francese, lezioni prezzi miti. - Castoldi. Corso Vitt. Em. 21, II. 47939 G

ISTITUTO coltura premiato medaglia oro, sovvenzionato Ministero, Villa Haggiconsta - telef. 5487. Giardino infanzia, scuola elementare, corso preparazione, ammissione medie, corso regolare autorizzato Istituto Magistrale e Tecnico, corso ricupero anni perduti medie, corso licenza III classe scuola avviamento commerciale, semiconvitto, doposcuola. 79861 G

LEZIONI violino, metodo Conservatorio, prezzi medici, impartisco. Sergio Luzzatto, Canova 21. 47934 G

MAESTRA pianoforte impartisce lezioni. - Fabio Severo 26 (637) II p., porta 9. 79924 G

MAESTRA pazientissima insegna pianoforte, metodo Conservatorio, miti pretese. Montecucco 6, quarto. 47902 G

PIANOFORTE, diplomata darebbe lezioni a domicilio 30 mensili. Kandler 6, mezzanino, Chicco. 79841 G

TEDESCA distinta insegna madrelingua, conversazione. Scusea 5, porta 7. 47848 G

TEDESCO, francese, lezioni a domicilio, prezzo mite. Cassetta 21777 G Unione Pubblicità. 2177 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

ANELLO oro con rosetta, smarrito l'altra sera, percorso tram 7, Caffè Fabris, Stazione, S. Giovanni. Mancia portandolo trattoria «Allo corriere», Romagna 4. 79857 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. APPARTAMENTI disponibili, affitti mensili 70, 85, 100, 110, 125, 140, 160 fino 350; quartieri medi, grandi, comfort, affitto 400, 450 fino 900, mensili affittansi, scambiansi. Viale Venti Settembre 17, telefono 5049. 21616 I

A. APPARTAMENTI comfort, centro Monfalcone, o negozi, affittansi prezzo conveniente. Amministrazione stabili Piazza G. Garibaldi 3. 21637 I

A. APPARTAMENTINI nuovi, affittansi. Via Giulia 65. 21695 I

APPARTAMENTINO centro, elegantemente mobiliato, indipendente, affittasi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 79897 I

APPARTAMENTINO due camere, cameretta, cucina affittasi 1.o ottobre. Visitare 14-17. Foscolo 39, II, destra. 00065 I

APPARTAMENTI 4 camere, camerino, cucina, via Galleria 5, affittansi prontamente prezzi da convenirsi. Amministrazione piazza Garibaldi 3, I. 21696 I

APPARTAMENTI quattro e sei stanze, affittansi. Corso V. E. 41. 8740 I

APPARTAMENTI 5 stanze, accessori, rimessi a nuovo, appigionansi prezzi convenienti. Giustinelli 4. 79889 I

APPARTAMENTI appigionansi Trento 1, I sala, 7 stanze, accessori, adatto per ufficio e III p. 8 stanze, accessori, prezzi convenienti. 79890 I

APPARTAMENTI diversi, centro, rimessi a nuovo appigionansi prezzi convenienti. Informazioni Venti Settembre 4, II. 79894 I

APPARTAMENTO signorile, adatto anche uso ufficio, 7 stanze, riscaldamento autonomo, affittasi prontamente. Via S. Zaccaria 6. telef. 82-58. 47875 I

APPARTAMENTO due stanze, cucina, paraggi Stazione Centrale, casa signorile, IV piano, subaffittasi a persona distintissima. Cassetta 21734 I Unione Pubblicità. 21734 I

APPARTAMENTO vasto, nove stanze, adatto per qualsiasi uso commerciale, primo piano, scala indipendente, nel centro della città (angolo piazza Goldoni) affittasi prontamente. Rivolgersi via S. Pellico 6, II p. 104424 I

APPARTAMENTO 5 stanze, accessori, appigionasi prezzo conveniente. Rittmeyer 4. 79887 I

APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, poggiuolo, appigionasi. Venti Settembre 98, secondo. 79888 I

APPARTAMENTO 6 spaziose stanze (4 sul Corso V. E.), licali accessori, poggiuolo, (ascensore) appigionasi. Lazzaro 1. 79891 I

APPARTAMENTO 5 grandi stanze (4 sul Corso V. E.) locali accessori, appigionasi prezzo conveniente. Imbriani 2. 79892 I

APPARTAMENTO sei stanze, accessori appigionasi. Rossini 20, I. 79895 I

APPARTAMENTO 5 stanze, accessori, appigionasi prezzo conveniente. Battisti 20, 79893 I

APPARTAMENTO sei stanze, accessori, Viale XX Settembre 16, affittasi prontamente. Informazioni telefono 86-98. 47920 I

APPARTAMENTO tutto soleggiato, cinque stanze, accessori, affittasi. Ginnastica 40. 47899 I

APPARTAMENTO 5 stanze, cucina, rimesso a nuovo, con giardino, luce, acqua e gas, affittasi prontamente prezzo mite. Via San Cilino 40. 47906 I

APPARTAMENTO soleggiato, 4 stanze, accessori, affittasi anche prontamente. Via Raffineria 4, IV, porta 20. 79914 I

APPARTAMENTO 5 stanze, termosifone, ascensore, Rossetti 37, affittasi. Rivolgersi rotaio Froglia, Bellini 9. 79915 I

APPARTAMENTO rimesso nuovo, 3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, affittasi. Rossetti 5, primo, sinistra; dalle 10 alle 16. 79880 I

APPARTAMENTO parzialmente o tutto mobiliato, tre stanze, camerino, cucina, bagno, tutto a nuovo, installazioni di lusso, affittasi. Torrebianca 39. 79900 I

APPARTAMENTO quattro stanze, cameretta, termosifone, bagno, Tiepolo 9, V piano, mensili 400, affittasi prontamente. Informazioni: Torrebianca 14. 47746 I

APPARTAMENTO nuovo, bellissimo 3 stanze, bagno, cucina, appigionasi. Via Università. Cassetta 21769 I Unione Pubblicità. 21769 I

APPARTAMENTO centro, soleggiato, casa signorile, primo piano, tre stanze, due camerini, stanzino bagno, affittasi prontamente Slataper 10, portinaio. 47944 I

APPARTAMENTO tre camere, camerino, cucina, bagno, anticamera, affittasi 1.o ottobre in via Rapicio. Indirizzo al Piccolo. 79962 I

APPARTAMENTO centralissimo, bagno, ogni comfort, affitta persona sola con domestica a distinti coniugi o persona sola Cassetta 20804 I Unione Pubblicità. 21804 I

APPARTAMENTO elegantemente mobiliato bagno, affittasi causa partenza. Gatteri 22, II, sinistra. 10035 I

BOX (garage), diversi, affittansi dall'ottobre p. v. nella nuova costruzione in via Gatteri 26; telefono 82-58. 47874 I

CAMERA e cucina, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 47845 I

CAMERA camerino e cucina, affittansi. Roiano Vernielis 500. 47926 I

CASA campagna, affittasi. Indirizzo Piccolo. 79859 I

CASOTTO nell'atrio, con la vetrina sulla via, adatto arrottino oppure piccola vendita, affittasi. Campo S. Giacomo 15; rivolgersi portinaia. 79881 I

LOCALE con magazzino affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 79953 I

QUARTIERE due camere, camerino, bagno, giardino affittasi, via Paolo Diacono 2 A. Raceber. 47991 I

QUARTIERE due camere, cucina, sul davanti, soleggiato, scambio con più piccolo «Icam». Indirizzo Piccolo. 47972 I

QUARTIERE semi-mobiliato, due stanze, camerino, bagno, cucina, comfort, più accessori, affittasi prontamente, affitto minimo. Indirizzo al Piccolo. 47983 I

QUARTIERE 3 stanze, camerino e cucina, affittasi prontamente. S. Vito 5. 79862 I

QUARTIERE due stanze, cucina, con poggiolo, vista al mare, affittasi prontamente. Gretta di sotto 142. 79846 I

QUARTIERE due camere, cucina, ripostiglio, affittasi, Roiano, via Apiari N. 13 a. 79848 I

QUARTIERE 4 camere, accessori, affittasi. Via Madonna del Mare 19. 47932 I

QUARTIERE 3 stanze, cucina, camerino in villa, affittasi paraggi Rossetti. Beltrame, Via Toro 4. 47950 I

QUARTIERE 5 stanze, accessori, affittasi. Via SS. Martiri 6. 47930 I

QUARTIERE due camere, cucina, affittasi subito. Caprin 3. 21822 I

QUARTIERI casa nuova, via Scoglio 17, due camere, camerino, affittansi. 21825 I

QUARTIERI, Fabio Severo 68, due camere, camerino, affittansi subito. 21823 I

QUARTIERI due, tre stanze, accessori, affittansi. Garibaldi 25. 47970 I

QUARTIERI bellissimi, quattro-cinque stanze, accessori, comfort, affittansi. Cologna 2. 47971 I

QUARTIERI 3 camere, 2 camerini, cucina, energia elettrica industriale, riscaldamento autonomo, affittansi 1.o novembre, stabile rimodernato. Via Gatteri 18. 47933 I

QUARTIERI 3 stanze, 2 camerini, affittansi. Via Commerciale 48. 47931 I

QUARTIERINI, orto, affitto 70, grandi, villette, stanze, affittansi. Slataper 26. 47969 I

QUARTIERINO orto, in alto Guardiella, strada nuova, Trattoria Dodich, affittasi. 21840 I

STANZE due, camerino e cucina, mobiliato o vuoto, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 47908 I

STANZE 3, camerino, bagno, rimesso a nuovo, affittasi causa partenza. Aleardi N. 3. 47958 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO camera cucina o camera camerino e cucina, cercasi. Offerte dettagliate Cassetta 21781 L Unione Pubblicità. 21781 L

APPARTAMENTO 6-8 stanze, giardino, paraggi S. Michele, SS. Martiri, cercasi prontamente. Cassetta 21767 L Unione Pubblicità. 21767 L

APPARTAMENTO o villa 6-8 stanze, tutti comforts, con giardino, paraggi Scorcola, cercasi Cassetta 21757 L Unione Pubblicità. 21757 L

APPARTAMENTO mobiliato, due-tre stanze cercasi Carducci-Venti Settembre-Battisti. Cassetta 21700 L Unione Pubblicità. 21770 L

CAMERA cucina, cercano sposi 1.o ottobre pagando 3 mesi antecipati. Indicare prezzo Cassetta 21791 L Unione Pubblicità. 21791 L

CAMERA cucina, cercano coniugi, immediatamente. Indicare prezzo Cassetta 21797 L Unione Pubblicità. 21797 L

CAMERE due, camerino, cucina, cercano due distinte persone. Indirizzo al Piccolo. 47973 L

QUARTIERE camera camerino e cucina, per due persone, affitto minimo, con garanzia, cercasi. Cassetta 21762 L Unione Pubblicità. 21762 L

QUARTIERE di due stanze e cucina, con piccolo giardino, cercano due signore pensionate. Offerte indicando prezzo: Cassetta 21756 L Unione Pubblicità. 27656 L

QUARTIERE 2 stanze, soleggiato, possibilmente con giardino, pagamento anticipato, cercasi. Cassetta 21796 L Unione Pubblicità. 21796 L

QUARTIERE 3 stanze, vuoto o mobiliato, cercasi. Offerte con prezzo: Cassetta 21776 L Unione Pubblicità. 21776 L

QUARTIERINO camera cucina, anche con camerino, tutti comforts, cercano distinti coniugi. Cassetta 21794 L Unoine Pubblicità. 21794 L

QUARTIERINO riscaldato termosifone, cercano coniugi, urgentemente. Dettagliare con pretese: Carocci, via Lamarmora 14. 79911 L

STANZA grande, stanzetta, vuote, cercansi. Offerte Cassetta 21790 L Unione Pubblicità. 21790 L

VILLA 5-6 stanze o quartiere soleggiato, con terrazza, cercasi. Offerte Cassetta 21771 L Unione Pubblicità. 21771 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

ABITO sera, nuovo, per uomo media statura, vendesi occasione. Pauliana 333, p. 4. 79852 M

APPARATO fotografico «Contessa» F 5.5, lastre rollfilm, perfetto, vendo 150. Corso V. E., 3, IV, Busollo. 47929 M

BILIARDO carambole 150 per 75, stecche, palle avorio, vendonsi, trecento. Diaz 15, II. 47904 M

BOLLITORE 4 fiamme, vendesi. XX Settembre 90, I piano, sinistra. 47922 M

BOTTI vendonsi presso magazzino. Via Pier Luigi da Palestrina N. 1. 21837 M

BOTTI rovere, da trasporto, vendonsi occasione. Via Sporcavilla 3, latteria. 8741 M

CANNOCCHIALE prismatico Zei,ss 7×50, sestante Negretto e Zambra, ventilatore elettrico, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 79909 M

CARROZZELLA molleggiata, vera occasione, vendesi. Limitanea 8, portin. 79883 M

CARROZZELLA bambini, lettino dondolo con materasso, tutto quasi nuovo, vendonsi lire 150 trattabili. Indirizzo Piccolo. 79885 M

CARROZZELLA bambini, quasi nuova, vendesi. Via Foscolo 18, III, sinistra. 79849 M

DISCHI 12, nuovi, lire 60, grammofono, vendonsi. Settefontane 4-II, sinistra. 21807 M

FUSTI alcuni da 50 fino a 700 litri, vende. Beltrame, via Toro 4. 47951 M

GRAMMOFONO valigia, fortissimo, vendesi occasione, anche rate. Galleria 14, magazzino. 21843 M

GRUPPO completo motore a nafta e accumulatore 110 Volt, per illuminare hotel o villa, vendo, Albergo Miramare, Dufek. 79931 M

MACCHINA Singer rientrante, altra spola rotonda, altra 100. Passare lunedì, Natale, Arcata 9. 21815 M

LAMPADA, quadri per camera pranzo, contagiri, vendonsi. Tasso 4, I, Lugli. 47938 M

LIBRI II, II, V, magistrale vendesi metà prezzo. XX Settembre 81, porta 19. 79971 M

MACCHNA cucire Singer vendesi vera occasione 120. Valdirivo 21, II. 21811 M

MACCHINA famiglia buonisima vendesi 130, Via Bosco 48, II, destra. 79946 M

MACCHINA Singer, nuovissima, testa rientrante, vendesi vera occasione. Settefontane N. 13, II, interno. Benvenuti. 79864 M

MACCHINA cucire Singer, garantita, vendesi lire 100. Istituto 22, ultimo. 21833 M

MACCHINA Singer 5 cassetti, lussuosa, rientrante, vendesi. Ferriera 7, portinaia. 21834 M

MACCHINA Singer perfettissima, vendesi vera occasione. Toro 8, porta 7. 2836 M

MACCHINA Singer famiglia, perfettissima, vendesi prontamente. Madonnina 4, I, sin. 21844 M

PELLICCIA signora, picciamich, nuova, vendesi prezzo d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 79912 M

PICCOZZA speciale, vendesi straoccasione. Valmartinaga 12, Roiano. Giotti. 47937 M

RADIOMOBILE cinque valvole, continua, altro tre valvole, 120 Lit, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 47907 M

SCALDABAGNO automatico Vaillant, lisciaia, completa, adatta per villino, vendonsi. Paduina 19. 47963 M

SPARHERD seminuovo, piccolo, carrozzella macchina Singer, vendonsi. S. Maurizio N. 10. Bonucchi. 21835 M

VESTITO uomo e tailleur seta nero per signora vendonsi. Foscolo 15-I, sin. 79988 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

CARROZZELLA bambini, molleggiata, leggera, ottimo stato, cercasi. Offerte Cassetta Unione Pubblicità. 21771 N

COMPTOMETER usata a dieci colonne, acquisterei purchè ottime condizioni. Offerte Cassetta 21680 N Unione Pubblicità. 21680 N

INCUBATRICE e bilancia famiglia, perfette, acquistansi occasione. Dettagliate offerte: Cassetta 21754 N Unione Pubblicità. 21754 N

LIBRI ogni qualità compero pagando bene. Scrivere Masutti, Bar Beccherie 12. 100358 N

SEGA circolare a pedale o trazione elettrica acquistasi se occasione. Cassetta 21727 N Unione Pubblicità. 21727 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. A. PRIMA d'acquistare mobili visitate il deposito Montagnari, Crispi 39, dove troverete la massima convenienza. 79766 NN

A. A. CAMERE noce porte piene 1500, cucine, letti ferro, divani. Mazzini 24. 79767 NN

A. A. MATRIMONIALI noce Caucaso, da 1400, sale pranzo 1700 ecc. Brod, Via Venezian 7. 8743 NN

A. A. MOBILI diversi, tappeti, bagno completo vende R. Cimadori e C., via Giulia 62, durante i pomeriggi. 79916 NN

A. A. STUDIO magnifico stile Rinascimento riccamente scolpito vendesi. Falegnameria, Rossetti 37. 79453 NN

A PREZZI bassissimi matrimoniali, camere pranzo, cucine; facilitazioni pagamento. Ginnastica 21. 78342 NN

ARREDAMENTO, matrimoniale lussuosa, cucina vendo occasione metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 79940 NN

ATTACCAPANNI, floraia, lampada elettrica, vendesi occasione. XX Settembre 98 mezzanino destra. 47961 NN

ATTENZIONE! Direttamente dal produttore al consumatore! Camere matrimoniali e 1 persona, prezzi mai visti. Fabbrica mobili Palladio 5 (angolo Rossetti). 21817 NN

CAMERA bellissima vendo metà prezzo occasione. Via Montecucco 11, D. 79973 NN

CUCINA, camera pranzo, camera letto vendonsi anche separate. S. Maurizio 16, I, ore 10-12. 79953 NN

CUCINA, tavolo con marmo, vendonsi occasione. Volta 2, porta 16. 47982 NN

CUCINA solidissima vendesi lire 250. Vergerio 10 porta 7. 79854 NN

LETTO susta, sgabello moderni, ottimo stato, vendonsi. Vasari 12. 47911 NN

LETTO susta ottima occasione vendesi. Via Maiolica 14-III destra. 47924 NN

MATRIMONIALE bellissima seminuova vendesi causa partenza, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 79920 NN

MATRIMONIALE chiara vendo. Corso Garibaldi 29-I porta 5. 79665 NN

MATRIMONIALE moderna bella, vera occasione, vendesi. Barcola Riviera 108. 79844 NN

MATRIMONIALE moderna, studio lussuoso vendonsi irrisoriamente. Madonnina 4, I, sinistra. 21844 NN

OGGETTI vari usati vendonsi. Kandler 9-II. 79932 NN

PIANINI, pianoforti mondiali, Bechstein Hoffmann, Stiules Glaser, Schultze assortimento vendonsi, scambi, facilitazioni. Fagnacco, Corso Garibaldi 13, telef. 79-67. 31378 NN

PIANINO germanico marca mondiale vendesi rarisima occasione. Commerciale 13, II. 48004 NN

PIANO concerto lillipuziano, tedesco, meccanica inglese, vendesi d'occasione. Telefonare 3602. 79985 NN

PIANO Boesendorfer da concerto perfetto vendesi occasione. Steindler, Zovenzoni 5. 47974 NN

STANZA matrimoniale quasi nuova vendesi prezzo irrisorio, causa partenza, esclusi mediatori. Gregoretti, via Giustinelli 1 mezz 79917 NN

Commercio e industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A A A A A. ARGENTERIE, oro, dentiere, compero pagando prezzi massimi; disimpegno polizze qualsiasi istituto. Oreficeria Stermin. Mazzini 43. 74013 O

A. A. A. A. ATTENZIONE! Acquisto brillanti, gioielli, pago oro 13 grammo, disimpegno polizze Monte Pietà. Albrizio, Piazza Cavana 8-II. 47873 O

A. A. SETA pura stupenda vendiamo lire 8 e lire 12 tutte le tinte. Belleli, via Ponte 3 (Portizza). 79681 O

A. ARGENTERIE, pago oro 12.90, acquisto e scambio orologi usati. Facilitazioni pagamento. Marzari. Garibaldi 8. 46843 O

CARTA usata, stracci 25, metalli, ritagli sartoria, prezzi massimi. Ghiaccera 3, angolo via Artisti. 79699 O

OTTICO Hirsch, Mazzini 36, eseguisce accuratamente prescrizioni oculistiche in giornata, prezzi bassissimi. 47914 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

AGENTI cercansi per Pola, Monfalcone, Gorizia, vendita articolo brevettato a privati, disponendo minima cauzione per campione rimborsabile. Offerte Cassetta 21800 P, Unione Pubblicità. 21800 P

GIOVANOTTO distinto per vendita stoffe a privati e società assumesi prontamente. Offerte Cassetta 21779 P, Unione Pubblicità. 21779 P

PERSONE energiche ambi sessi vengono assunte ovunque da ditta importante per penetrazione diretta presso privati articolo senza concorrenza. Compensi proporzionati capacità con rapida eventualità coprire posti fiducia. Scrivere. Cassetta 21784 P, Unione Pubblicità. 21784 P

RAPPRESENTANTE con auto propria, introdottissimo Venezia Giulia, cerca compagno viaggio sia fabbricante commerciante o agente, disposto spesa cinquanta centesimi al chilometro. Cassetta 21782 P, Unione Pubblicità. 21782 P

PIAZZISTI articoli fortissimo facile smercio cercansi. Indirizzo Piccolo. 79927 P

RAPPRESENTANTI attivi per visitare privati ed i sarti con ricca collezione di campioni di stoffe per uomo e da signora, come pure merci di cotone, accettansi da vecchia, bene introdotta casa speditrice di stoffe della Cecoslovacchia, per la stagione d'autunno e d'inverno. Offerte a: «Nachnahme-Versand 5398», presso «Piras», Bredovska 1, Praga II. 5510 P

VIAGGIATORI attivi, distintissimi, assumonsi per la vendita diretta alle famiglie signorili in qualunque zona. Confezioni, biancheria, tessuti per uomo e signora. Presentarsi: Impera, Battisti 18. 21555 P

VIAGGIANDO Tre Venezie automezzo commerciante, assume incarichi vendite garanzia serietà provvigione modesta. Cassetta 21755 P. Unione Pubblicità. 21755 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

A. BICICLETTE, gomme, accessori, prezzi incredibili mai praticati finora. Mürer, via Timeus 12. 79981 Q

AUTOMOBILISTI! impianti, riparazioni elettriche accuratissime, carica batterie, auto, lire 8, moto radio lire 3. Officina elettrotecnica Fabris e C., Piazza S. Francesco 7. 47952 Q

BERLINA perfetta acquisto contanti se occasione. Dettagliate Cassetta 21801 Q, Unione Pubblicità. 21801 Q

BICICLETTA passeggio vendesi qualunque prezzo. Via Rena 27, cucina economica. 79967 Q

BICICLETTE economiche, lusso, telai, accessori, prezzi convenientissimi. Mancusi, Slataper 24. 46003 Q

BICICLETTE nuove 170, usate da 80, coperture 6.50, camere 2.80, condizioni rateali, vendonsi. Marcon, Pietà 3. 21820 Q

BICICLETTE due vendonsi, corsa e mezza corsa, nuove di marca. Ferriera 25-I destra. 79947 Q

CAMION Ford grande, sponde, ribaltabili vendesi subito occasionissima. Garage Europa, via Galatti 11, telefono 6696. 79977 Q

COUPE' 509 lussuosa, quasi nuova, 6 ruote gommate, piena efficienza, lire 5600, esclusi mediatori. Informazioni indirizzo Piccolo. 79742 Q

FIAT 525 Berlina, Fiat 509 Spyder vendonsi occasione. Lazzaretto Vecchio 12, garage. 47903 Q

FIAT 509 spyder, berlina Buick e camion Ford vendonsi occasione. Garage Seri, via Brunner. 21812 Q

GUZZI, Newhudson, Sardeg, carrozzino occasione. Casamoto, Toti 4 B. M. W., F. N., motoleggere Ollearo, Ras, facilitazioni 24 mesi. 21803 Q

GUZZI modello recentissimo perfetta vendesi o scambiasi con motoleggera. Rossetti 28, Paoli. 47912 Q

LAMBDA, Studebaker, Ford, Fiat 521, 520, 510, 509, berline, spyder, torpedi, vendonsi. Posteggi autonoleggi, Garage Piazza Evangelica 1. 47961 Q

MOTOCICLETTA Frera 500 vendesi via Tesa 70, Garage. 21813 Q

MOTOBICI «Simplex» impianto elettrico vendesi lire 900. S. Giacomo Monte 7, 79948 Q

MOTOLEGGERA acquistasi contanti, indicare prezzo, marca e chilometraggio percorso. Cassetta 21763 Q, Unione Pubblicità. 21763 Q

18 P prezzo minimo vendesi. Agenzia Lancia, via Carducci 6. 47919 Q

503 torpedo, ottima, prezzo ribassato, vendesi. Garage Italia, via S. Anastasio. 47905 Q

509 berlina perfetta sei ruote gommate vendesi, esclusi mediatori. Cassiani, Muggia. 79871 Q

509 berlina ultima serie, piena efficienza, vende privato. Telefono 39-16. 47979 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

APPORTATORE quattromila associerei reddito garantito. Cassetta 21841 R Unione Pubblicità. 21841 R

CAUZIONE darebbesi per consegna spaccio vini, latteria, botteghino, osteria. Pecenco, Molino Vento 50. 79957 R

MACELLERIA avviatissima vendesi. Scrivere Cassetta 21789 R, Unione Pubblicità. 21789 R

GELATERIA-Caffè avviato, attrezzato, centro, vendesi cause famigliari. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 79886 R

IMPIEGO pronto offresi signora o signorina disponente 2000 o 5000. Indirizzo al Piccolo. 21525 R

IMPIEGO pronto per signora, signorina, disponendo almeno 5000 lire. Indirizzo al Piccolo. 47997 R

LATTERIA buona posizione, bene avviata, vendesi motivo riposo. Indirizzo Piccolo. 79910 R

NEGOZIO, articoli cucina, posizione centrica, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 47934 R

QUOTE lire cento assumonsi; corrispondesi utile mensile dieci. Cassetta 21719 R, Unione Pubblicità. 21719 R

2000 cercansi prontamente, buon interesse, rate mensili. Scrivere Cassetta 21775 R, Unione Pubblicità. 21775 R

2000 cercansi da rappresentante importante case nazionali, buon interesse, massima serietà. Cassetta 21774 R, Unione Pubblicità. 21774 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

AMMINISTRATORE cercasi per sei case centriche, provvigione quattro per cento, indicare ubicazione ufficio e se assumesi ancora impiegata discreto compenso. G. Giacomini, Caffè Milano. 47956 S

CASA città, quartieri piccoli, saldoprezzo 150.000 cercasi. Trattasi direttamente proprietario. Offerte dettagliate Cassetta n. 21578 S. Unione Pubblicità. 21578 S

CASA città o vicino circa 90.000-100.000 acquisto. Indirizzo Piccolo. 79901 S

CASE due da vendere, occasione, esclusi mediatori. Rozzol Molin a Vento 59. 79879 S

CASETTA, orto, due quartieri, vendesi, facilitazioni pagamento. Caffè Negozianti. 21839 S

CASETTA di due quartieri, vendesi, ottimo affare. Indirizzo Piccolo. 5739 S

CASETTE terreno a lotti vendonsi mercoledì 21, XX Settembre 38, calzoleria. 79972 S

QUARTIERE 4 stanze, bagno, vendesi causa partenza. Viale Sonnino 24, porta 12. 47998 S

PROVINCIA Gorizia, ville case tenute vendonsi, prezzi vantaggiosi. Indirizzo Piccolo. 79737 S

VASTA tenuta agricola annessa villa vendesi Gorizia, accettansi permute. Indirizzo Piccolo. 79738 S

VILLA splendida posizione sette stanze, accessori, acqua, gas, luce elettrica, occasione, facilitazione pagamento, vendesi via dello Scoglio 103. Informazioni Battisti 27, Stoppani. 79838 S

VILLA Corgnale, acqua luce, splendido giardino, facilitazioni pagamento, vendesi prezzo d'occasione. Informazioni via Battisti 27, Stoppani. 79837 S

VILLA nuova, città, massimo lusso, comodità moderne, tre appartamenti da 5 camere, accessori, ascensore, vendonsi anche singoli appartamenti condominio, prezzo favorevole. Piazza Garibaldi 3, I, amministrazione. 21824 S

VILLINI signorili, pronti primi ottobre, vendonsi, facilitazione pagamento. Passeggio S. Andrea 102 (tram 2). 21828 S

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

TRENTENNE triestino sposerebbe signorina oppure vedova avente piccola dote o esercizio. Cassetta 21799 R, Unione Pubblicità. 21799 U

VENTISETTENNE benestante, distinto, sposerebbe friulana media statura, seria moralissima, buona. Cassetta 21687 U, Unione Pubblicità. 21687 U

VEDOVO 38 con bambino 12enne, posizione discreta, relazionerebbe scopo matrimonio con vedova o signorina pari età, purchè alta e benestante. Cassetta 21764 U, Unione Pubblicità. 21764 U

46ENNE solo, esercizio importante, conoscerebbe signorina 25-35, bella, sana, onesta, scopo matrimonio. Cassetta 21772 U, Unione Pubblicità. 21772 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

A. A. minime rate forniamo ottimi vestiti pronti, su misura, stoffe, vestiti lavoro. Qualsiasi confezione uomo. Città Trieste, Carducci 40. 47981 V

APPARECCHIO elettrico germanico, per cura della bellezza, massaggi ecc. Richiesta Cassetta 21428 V Unione Pubblicità. 21428 V

FAMIGLIA di cuore prenderebbe a costo bambino. Indirizzo al Piccolo. 79933 V

LAME rasoi sicurezza, germaniche perfettissime, garantite insuperabili, fornisco contro assegno a 6, 6.50, 7.50, 9, 10 lire al 100. Minimo 5000 lame. Scrivere Demarino, Ghemme 18, Torino. 5529 V

OSTETRICA Emersi Sbaizero, premiata autorizzata accoglimento gestanti, comfort moderno, assistenza medica, retta giornaliera lire 20, Farneto 10 (Ginnastica prolungata), villa propria, telefono interurbano n. 83-23. 47981 V

PIATTOLE, pulci, pidocchi, spariscono polvere Stip. Farmacia Godina Addetti statali. Ginnastica 4. 203 V

RIAPERTURA Salone mode Ginnastica 3, feltri confezionanti lire 10 in poi, riformature 7. 47913 V

STIRERIA pulitura a secco «Mirror», speciale lucidatura colli. Giulia 13. 79955 V

IGNAZIO BACER

rendeva la Sua bell'anima a Dio, ieri, dopo brevi ma atroci sofferenze, circondato dai suoi cari e munito dei conforti religiosi.

La desolata consorte **AMALIA,** i figli **GIOVANNI, ANTONIO, CARLO, LUIGI, ANNA in ZOCH** e **MARIA in PAROVEL,** le nuore, i generi, i nipoti e i parenti tutti ne dànno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali del caro Estinto seguiranno oggi, domenica 18 corrente, alle 16.30, partendo dalla casa N. 768 di S. M. Maddalena inferiore.

Prem. Nuova Impresa via della Zonta N. 3.

RINGRAZIAMENTO

Il sottoscritto, profondamente commosso per le innumerevoli attestazioni di affetto e di stima tributate alla memoria del suo indimenticabile padre

ANTONIO CODRICH

ringrazia tutte quelle gentili persone che presero parte al suo immenso dolore, e tutti gli amici e conoscenti che accompagnarono il caro Estinto all'ultima dimora.

CARLO CODRICH

Politeama Rossetti

OGGI

La Segretaria per tutti

Edizione Artisti Associati

Sulla scena la Compagnia Piero Pieri

Inizio degli spettacoli alle ore 15

Oggi CINE REGINA Oggi

La casetta sulla spiaggia

con Janet Gaynor, Charles Farrell

Capolavoro FOX-FILM

Sulla scena:

Compagnia De Rosè

Inizio alle ore 15

1

Giorgio Sim

Fanciulla americana

PARTE PRIMA

I.

Via Francesco 1.o, N. 18

Miss Elena Gresby vinse la prima partita contro il commissario di polizia, perdette la seconda contro il commissario Maigret, della brigata investigativa.

Tuttavia, non era il valore professionale, propriamente detto, dei due uomini, che fosse in giuoco.

Il commissario di polizia dei Champs Elysées è, prima di tutto, un uomo di mondo. Venti volte al giorno lo si disturba per futili motivi da bizzarre straniere, che hanno da lagnarsi di qualcosa o qualcuno. Due volte su cento, ad essere imparziali, queste disturbatrici non meriterebbero che sonori ceffoni.

Pure, egli riesce a dominarsi, difendendo in Parigi, la sua rinomanza di uomo fine e gentile.

Quando entrò nell'appartamento d'affitto che miss Elena Gresby occupava in via Francesco 1.o, a poca distanza dal suo ufficio, non si stupì dello straordinario disordine che vi regnava.

Finse perfino di non vedere i bicchieri sudici che erano sparpagliati dovunque, lo «shaker» rovesciato, ancora sgocciolante rimasugli di «cocktail», i mozziconi di sigaretta che punteggiavano di bianco e nero il tappeto.

Una cameriera era andata ad aprirgli in silenzio. Ma quand'egli fu giunto in mezzo al salone, senza che alcuno lo annunziasse, una voce gli gridò, con accento marcato, che non era d'altra parte privo di sapore:

— Di qua!... E' il commissario, vero? Bene!... Non entrate... Rimanete sulla porta e voltatevi dall'altra parte... Sono nel bagno...

Ciaf-ciaf d'acqua smossa, confermarono tali parole.

— Avvicinatevi un poco... Non mi piace di parlare ad alta voce... Bene... Voi siete il commissario in persona? Non un agente o un segretario?

— Il commissario in persona... — ripetè il sopraggiunto, senza la più lieve ironia.

— Benissimo!... Allora, scrivete... Io sono miss Ellen Gresby... Dovete sapere dunque, poichè è un anno che abito in questa casa, secondo la dichiarazione fatta al vostro ufficio... Gresby, di Détroit... che questa notte sono stata derubata dei miei gioielli...

Suo malgrado, il commissario di polizia, non potè fare a meno di guardare le tracce tangibili del festino.

— Eravate in molti? — domandò.

— Mi pare, quindici... Ma lasciatemi finire... Mi è stato portato via un vezzo di perle... Ventimila dollari...

S'udiva sempre il ciaf-ciaf dell'acqua nella vasca. Poi il rumore si fece più intenso e fu seguito, infine, da uno sgocciolio, da un succedersi di piccoli tonfi: le gocce che ricadevano, segno evidente che la ragazza s'era levata in piedi, rimanendo con le gambe nell'acqua.

In quel momento, il commissario di polizia che non volgeva completamente le spalle alla porta aperta, rimanendo di tre quarti, vide, in uno specchio, l'immagine di colei che gli stava parlando.

Ella aveva preso un guanto di crine.

— Ventimila dollari, capite? — ripetè la ragazza.

Allora levò lo sguardo. E i suoi occhi si incontrarono nello specchio, con quelli del visitatore, evidentemente beati.

La ragazza divenne di brace. Masticò tra labbro e labbro, una contumelia. L'uomo credette di afferrare la parola, che esprimeva il più assoluto disprezzo:

— Francesaccio!

Poi ordinò, staccando le sillabe:

— Chiudete quella porta! E non muovetevi!

Lo fece attendere un'ora buona. Egli avrebbe potuto anche andarsene. O avrebbe potuto risponderle per le rime, dicendole, tra altro, che una signorina che non desidera di essere vista in quel costume primitivo, deve fare a meno di ricevere gente quando è nel bagno.

Avrebbe potuto accennare a quei bicchieri sudici che invadevano ogni mobile, aggiungendo che la polizia non ha il preciso compito di metter fine alle orgie...

Avrebbe potuto...

Si accontentò di ascoltare le dichiarazioni di miss Gresby, che andava facendo il suo corpo slanciato e fresco in una vestaglia di seta verde.

Prese qualche appunto, si inchinò.

— Farò tutto quello che potrò, miss... Tra un'ora, riceverete la visita di un commissario delle Ricerche...

Tornò ad inchinarsi e disparve. Era alto, con un po' d'argento alle tempie, una giacca nera orlata e calzoni a righe grigie. Le sue labbra sottili, avevano un ambiguo sorriso che potevano turbare una americana.

Un'ora dopo, puntualmente, il commissario Maigret suonava alla porta.

***

Il 18 di via Francesco 1.o, è una costruzione molto stretta, di quattro piani soltanto, incastrata tra un grande albergo e una casa commerciale.

Dal marciapiede, non si nota che una porticina fornita di spioncino, una finestra dalle tende semichiuse. Entrandovi, ci si trova in presenza di un domestico dal gilè a righe e s'intravede una scala che spessi e soffici tappeti rendono silenziosa. E' un albergo-pensione, ma non un Family-House, poichè vi si gode una certa libertà. Appartamenti eleganti, però, di grande distinzione, ove le ricche straniere possono trovare o una camera con bagno, o un quartierino fornito del più moderno comfort e del personale di servizio necessario.

V'è anche un minuscolo ascensore, nel quale non può prender posto che una persona, dando il fianco alla porta. Le visite vengono annunziate telefonicamente agli inquilini.

— Miss Gresby?... Terzo piano a sinistra.

E il commissario Maigret entrò a sua volta nel salone.

Fu nel momento in cui la cameriera lo lasciò solo per andare ad annunziarlo, ch'egli s'avvide d'aver ancora in capo il cappello floscio e se lo tolse.

Capita di leggere il nome del commissario Maigret nelle cronache giornalistiche, tutte le volte che si parli di un qualche sensazionale delitto. Ma il pubblico, che ha una memoria prodigiosa per ricordare il nome degli assassini o dei ladri, dimentica regolarmente quello di chi ha saputo arrestarli o ridurli alle strette.

Per giunta, i quotidiani non pubblicano mai i ritratti dei poliziotti. Infine, l'aspetto del commissario Maigret è poco interessante.

Alto, corpulento, forte, testa enorme, lineamenti marcati, collo taurino, ventre prominente, porta vestiti larghissimi, che han tutta l'aria di andarsene in giro per loro conto.

Egli è, per giunta, di una placidità esasperante, da far credere che il peso del suo corpo gl'impedisca di muoversi con disinvoltura. Il suo abituale atteggiamento è quanto mai popolaresco: se ne sta a gambe larghe, con i pugni puntati ai fianchi.

Miss Gresby, entrando sempre con quella vestaglia verde indosso, che ora teneva chiusa con le due mani, ebbe un piccolo movimento di repulsione. Ma egli non la guardava. Sembrava che guardasse più lontano, al disopra della testolina dai capelli d'acagiù, divisi in due bande da una scriminatura impeccabile, e ondulati alle punte, che ne incorniciavano il volto.

Maigret dovette notare, tuttavia, un lieve tremolio del labbro inferiore della ragazza. Le sue prime parole furono:

— Quanti cocktails avete bevuti ieri sera?

Com'ella rispose! Era indignata, ma rispose! Egli era rimasto in piedi in mezzo al salone che ne sembrava invaso e oscurato. La grossa e alta figura del commissario diffondeva, infatti, una ombra intensa intorno a sè.

Pur senza volerlo, c'era da temere per i molti soprammobili, per i mille oggetti che ingombravano ogni angolo.

Per terra erano cuscini multicolori, di velluto, di seta e di lamé. Scarpini cinesi Luigi XV, rustici, tappeti, un servizio da caffè, turco, le cui tazze erano per la maggior parte rovesciate e accessori da cotillon, recanti il nome di cabarets di Montmartre, di un celebre ritrovo notturno berlinese e di un club più o meno clandestino di Londra.

E bambole-réclame. E cartoline postali appuntate ai muri con gli spilli o fissate nelle cornici dei quadri degli specchi. Ritratti d'attori cinematografici, con dediche. Una fotografia di Bergson e un Paderewski, anch'esso con dedica. Bandierine inglesi e americane, rubate nei bars.

— Non ero ubriaca affatto... — disse la giovine donna, che era il pernio di quella specie di giostra.

— E le altre?

— Sì, v'erano altre donne...

— Chi?

(Continua)